Anno V. MARTEDI 1 MARZO 1864. Num. 51.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 24

Per la Francia di aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 88

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell' Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12 —Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 1 MARZO

—

La posizione è sempre la stessa.

L'armata Austro-Prussiana continua a fare le guapperie di Peppe Nasiello ed i Danesi continuano a far loro vedere che essi sanno adoperar le mani.

Il fatto vero in tutto questo è che Cecco Chiappo e D. Guglielmo il Titubante hanno detto—gnorsì — al Congresso e i Danesi hanno risposto—*nain*.

Loechè mostra che i Danesi non stanno tanto da sotto come si augura il nostro anonimo F. (Vedi Decreto d' ieri).

Da noi poi, abbiamo che gli Onorevoli seguitano nel Ciarlamento a pigliarsi a capelli per l'affare della perequazione ed abbiamo che i due più antipatici *lanzoni* ricamati del mondo non se ne vogliono andare in Emaus.

È inutile spiegarvi che intendo parlare di D. Ubaldino e del suo *serviziale*.

Abbiamo che qui nel Casalone il Municipio continua a lavorare come un cane, e ne sia pruova la solita strada delle solite fosse del Grano, il solito orologio del solito Mercatello, il suo *collega* del Largo Castello, la strada Marinella etc. etc. etc.

Abbiamo che il Prefetto Allegro sta con tre piedi in una staffa e l'altro a terra, per vedere se gli conviene partire o pur no.

Abbiamo che le *madonnelle* finalmente si stanno levando dalle mura a grande disperazione del Rettore dell' Egiziaca, del dimenticato Marchese Storno, di quel tale Negoziante e del nostro anonimo F. (Vedi Decreto d' ieri).

Abbiamo che Maieroni ha aperto il Teatro del Fondo con un lusso degno della stessa Parigi, con lampadari, camelie, costumi adattati, *fauteils*, guardaporto, sediarii coi *crachats*, tappeti, specchi etc. etc.

Ecco, Signori miei, tutto quello che abbiamo, e tutto quello che lo spirante mese del 29 ha consegnato al mese dedicato a Marte ed ai gatti, *alias* al mese di Marzo.

UN MOMENTO DI SUPERBIA

—

Il primo giornale che parlò della vendita delle ferrovie dello Stato fu *Arlecchino*.

Il primo giornale che profetizzò la smentita da parte del giornalismo officioso, della detta vendita, anche fu Arlecchino.

Le ferrovie sono state vendute e l'Opinione lo smentisce!

Voilà tout!

DUE CAVALIERI NON DEI SOLITI SANTI.

—

Ieri alle 3 pom., a Torino, si presentavano due viaggiatori allo scalo di Porta Susa, a prendere due viglietti per Milano.

Uno di questi dopo ritirato il viglietto gittò là un mezzo marengo.

—Signore! è falso, disse il Bigliettario.

—Oh! come mai? permetta che vado dal mio compagno.

—Si ma mi dia il viglietto intanto.

—Ebbene—prenda qui quest'altro (e gittò un altro mezzo marengo.

—È falso anche questo, signore.

—Bene, bene, adesso vedrò dal mio compagno perchè non ne ho altri, (e scappò via a confondersi coi viaggiatori).

Questo fatto condusse il Bigliettario ad esaminare il primo numero della serie dei biglietti che avea in pronto, onde vedere quale numero avea rilasciato al viaggiatore dai marenghi falsi. — E fu prontezza di spirito da uomo accorto. Corse quindi dal Capo Stazione, e lo avvertì come fra i viaggiatori vi fossero due signori che doveano avere il viglietto num. *tale*, uno dei quali avea gittato per pagare, due volte dei mezzi marenghi falsi.

Il Capo Stazione fece sospendere la partenza del Convoglio per pochi minuti, e incaricò il personale del convoglio di visitare i biglietti, e vedere dove si trovassero i possessori del num. tale, e tale. Trovatili il Capo Stazione li pregò di discendere.

—Ma noi dobbiamo partire; guardi qui, se c'è qualche cosa da pagare, prenda —e trassero dal portamonete un marengo falso anche quello.

—Signori sieno cortesi di discendere, perchè assolutamente il convoglio non parte, finchè le SS. LL. vogliono stare in vagone.

Appena discesi trovarono due guardie di sicurezza che condussero alla Questura i due viaggiatori, a spiegare questa strana combinazione di essere possessori di tanti marenghi tutti falsi.

P. I.

ARLECCHINATE

—

Nella relazione del censimento eseguitosi nel *Massachussets*— Stati Disuniti— alla colonna delle *Professioni* leggonsi le Categorie seguenti:

Individui disposti a fare di tutto. .	N.	9
Filantropi.	»	2
Cristiani	»	1
Ladri.	»	8
Avari	»	2
Sapienti	»	3
Poeti	»	2
Selvaggi	»	13

Raccomandiamo queste distinzioni giudiziosissime a chi sarà delegato a fare il prossimo Censimento del Regno d'Italia.

Fischietto.

∴

Il Conte della Minerva è stato mandato per nostro Ministro in Grecia.

Sconto col sangue mio
L' amor che posì in te
Non ti scordar ec. ec...

Il Ministero è stato felice nella scelta.

Se non altro ha bilanciato la dimora di Venere che abbiamo per Ministro a Parigi.

∴

A questo proposito si desidera sepere quando si troverà un Giove per mandarlo a Roma?

∴

Il quadro del noto artista Signor Palizzi è finito.

Esso rappresenta l'Uscita degli Animali dall' Arca.

Molti vorrebbero vederlo esposto.

Rimarranno delusi.

D. Silvio, per ragioni di diverse simiglianze a.- l'indirizzo degl' *Interni*, lo ha proibito.

∴

Il Prefetto Allegro ieri ha spedito un forte reclamo al Ministero Centrale.

Col detto reclamo l' altefato funzionario fa notare che quantunque sia la prima Autorità della Provincia, pure il suo uniforme si trovi ad essere meno ricco di quello fatto indossare da Maieroni al suo guardaporta al *Fondo*.

∴

Sapete che il nostro anonimo F. (V. Decreto di ieri) ha ragione quando spera nella flotta Magnalard?

Basta dirvi che un semplice *paranziello* Danese ha fatto fuggire nei porti Tedeschi tutte le *fregate* e *fregatoni* del cavalleresco imperatore.

Al punto che i negozianti hanno incominciato a chiamar acqua ed a farsi *protestanti*.

∴

Il Corrispondente Torinese della *Patria*... di carta continua a farmi concorrenza.

In effetti ho veduto che la gente ride più quando legge le sue *corrispondenze*, che quando si trova nel mio *colonnato*.

∴

Quel povero diavolo che abita alla Strada Rosario a Portomedina, N° 12 di cui vi parlammo nel nostro numero di Venerdì continua a tenere il pozzo, come io tengo il salvadanaio —per oggetto di lusso.

Il pozzo del Municipio però non è vuoto.

Se non volete che tutti siamo uguali innanzi alla legge, fate almeno che lo siamo innanzi all'....acqua.

UNA PREGHIERA

Siccome il famoso porto nuovo è rimasto a quello che stava e siccome molti legni si sono perduti precisamente pel porto nuovo, si prega chi si deve pregare di far levare quell' incomodo da mezzo alla piazza del Ponte della Maddalena e di far ritornare le cose come stavano prima.

In riguardo agli scogli poi, potrebbero questi esser buttati sulla bocca dello stomaco di chi li ha messi dove attualmente sono.

Utinam!

LOGOGRIFO

.... Sono della Germania—considerevol fiume.
.... Le sponde mie si chiamano—di scienza ed arte (il lume.
.... In terra fu il mio vivere—tutto candore e fede.
... Mi de' pagar terribile—chi la giustizia lede.
.... In man di cara vergine—ciascun mi loda e mira.
..... Il mio a tant'anime—diede spavento ed ira.
..... Culla d'ingegni altissimi—son inclita città.
.... Che a sacra fede italica—giungo splendor, beltà.

G. G.

Sciarada precedente—ERO-STRATO

Dispacci Elettrici

GIANDUIA AD ARLECCHINO -- Esser certo tuo Allegro venire Provvisoria --Forse forse anche D. Alfonso fare medesimo viaggio--scopo diverso.

ARLECCHINO A GIANDUIA --Siciliani avere accolto magnificamente Principe Umberto.

RETTORE CHIESA ECC. A BREVIARIO--ROMA --Scusa MADONNELLE aver tentato baccano Borgo-Loreto--Aver ricevuto parecchi limoni fradici--Essermi ritirato buon ordine.

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V. MERCOLDI 2 MARZO 1864. Num. 52.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 30

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 20

Per la Francia di aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna. L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. L. 3 54

L' Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all' Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell' Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.º 12 —Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

DAR DA BERE AGLI ASSETATI

Non appena ieri pubblicammo l' avviso di quel povero diavolo che abita alla strada Rosario a Portamedina, n.º 12 il quale è ridotto da più mesi a guardare la luna in vece di acqua nel suo pozzo, comparve nel nostro ufficio un altro individuo affetto dello stesso guaio, il quale ci disse abitare alla stessa strada al n.º 44.

E quasi questo fosse poco, vennero dopo in mutande tutti gli ammalati dell' Ospedale della Trinità per farci conoscere che anch'essi erano stati tre giorni senza acqua.

Definitivamente le Autorità Municipali della Sezione Montecalvario sono affette da idrofobia.

STORNELLI POPOLARI

Fior di gramigna
L' Italia non si fa, se non si pugna;
Intendetela ben, gente maligna!

Fiorello smesso
Quando i fratini sen' andranno a spasso,
Potremo dir d'aver fatto progresso.

Fiore di paglia
Un asino ragliar sento tre miglia!
Questo sarà Pi-pio, e' non si sbaglia!

Fior d'ananasso
Lamoricière, Bomba ed il Tedesco
Credeano vincer noi; ma fecer fiasco.

Fior di verbena
Chi per la patria il suo cadaver dona,
S' estinguerà nell'aula serena.

Fiore di strame
Finchè spento non sia l'estranio seme
Non cesserà d'Italia il giogo infame.

Capo-Rosso.

NAPOLI 2 MARZO

—

Il mese degli *speranzuoli*—salute a noi—è morto.

Febbraio come sapete è il mese degli *speranzuoli*, perchè al 30 Febbraio è stato sempre profetizzato il ritorno di Ciccio in quella tale stalla di quei tali avi suoi, pei quali il nostro anonimo F. (Vedi Decreto d'Arlecchino) ha tanta venerazione da sorpassare benanche quella della Venerabile Madre Abbadessa di Santa Chiara.

Invece di Febbraio, però, abbiamo Marzo ch' è il mese più pazzo di tutto l'anno.

Marzo è mese che a simiglianza di Arlecchino, dovrebbe chiamarsi *incorregibile*, ammesso che anche i mesi avessero la disgrazia di essere sottoposti ad un Prefetto.

Marzo è il mese delle rondinelle, delle mammolette e dei.... gatti.

Se è vero tutto quello che da sei mesi sta scrivendo tutta la Cartagine mondiale, *alias* tutta la stampa, ai 21 di questo mese si dovrebbe alzare il sipario e dovrebbe debuttare il Baritono Signor Cannone, con la prima donna Signora Mitraglia— nonchè la prima ballerina di rango Francese, Signorina Baionetta.

Ai 21 di questo mese, all'alba, la nostra sentinella avanzata verso le sponde del Mincio, dopo essersi ben bene stropicciato gli occhi, dovrebbe dire alla sentinella avanzata Magnalard che si trova alla sponda opposta.

—Camerata, fammi il piacere di passare da questa parte.

—Perchè, *Tartaifel?*

—Per infilarti e dar principio alle ostilità.

—Perchè, *Tartaifel?*

—Perchè ne abbiamo 21 di Marzo, giorno d'ingresso della Primavera, e perchè bisogna aver la guerra, secondo scrivono i giornalisti.

—Mi non foler passare.

—Ma se al 59 passasti, ora perchè non vuoi passare?

—Perchè?... perchè?...

Gloria, gloria fra Giovanne
Sì che ncielo te vo Gesù,
E si me strusciaste tanne
Mo' tu non me strusce cchiù.

—Amico, sai che c'è di nuovo? — se tu non vuoi passare questa volta, passerò io per la semplice ragione che non posso far rimanere bugiardi i miei compatrioti giornalisti, i quali mi hanno assicurato che a Primavera dovevamo avere la guerra.

UN PLEONASMO

—

Nel progetto di legge elettorale presentato dagli Onorevoli Crispi e Petruccelli si legge all' articolo 1° che ogni Deputato presente all'appello nominale riceverebbe un indennità di L. 25 per volta.

Ed all' art. 4° si dice che le deliberazioni saranno valide anche qualora sia presente un quinto dei Deputati eletti.

Quest' articolo 4° è superfluo, carissimi signori Crispi e Petruccelli—Coll'esca delle 25 lire voi avrete sempre la Camera completa, che farà vela, cioè, come l' *Omnibus* di Borgo Nuovo.

MARTIROLOGIO DEI BUONI

—

A Firenze la *benemerita arma* mise al buio un reverendo frate il quale invece di predicare il vangelo del Redentore predicava quello di Don Giacomino.

A Pian Castagnaio, la sullodata *benemerita* mise al buio un Don Brani perchè invece di dire la messa, il breviario, e confessare, s'occupava a far disertare i soldati italiani.

Oh abbominio! Oh orrore!

E fino a quando cotesti Caracalla, cotesti Neroni! cotesti Eliogabali di *benemeriti* vorranno continuare ad offendere in questo modo la santa Religione.... di Don Giacomino!

E SÌ CHE È TANTO CHIARA!

—

A Roma morì una vecchia di 122 anni.

Nessuno può capire, come in questo suolo si possa viver tanto, ma la spiegazione c' è.

La povera donna aveva tirata innanzi tanto tempo per veder come si sarebbe finita la questione romana: ma considerato che la questione non *bougiava*, la vecchia ha pensato bene di morire.

Ecco una nuova vittima della longanimità dei ministri.

Gianduia

I CARDINALI ROMANI

—

Si legge nell' *Union*, giornale *scolacarrafellico* di Parigi del 23:

Attualmente sono disponibili nove cappelli cardinalizii. Pi-pio creò finora 45 cardinali e ne sotterrò 65, (altro che cipresso!). Fra i cardinali ve ne sono 4 che hanno oltre 80 anni, 12 più di 70 e 29 più di 60 anni, (la buona vita piace a tutti). Il cardinale più vecchio è Antonio Tosti che conta 90 anni (è più *tosto* di un pezzo di manzo).

La gerarchia ecclesiastica ora si compone di 12 patriarchi, 151 arcivescovi, 1636 vescovi e 223 vescovi *in partibus*. (Perciò i briganti sono assai — la piana maggiore è numerosa)!

ARMAMENTI BUBBONICI

—

Se tutti armano in questi giorni, io non so persuadermi perchè anche i *Mo-vene* non debbono armarsi.

Non sono forse uomini come gli altri, più la coda?

Or bene, se noi armiamo anche i bubbonici debbono armare.

E se noi apparecchiamo cannoni su gli spaldi delle nostre fortezze, è giusto giustissimo che essi apparecchiano *botte* di *carta* sotto alle tavole.

Ognuno ha la sua strategica.

Noi cerchiamo di far stare a dovere gli uomini ed essi a spaventare... i sorci.

Val quanto dire a loro stessi!

SCIARADA

—

Spesso gli Eroi dan nome al mio *primiero*;
Ferro Troian fe' morto il mio *secondo*.
E di quel sofo che ci diè l' *intiero*
Ogni scolar si fa noioso al mondo.

Logogrifo precedente—*Reno—Arno—Nazareno—Fio—Fiore—Renan—Fiorenza.*

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A GIANDUIA--Prefetto non essere partito per ragione fortissima -- Prefetto essere innammorato cotto--Per ora celarti nome fortunata donna.

GIANDUIA AD ARLECCHINO -- Palmerston in Ciarlamento Inglese aver ottato per pace.

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V. GIOVEDÌ 3 MARZO 1864. Num. 53.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 54

L' Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all' Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell' Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 3 MARZO

—

Di tanto in tanto Messer lo Destino manda una malattia in questa valle di lagrime, per consolare il genere umano.

La differenza delle dette malattie dipende dall' umore più o meno nervoso nel quale si trova l' altefato Messere.

Se gli fa male il ventre manda il *Cholera-Morbus.*

Se gli fa male il capo manda la *petecchiara.*

Se ha voglia di ridere manda la *vongolaria-Cotroniana.*

E se ha prurito alle mani manda la *guerrafobia.*

Ora pare che ci troviamo in questo periodo.

Tutti vogliono la guerra.

Non potete dare un passo senza incontrare un uomo qualunque che non vi faccia la solita dimanda:—avremo la guerra?

Io che sono osservatore minuto delle cose, trovo che quelli,i quali a preferenza, al giorno d'oggi, sono diventati guerrieri,sono gli Eccellentissimi delle Finanze di tutti gli Stati del Mondo.

È assodato che se la guerra non viene a sollevare le sfinanze succederà quella operazione che i banchieri chiamano fallenza e che noi chiamiamo *capriola.*

Andate a dire all' Eccellentissimo delle sfinanze di Cecco-Chiappo che non vi sarà guerra e vedete se non vi salta al naso.

Andate a dire all'Eccellentissimo della Gran Cassa di Don Luigino che, il mondo a primavera sarà più tranquillo dell' olio e vedete se non vi manda quinto fra Trabucco, Greco, Scaglioni e Imperatori?

Andate a dire ai nostri Eccellentissimi che si lasciasse per ora di menar le mani, e vedete se non vi applicano l' Articolo nono e per esso il domicilio coatto?

La pace armata, Signori miei, è una specie di a-

equa minuta, e nessuno meglio dei giocatori sa che l'acqua minuta e continua spesso bagna più dell'uragano e dello stesso Diluvio Universale.

Almeno con la guerra, dicono gli Eccellentissimi, si ha—o dentro o fuori.

Si ha che dopo la guerra si viene ad un Congresso, ad una cosa;si ha che diminuiscono le armate,e si ha che gli esiti straordinari spariscono, salvo sempre a trovare qualcuno che paghi le spese.

Ecco dunque assicurato che se guerra avremo, questa sarà procurata dagli Eccellentissimi delle sfinanze, i quali si trovano con l'acqua alla gola e senza un *quibus* in saccoccia.

I soli che non vogliono la guerra, sono gli Eccellentissimi di Pi-pio, perchè si ricordano le *peracotte* di Castelcodardo, e l' Ex Eccellentissimo D. Pietro dell' ex Ciccio, il quale sa troppo bene che se viene la guerra, tanto lui quanto il suo principale,debbono andare a pigliar piede al Beverello di Gerusalemme — se pure!

È inutile dunque signori miei, fermarmi per la via e dimandarmi se avremo la guerra — scrivete una piccola lettera all' Eccellentissimo D. Marco, se Italiani, all' Eccellentissimo Monsù, se francesi, all'Eccellentissimo Strafeld se Cecco-Chiappici, (l'anonimo F. p. e.) all' Eccellentissimo Mylord, se inglesi all'Eccellentissimo Off, se russi, e lo saprete a rigor di posta.

ARLECCHINATE

—

Nella città Santa, *alias* nella città dei sette Capocolli, *alias* nella dimora di Pi-pio, la gente continua ad essere rubata e scannata in pien meriggio.

Ed i romani si meravigliano che la polizia papale non fa di tutto per cercare i ladri e gli assassini.

A noi invece non produce affatto stupore.

Si è visto mai che un fratello ha fatto arrestare un fratello?

∴

Il nostro anonimo F. (Vedi Decreto etc.) è in piena desolazione.

Ciccio da Roma gli ha sospesa la paga perchè l'altra sera non seppe dar bene fuoco alla *bomba*...stagno sotto alla panca delle limoncelle a Toledo.

∵

Le corrispondenze *officiose* della Provvisoria degli organi e sottorgani delle Provincie Meridionali si somigliano tutte.

Se non si sapesse di certo che le altefate corrispondenze sono scritte coi piedi, si giurerebbe che sono fatte dalla stessa *spaventosa* mano.

ONORIFICENZA

—

Ci giunge in questo momento il seguente Decreto, che noi ci affrettiamo rendere di pubblica ragione.

NOI CICCIO 2.° ETC. ETC. ETC. ETC.

Visto il famoso dubbio fatto dall' Avvocato Paolella di S. Maria di Capua pel ricevo del Canonico Viscusi, nella causa dei nostri quattro *industrianti* e Marescialli di Campo, e per dargli un attestato della nostra benevolenza, abbiamo risoluto di belare e beliamo quanto segue:

ARTICOLO I°

L'altefato Avvocato Paolella è insignito dell'ordine *scappatorio* di Ciccio 1°.

ARTICOLO II°

L' anonimo F. di Napoli è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Roma 2 Marzo 1864

Firmato
CICCIO 2°

per copia conforme
ARLECCHINO

Risultato della conferenza ...

ARLECCHINO AL FONDO

Dopo avervi parlato del Fondo senza averlo veduto —permettete che adesso ve ne dica qualche cosa giacchè ci sono andato.

L' eleganza è positiva a cominciare dall' ingresso e a finire dietro le *quinte*.

Il povero Maieroni ha speso l' anima sua per darci un teatro *comm' il faut* e ci è riuscito.

Ogni palchetto ha il suo specchio, i nuovi bracciali dei lumi sono graziosissimi, il peristilio del Teatro ben messo, il Caffè elegantissimo.

Il solo sipario *stona* un poco col resto, ma in materia di sipario che cosa volevate che avesse fatto il Maieroni?

Il sipario non ammette mediocrità.

O dev' esser perfetto e bisogna spendere un sedicimila lire, o bisogna non attaccarci idea e darlo pessimo.

In materia di sipario, Maieroni è stato della seconda opinione.

Il Teatro, come sapete, si è aperto col dramma, *Cuore ed Arte* nel quale si è fatto sfoggio di tutto il lusso e di tutta la eleganza possibile.

Arlecchino, ch' è nato sventurato dal corpo della mamma, non ha potuto presentarsi al *Fondo* che alla terza sera dell' apertura.

Si dava per la prima volta *La Donna* del Giacometti.

Non ci fossi mai andato.

Quantunque quella produzione fosse appoggiata dal nostro caro Taddei e dal simpatico Vestri, pure fece una capriola degna dei più esperti monelli che corrono innanzi alle bande musicali.

E qui ci permettiamo domandare al Signor Vestri, com' è possibile di fare il seduttore di una donna maritata presentandosi con quel *gilet* ch' egli aveva?

Il buon gusto piace a tutti anche alle..... maritate.

Gli attori nuovi, maschio e femina, non fecero troppo buona impressione sull' animo del pubblico, ed Arlecchino se ne uscì dal *Fondo* pensando di ritornarvi allorquando si darà l'*Uomo*, giacchè fu così sventurato con *La Donna!!*

LOGOGRIFO

1.5.4.8. Di patriarchi fui madre e consorte.
4.3.2.8. Cresco sul suol senza niuna cura.
2.5.6.3. Saresti senza me preda di morte.
2.3.6.5. Ricompensa ai delitti io son sicura.
1.3.4.5. Di luce priva sono epperò sicura.
5.4.3.6.8. Su me pugnava contro al forte il forte.
4.3.1.3. Dopo inutil pugnar bisogna dura.
5.4.8. Ministro già d' infame orribil sorte.
4.3.5. Madre di numi: in altro senso indegna.
1.5.2.3.4. Origin traggo da fonti divine.
2.3.4.5. Cosa son tale d' ogni bocca degna.
1.5.6.5. Arma terribil di bestie ferine.
4.5.6.8. Tutto il mio gusto, oltre paludi, sdegna.
1.2.3.4.5.6.7.8. Col mondo nacqui, e m'avrò seco fine.

Sciarada precedente — ERA-CLITO

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A GIANDUIA — Polemica fra Giornali PATRIA AVVENIRE diventare classica — Essere necessarissimo ficcarmi mezzo — Entrambi belligeranti avere soffiatori dietro sipario.

LO STESSO ALLO STESSO — Principe Umberto ovunque accolto entusiasmo — Palermo grandi apparecchi per ricevimento.

CECCO CHIAPPO A BENEDECH — Mandare subito poco Teriaca Venezia — Galizia darmi molto pensiero — Fra Galli, Galles, Galli... zia io morire morte GNAGNOLLA.

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V. VENERDI 4 MARZO 1864. Num. 54.

ARLECCHINO

CONDIZIONI DEGLI ASSOCIATI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. L. 3 54

L' Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all' Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell' Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12 —Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 4 MARZO

—

Cecco Chiappo chiama acqua.

L'aquila a due teste sta per cadere spiumata.

E siccome io non ho piacere di passsare per maldicente, per *incorreggibile*, come mi chiama l'innammorato Prefetto, così ho l'onore di dirvi che non son io che dico che Cecco Chiappo chiama acqua, ma è egli stesso.

Pigliatevi la pena di leggere il proclama Strafeldiro Imperiale, col quale si fa dono alla Galizia di quella *piccola col limone*, chiamata Stato d'assedio e vedrete che il vostro servo e cuoco Arlecchino Batocchio non v' inganna.

Cecco Chiappo nell' altefato proclama dice, ch' egli è addoloratissimo di dover somministrare lo Stato d'assedio ai suoi cari Galiziani, ma che vi è costretto con la fune al collo per la semplice ragione che i dolori in corpo della Galizia *minacciano l' integrità della Monarchia*, locchè significa che minacciano lo *spennamento* di quella tale aquila, di cui vi parlava.

Se una penna se ne va con la Galizia, un altra con la Venezia, un' altra con l' Ungheria, un' altra con la Boemia, ed un' altra con la Polonia — buonanotte all'aquila; rimarrà con la sola coda, all'*instar* del nostro anonimo F.

Ritornando allo stato d' assedio Galiziano, sento l'obbligo di dirvi ch' esso è uno stato d' assedio degno del *cavalleresco* Imperatore.

Gli attruppamenti sono proibitissimi, ed il numero di tre persone basta a formare un attruppamento.

Se un marito, una moglie ed un figlio vanno al passeggio, deve caminare il marito e la moglie avanti ed il ragazzo appresso.

A ventiquattr' ore, la sera, tutti debbono ritirarsi in casa a dire il Rosario.

Tutte le armi da fuoco proibitissime—non escluso i fiammiferi di Trieste.

Ogni cittadino deve per forza salutare i soldati, quando li incontra per la via e baciar loro la mano se sono Croati.

Deve ascoltar la messa ogni mattina e due nelle feste di doppio precetto.

Deve pagare l'imposta di guerra e deve mandare ogni sabato l'obolo alla *cascettella* di S. Pietro.

Per andare al Teatro bisogna cercare prima il permesso al Comando Militare con petizione firmata e scritta in carta bollata.

In Teatro poi non è permesso di fischiare e di applaudire, se prima non se ne sia dato avviso dal Tenente di guardia, con uno o più rulli di tamburo.

Ecco, appassionati miei, un piccolo *echantillon* del manifesto, col quale Sua Maestà Imperiale Reale Apostolica fa dono dello stato d'assedio ai suoi amatissimi sudditi della Gallizia.

LETTERA PERVENUTA AD UNA SIGNORA CROATA DA SUO MARITO MILITARE

Campo Austro-Prussiano.

Cara Moglie,

Ho letto con molto piacere i giornali di Vienna, dai quali ho rilevato che Duppel è presa, disfatto il generale in capo nemico: 20 mila danesi uccisi, 30 mila feriti e 40 mila fatti prigionieri. Questa notizia dei nostri giornali è riuscita molto gradita, tanto a me, che ai miei compagni perchè non lo sapevamo. Ti prego di farmi subito conoscere da costà la completa disfatta dei Danesi, per tornarmene al paese.

Se puoi farmi trovare un poco di teriaca mi faresti cosa gratissima — Tanto io che il mio Trabante abbiamo finito la provvista che avevamo addosso.

Salutami tutti e credimi.

Il tuo caro sposo
TARTAIFEL MAGNALARD

I CORRISPONDENTI

Non mi ricordo ancora un epoca nella quale i corrispondenti dei giornali avessero pescato più *vongole* come in questa.

Io credo che addirittura avranno rimasto le arene di S. Lucia a secco.

Parlo già dei corrispondenti decenti.

Gl'indecenti poi, come quello della *Patria*..... di carta, pescano *spuonnoli*.

I corrispondenti dunque, come vi stava dicendo, in questi giorni, sono diventati qualche cosa di classico.

Quello dell'*Italie*, scrive al solito che si è nascosto sotto al letto dell'Imperatore ed ha inteso quando D. Luigino, dopo aver dato un bacio a *pizzichillo* alla moglie, le ha confidato che ai 21 del corrente mese, a mezzogiorno in punto scoppierà la guerra.

Quello del giornale con la coda, la *Borsa*, scrive che ai 21 del mese succederà la restaurazione; assicura averlo saputo egli stesso della bocca di....Ninco Nanco.

Quello del *Pungolo* scrive che la guerra se non scoppia ancora deriva dal perchè la regina Vittoria tiene il vizio di fare il *trinx vain*—dice di essere stato presente egli stesso ad una scena sanguinosa—il vino era rosso.

Un altro corrispondente scrive che Alessandroff fa preparativi terribili.

Un altro che la Gran Cocozza di Spagna fa....figli.

Un altro che tutto è pace, gioia ed allegrezza.

Ed un altro che D. Titubò vuol sollevare il 15.

Il vero fatto è che questi corrispondenti ci hanno sufficientemente rotto il numero consecutivo a quello testè citato e per conseguenza farebbero meglio a non tediarci.

Quando vogliamo *vongole* non abbiamo bisogno di loro—abbiamo sempre il figlio di Pietro e D. Teodoro che ce ne forniscono a sufficienza!

Quando un grido vien da terra
Che lor dice — basta qua!

QUADRI CARATTERISTICI

—

Ci si narra essere stata spedita dal Ministero — diremo il Ministero X— la seguente Circolare ai Capi d'ufficio di Provincia.

CONFIDENZIALE.

« *Illustrissimo signore*,

« Desiderando il sottoscritto avere notizie *minutate* sul conto degli Impiegati dipendenti da codesto ufficio, la S. V. Illustrissima è caldamente instata di volerci spedire al più presto un quadro caratteristico relativo a ciascun Impiegato, dal quale emerga:

« 1. La sua età vera ed apparente, le dimensioni fisiche, cioè altezza (non di sentimento), larghezza (non di vedute), profondità (non dell' ingegno);

« 2. Le condizioni igieniche, se il medesimo sia soggetto a cadere in frequenti *permessi* derivanti da salute, o da motivi di famiglia.

« 3. Se porti o no la barba — e di che genere — cioè, se il pizzo, o i baffi, o la greca, o l' Italiana, o i Palmerston, o la Cialdini —o tutte contemporaneamente: analoghe distinzioni relativamente all' acconciatura capellare: se porti o no parrucca, ecc.

« 4. Se muniti di occhiali o *pince-nez*: quali i difetti della vista — cioè, se ci veda troppo, o troppo poco, secondo i casi...

« 5. Se ammogliato o scapolo: se fornito di prole o senza: quale il sesso predominante nei bamboli: l' *umore* della moglie, e l' influenza da essa esercitata sul marito: ove celibe, se abbia la cosidetta *bonne*: l'età di questa, e le voci che corrono, nel paese e nel circondario, sulle loro reciproche relazioni.

« 6. L'ordinario dell'impiegato: cioè, se mangi alla francese, o alla piemontese, o all' italiana: quali i generi prediletti nei cibi: la qualità dei vini: se il medesimo usi le posate d'argento, o di *Christophle*.

« 7, Il *treno* di casa—particolarmente per ciò che riguarda i *ricevimenti*.

« 8. Come passa la sera: cioè, se a domicilio o al Teatro, o al Caffè, o al Club, o sotto le *allee*: quali i suoi trattenimenti favoriti: se legge, e di che natura, giornali, libri e *foglietioni*. Se fumi, e quali sigari, vale a dire, se Cavour, o Rattazzi, ovvero quelli della *Virginia* e della *Carolina*.

« 9. Quali le sue opinioni religiose, politiche, letterarie, filosofiche, economiche e parlamentari.

« 10. A che ora si ritiri in casa,e a quale ne *riesca*.

« 11. Il suo portamento a voce e in iscritto: nonchè la sua condotta coi superiori, cogli eguali e coi dipendenti.

« 12. Quale il suo modo di pensare, relativamente alla Croce di San Maurizio: se abbia o no speranza e desiderio di conseguirla:se conseguita,di *migliorarla*; e tutte le altre specialità, che alla S.V. sembrino poter interessare le *viste* di questa superiore Amministrazione.

« Procurerà di aggiungere ai dati surriferiti la fotografia dell' Impiegato, e una biografia della sua vita passata, ed anteriore al tempo in cui venne costì destinato.

« Il sottoscritto è fiducioso che la S. Vostra vorrà adempiere al demandato incarico con tutto quello zelo di cui ha già dato *ab antiquo* le prove più luminose.

« *Pel Segretario particolare*
« *del Ministro.* »

ZIG.—(*Fischietto*)

ARLECCHINATA

Cipriano la Gala giorni fa, rispondendo ad un testimone che sosteneva averlo veduto fuggire innanzi alle truppa disse—Cipriano non fuggiva mai.
È verissimo, perdio!
Cipriano non fuggiva ma... volava.

Dispacci Elettrici

NOBILE LORD AD ARLECCHINO—JACOVELLE potenze Nord avermi rotto libbie-- Essi voler fare santa alleanza-- Noi unirci con Francia Ungheria Polonia Stivale consegnar loro nostra mercanzia---colone---Santa alleanza diventare santa scappanza.

Gerente responsabile—*R. Pollice*.

Anno V. SABATO 5 MARZO 1864. Num. 55.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 31 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Uffizio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Ceutesimi 24

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 8 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 84

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al [illegible] CARLO BROUWER Amministratore nell'Uffizio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12. Le associazioni partono dal [illegible] e [illegible] di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non [illegible] escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 5 MARZO

Il mio più tenero amico in questo mondo è il Nobile Lord.

Il Nobile Lord è un aggraziatone di prima forza ed al quale voglio un bene pazzo.

Esso quando vede che le cose pigliano un aspetto climaterico—zà, dà una sciabolata e fa cadere mezzo mondo.

Fino adesso aveva fatto *zimeo*.

Aveva guardato quel cane *corso* di Alessandroff alle prese con i Polacchi ed aveva fatto il morto.

Aveva veduto gli Ungheresi ridotti come tanti Conti... Ugolini ed aveva detto—acqua in bocca.

Aveva osservato le *gioie* del paterno regime nella Venezia ed aveva fatto finta di essere cieco.

Aveva ammiccato le guapperie di Peppe Nosiello in Danimarca ed aveva chiuso gli occhi.

Ma poi, si è scocciato i talloni, si ha mandato a chiamare l'onorevole baronetto suo amico, Direttore del *Morning-Post* ed ha lanciata in Europa quella tale *caglicsa*, che già sapete.

—Signor mio colendissimo Siberiano, ha detto il Nobile Lord per lo mezzo dell'esofago del *Morning*, voi avete fatta la *comunella* con Cecco Chiappo e con quel figlio di buona cristiana di Guglielmo il Titubante?—Or bene vi voglio servir io come meritate. Voi avete fatto questo perchè credete che io sia in guerra col mio nobilissimo amico, Luigino? Voi avete presa una *chicchera*. Voi dovreste sapere da un pezzo, dall'epoca di Crimea per esempio, che io e Luigino facciamo quello che facevano una volta i ladri di Pisa — la mattina ci prendiamo a pugni e la notte facciamo la pace. Voi avete fatta la lega e noi faremo la lega—Voi avete unite le vostre code, e noi uniremo i nostri berrettini —Voi avete fatta la santa alleanza e noi faremo la diavola *secutanza*—voi avete

incollata la Russia, la Prussia e l'Austria e noi salderemo insieme l'Inghilterra, la Francia, l'Ungheria, la Polonia e lo Stivale, col quale abbiamo l'onore di salutarvi e dichiararci vostri etc. etc.

Ecco appassionati miei, quello che il Nobile Lord ha detto per l'organo dell'altefato *Morning*, ed ecco quello che piano piano vedrete comparire sulla scena del pappamondo ai 21 o 22 di questo mese.

PEREQUAZIONE

Da quindici giorni non si parla d'altro.

Dalla Camera dei Deputati, dove cominciò a manifestarsi sotto l'aspetto di *febbre regionale*, questa malattia è andata giorno per giorno estentendosi ai caffè, ai teatri, alle piazze, ad ogni pubblico e privato convegno, assumendo, nel suo passaggio, il carattere di *morbo atrabiliare*, il peggior morbo che si conosca sotto la cappa del cielo.

Perfino Cuneo, la città tranquilla e patriarcale per eccellenza, venne invasa dai sintomi più allarmanti.

Ma cosa diranno i 22 milioni d'Italiani compresi i diecimila presieduti dall'onorevole Boggio, quando sapranno che intenzione del Ministero si è di *perequare* — a modo suo — non soltanto la *fondiaria*, ma ogni e qualunque altra cosa di cui gli Italiani si servono per mangiare, per vestirsi, per sollazzarsi e via dicendo?

Ebbene! a costo di passare per propalatore, io rivelerò questi segreti intendimenti.

Si tratta adunque in primo luogo, di perequare il *clima*. Napoli e Torino verranno trattate, atmosfericamente parlando, sul preciso piede di eguaglianza. Un principio di tale perequazione si ebbe già questo anno, in cui la neve, salve leggiere differenze, s'innalzò in ogni angolo d'Italia presso a poco allo stesso livello.

Per cui è a supporsi, che la prossima estate avremo in compenso, in Piemonte e in Lombardia, una temperatura *vulcanica*.

A tale effetto il Ministero incaricherà, per istudiare la perequazione climaterica, il sig. *Mathieu de la Drôme*, quello stesso che predisse il bel tempo pel primo giorno delle feste di carnovale.

Quanto all'agricoltura, essa verrà *perequata*, coll'introduzione della coltura del cotone nelle valli d'Aosta, e delle carote nelle provincie meridionali.

Si *perequerà* la nutrizione, costringendo le provincie del Settentrione all'uso giornaliero dei maccheroni, e rendendo obbligatorio, per quelle del Centro e dell'estremità inferiore, il consumo dei grissini, dei bicchierini e del risotto.

Il dialetto, col rendere promiscuo l'abuso del *contacc*, del *mannaggia*, degli *accidenti*, ecc. nei diversi paesi d'Italia.

Insomma, adottato il sistema *perequatorio*, il Ministero lo prenderà per sua norma di governo, perequando, a poco per volta, anche il brigantaggio, la camorra, la fuga dei detenuti dalle carceri, ecc.

E chissà, che col tempo, esso non giunga a perequare eziandio la *bolletta?*

Sarebbe tempo!

Fischietto.

È QUISTIONE DI MALAKOFF

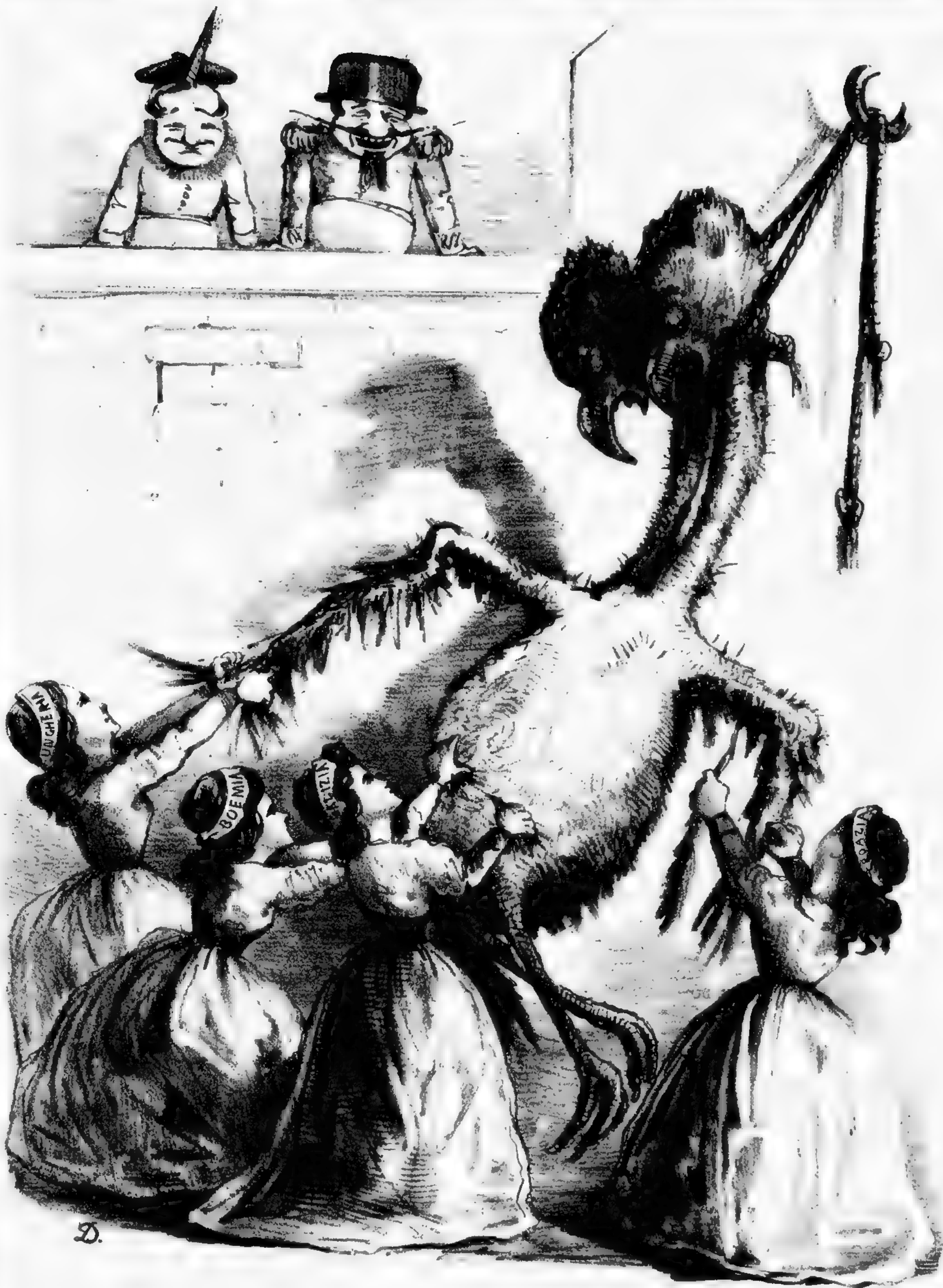
Finalmente dopo aver dato con la testa al muro parecchie volte, l'ho afferrato.

Sono stato, stato e stato, ma poi ne ho ricavato il costrutto.

Non credete che io vi parlassi della guerra o della pace.

Niente affatto.

Io voglio parlarvi della quistione dei palchetti Reali al Fondo, per la quale poco è mancato che due confratelli serii non si fossero pigliati a capelli e non avessero fatto ridere a crepapancia i loro confratelli *rompicollo*.

Tutto l'affare dipende da un *malakoff*. Un certo ma-

La Santa Spennanza !

lakoff non vedeva la sua nicchia al *Fondo* come tanti altri *malakoff* privilegiati.

Che fece? Si lamentò.

Un cavaliere che si trovava presente al lamento, giurò di combattere, o morire.

In effetti ha combattuto e non... è morto.

Nè il *malakoff* ha ottenuto il palchetto.

E i palchetti sono rimasti a chi erano destinati.

E la Casa di Savoia non è caduta per questo!

Possibile!!!

LE MADONNELLE

C'è un proverbio che dice: chi fabbrica e sfrabbrica non perde mai tempo.

Domandate al Municipio e vedrete che cosa vi dice di questo proverbio.

Domandatelo al Banco per l'affare delle monete vecchie e nuove e vedrete se non è dello stesso parere.

Or bene qualche cosa di simile stava succedendo per le *Modonnelle* delle strade.

Il Municipio con la sua solita velocità aveva incominciato a toglierle dal posto loro.

Ed i *Mo-vene* zitto zitto, con la scusa che l'Eccellentissimo Pisanelli lo aveva permesso avevano incominciato a rimetterle da capo.

In questo stato di cose è arrivato il figlio di Venere, ha chiamato i figli di Topputi ed ha fatto di nuovo levare le madonnelle con gran dolore del nostro anonimo F. il quale con questa scusa pretendeva far rientrare Ciccio nella stalla degli avi suoi.

Ma certe volte F. propone ed il Questore dispone: Non c'è che fare!

UN DONO FATTOSI DI PROPRIA MANO!

Un giovinotto usciva venerdì ad un'ora è mezza del mattino da una casa della contrada dell'Havre in Parigi, con un paniere contenente non meno d'una quindicina di bottiglie di vini scelti. Interrogato in proposito da alcune guardie di polizia, inaspettatamente comparsegli innanzi, egli loro disse con una certa aria misteriosa che era un tenero dono che gli era stato offerto in quel momento.

Gli agenti un poco troppo indiscreti, come il sono assai sovente, fecero ritornare il giovinotto verso la casa di dove era uscito, e dietro una piccola inchiesta, che in gran parte ebbe luogo fra personaggi in costume da notte, si venne a scoprire che le quindici bottiglie erano allora uscite dalla cantina d'uno dei locatari, nella quale il nostro giovinotto s'era introdotto avendo saputo destramente togliere il catenaccio, che assicurava l'ingresso.

Bastantemente edificati gli agenti fecero riporre le bottiglie in fresco, e condussero secoloro quel vigile signorino, promettendogli una prossima conferenza col commissario del quartiere, ed assicurandolo che egli non potrebbe intendere che col più vivo interesse, la completa narrazione di quel dono notturno!

P. I.

SCIARADA

Si sta sul *primiero*,
Si sta sul *secondo*,
Si sta sull'*intiero*.

Logogrifo precedente—SPERANZA

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A GIANDUIA — Affare madonnelle essere positivo — Municipio levarle SCOLACARRAFELLE rimetterle — Autorità napoletana non essere alieno questa faccenda — Pover uomo essersi dato bigottismo!

Gerente responsabile—*R. Pollice*.

Anno V. LUNEDÌ 7 MARZO 1864. Num. 56.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 30

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia di aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 8 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . L. 5 30

Per Malta e le isole Ionie. . L. 3 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12 —Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

AVVISO

ALL' ELETTO DELLA SEZIONE MONTECALVARIO

Quel povero inquilino della strada Rosario a Portamedina N° 12, seguita a tenere il pozzo senz'acqua —E nel vostro ce n' è o pur no?
Chi domanda non fa errore.
L' è un po' sordo il mio signore?

NAPOLI 7 MARZO

La Santa Alleanza trotta magnificamente.

Soriano, Byrd—Sorrento, Ginestra, Conquest ed *Attila* sono delle marmotte al cospetto dei Santi Alleati, i quali si apparecchiano a soddisfare i più desiderii del nostro anonimo F. ed a riporre Ciccio nel suo palazzo in piazza del *Fuoruscito.*

Sicchè siamo fritti.

La Russia farà un salto, passerà per sopra al capo della Polonia, darà un abbraccio alla Prussia, una stretta di mano a Cecco Chiappo e poi verrà a piazzarsi su gli scogli del nostro molo, non per farvi quello che fa l'altefato F, ma per consegnarci Ciccio, nostro *legittimo sovrano*, come lo chiama un impiegato promosso di un' Amministrazione che non voglio nominare.

E se tutto mancasse vi è nientemeno che la guardia imperiale Russa, la quale ha dato corda ai suoi garretti e si è messa in marcia.

Corbezzoli! voi scherzate con la guardia imperiale Russa!

Ogni soldato di quelli è più lungo del nostro alto personaggio Ferdinando Pandola, il quale di dritto potrebbe essere luogotenente in quel corpo.

Basta dirvi che in Crimea, gli onorevoli membri componenti la guardia Imperiale fecero tali pruove di valore che benissimo questa mattina avrebbero potu-

to presentarsi sul *Turf* al Campo di Marte e far perdere molti napoleoni d'oro ai scommettitori per *Soriano*.

E degli altri Santi Alleati non diciamo nulla?

Corpo di una bomba! Vi sono i Prussiani pei quali vi è sempre una mediocre punta di *Stivale*, colla quale saranno non troppo fortunati di far la loro conoscenza.

E Cecco-Chiappo?— Per Cecco Chiappo è quistione di cronologia.

Gli si dice—riscontrate il 1859—e si passa avanti.

Ecco la Santa Alleanza!!

DIALOGO FRA DUE SANTI

—Amico, come stai?

—Bene, e tu.

—Mi gira un poco la testa.

—Avrai forse bevuto troppo?

—Niente affatto.

—Che cosa è dunque?

—Eh non sai? Il non star fermo ad un posto mi produce i capogiri.

—Ah! ho capito.

—Io stava nella mia nicchia al freddo, è venuto l'*eletto*, mi ha tolto di là e mi ha messo al caldo in una Chiesa.

—Come a me.

—Fra due giorni, poi, son venute altre persone, mi hanno ritolto dal caldo della Chiesa e mi hanno ritornato a mettere all' aperto.

—Tal quale è successo a me.

—È lo stesso che volerci far morire col catarro.

—Ma che sono usciti pazzi?

—Dimandalo al Prefetto Allegro, ch'è mio *devoto*.

—Addio Antonio.

—Addio Cristofaro.

UN CRESCENDO

A Parigi si ristampa la collezione completa del *Moniteur français* dall' anno 1789 in qua. Volete vedere in qual modo e per quali gradazioni si mutarono le opinioni dell'oracolo ufficiale? Basta badare com' esso annunciasse *in illo tempore* a' suoi lettori la partenza di Napoleone I dall' isola dell'Elba e il graduato approssimarsi di lui a Parigi. Eccovi le stazioni della *via crucis* che precedette il Golgota di Waterloo;

« L'antropogafo è sortito dalla sua tana—L'orco di Corsica sbarcò al golfo Juan — Il tigre è arrivato a Gap—Il mostro ha dormito a Crenoble—Il tiranno ha traversato Lione—L'usurpatore fu veduto a sessanta miglia dalla capitale — Buonaparte s' avanza a gran passi, ma egli non entrerà mai a Parigi—Napoleone sarà domani sotto le nostre mura — L' imperatore è arrivato a Fontainebleau— Sua Maestà Imperiale ha fatto ieri il suo ingresso al palazzo delle Tuilerirs, in mezzo ai fedeli suoi sudditi. »

Vi piace la graduazione tra l' *antropofago* e *Sua Maestà Imperiale*?— E questa è l' istoria di tutti i giornali officiosi!!!

Lampione

IL FUMO

Si è stabilito che i reclami dei fumatori italiani saranno presi in considerazione dallo Eccellentissimo delle Sfinanze.

Io non so se il nostro Ministero fuma, ma sò di certo che esso ci ha ridotti a fumare la carta.

Mi spiego meglio.

Non potendo fumare i sigari governativi, i quali non sono più di foglie americane, ma di cavoli Nazionali, ci adattiamo a fumare sigaretti di carta.

Le foglie americane sono sovversive come repub-

La Santa Alleanza

blicane e perciò il fumo di esse potendo dare alla testa è necessario di risparmiarle il più possibile e di abolirle.

È l'opinione del Cavaliere, Commendatore D. Silvio Spaventa della terra di Bomba!

OH, ERETICO!!

Leggesi nell' *Unità Cattolica*, rubrica *Obolo*:

Un canonico; per intercessione della SS. Vergine di Spoleto, ricuperata la salute una seconda volta, offre lire 30.

Vedete come sono i preti? Per trenta lire farebbero anche delle cattive azioni.

Ricuperata la salute una *seconda volta*!

Dunque dopo avergliela fatta dare una prima, glie l'hanno fatta ritorre per buscare una doppia moneta?

Oh, usurai!!

Gianduia

PARTE UFFICIALE

Noi Arlecchino etc. etc.

In seguito di ripetute richieste, abbiamo risoluto di decretare e decretiamo:

ARTICOLO UNICO

Il *Club* dell' Unione da oggi innanzi assumerà il nome di *Club* della Disunione.

Firmato
ARLECCHINO

AI MISANTROPI

Si fa noto a tutti quelli che sono affetti da ipocondria, di non spender più denari al Teatro S. Carlino, nè all'abbonamento dei giornali umoristici.

Essi possono procacciarsi il riso e far ritornare il loro buonumore con la semplice lettura delle corrispondenze da Torino al giornale La *Patria*.. di carta straccia.

Si spera un numeroso concorso.

ARLECCHINATE

Trasfusione del sangue. — Nella *Gazzetta Medica* di Lipsia un chirurgo narra la cura seguente.

Avendo fatto dare in due volte dodici oncie di sangue arteriale di un agnello ad una donna paralitica, ne ottenni questi risultati:

La lingua si sciolse, l'occhio destro acquistò vivacità, la sensibilità ed il movimento furono ristabiliti: il suo spirito parve più gaio ed il suo corpo le sembrò più leggiero. Infine, mentre prima non poteva movere il piede nè il braccio destro, dopo ch' ebbe preso il sangue anzidetto, potè facilmente servirsi di quel piede ed alzare il braccio fino sopra il capo.

Con questo sistema a Ciccio se cade ammalato bisognerà dar da bere sangue di coniglio — a Pi-pio, sangue di bue—a D. Silvio *sangue della maruzza!* ed al nostro Ministero in blocco sangue di tartaruga!!

SCIARADA

Col *primo* e col *secondo*
Confesso che a te, Lisa,
Entro il mio seno ascondo
Un cuor che in ogni guisa
È tutto dato a te.
Tu poi col labro ingenuo
Col *terzo* me lo affermi,
E un pegno già preparimi
Che in pregio mi confermi
Essere *intier* per me.

Sciarada precedente—PIEDE-STALLO.

Dispacci Elettrici

ARRECCHINO A GIANDUIA--Ostilità essere incominciate— Bubbonici aver aperto fuoco con bomba... carta--Battaglia impegnata dentro Vicolo Corrieri S. Brigida--Molti sorci ZOCCOLE essere rimasti sopra terreno-- Municipio invitare bubbonici seguitare--Numero sorci essere assai dentro vicoli oscuri.

Gerente responsabile—*R. Pollice*.

Anno V. MARTEDI 8 MARZO 1864. Num. 57.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 30

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.º 12 —Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

AVVISO GIORNALISTICO

—

Il Direttore del giornale—*La Borsa*—fa conoscere ai suoi associati con la coda aver preso un novello distributore, il quale da Sabato sera è entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Lo scribente ha l'onore di manifestare agli altefati abbonati... con la coda, che il novello distributore è fregiato del titolo di Marchese.

A tout seigneur, tout honneur.

CODIMIGLIA

NAPOLI 8 MARZO

—

Non ci è più dubbio.

La guerra ci è sulla nuca del collo, come il pigione della casa, e come le note del sarto.

Anzi, anzi, il fuoco è già acceso.

Non vi parlo del fuoco accesso con le bombe di.... carta dal mio anonimo F.

Niente affatto.

Vi parlo del fuoco acceso dai Santi Alleati nel Jutland.

Stiamo freschi col Jutland.

Il Jutland è quello, che a parere dei *Mo-vene*—dovrà farci chiamare acqua.

Ma in tutta questa faccenda,quello che mi fa uscir pazzo è il mio amico politico D. Luigino.

Mai come questa volta D. Luigino fa *zimeo* e si sta zitto zitto come il gatto del Rettore dell' Egiziaca.

Ed a proposito di gatto, scrive il solito corrispondente dell'*Italie*,il quale come vi ho detto tante volte, dorme nella colonnetta a destra del letto del Magnanimo, che D. Luigino adesso vive:

Tenendo sempre a questa parte e a quella
Un occhio al gatto ed uno alla padella.

E dev' esser così, perchè mentre aggiusta gli affari di guerra da questa parte, dall' altra si *combina* Massimiliano, che è già arrivato a Parigi e domani o dopodimani si avvierà al Messico ove sarà *cordialmente* ricevuto.

Che volete che vi dica? io ritengo per certo che quantunque Tedesco, Massimiliano sarà quello che farà il *Francese* in tutto questo imbroglio!

A PROPOSITO DELLA SANTA ALLEANZA

L' AUSTRIA

(a richiesta)

L' Organo di Cecco Chiappo ci fa sapere di che è composta la popolazione dell' Austria, la quale, ne sono mortificatissimo, pare che sia la mia immagine perchè è di tutti i colori. Come la Francia è composta di Francesi, l'Inghilterra d' Inglesi e la Spagna di Spagnuoli, così l'Austria è composta di Tedeschi, czechi, slovacchi, polacchi, rusiachi e russi, sloveni, carnioleni, vendi, croati, serbi, ckakati, slavoni, dalmati, istri, bulgari, ungheresi, magiari, friulani, ladini, moldo-vallachi, boemi, albanesi, greci, armeni, israeliti... e per nostra disgrazia anche d'Italiani!

Or domando io, come un tutto formato di parti così diverse possa reggere ancora. Voi mi risponderete che Benvenuto e de Angelis fanno la *macedoine*, che regge da tanto tempo; ma de Angelis e Benvenuto per concretar la loro *macedoine* si servono del gelo, non del *fuoco*; e tutte quelle popolazioni ancorchè raccozzate un tempo col gelo, adesso avendo chi più chi meno provato come sa di sale il fuoco imperiale, hanno dovuto certamente incominciare a sciogliersi. Se quando è un popolo solo, pure c' è il partito del disordine e quello dell'ordine, la fazione demagogica e i candidi spontanei, immaginate che ci dovrà essere quando saltano i battellieri slovacchi, slovani e slavoni, a combattere coi polacchi, rusciacchi, e moldovallacchi! Se i czechi, gl'istri e i magiari, invece di dividersi, si associano ai carnioli, ai verni ed ai ladini, e suscitando l'ardore dei tedeschi, dei russi, dei dalmati, verranno alle mani cogli ungheresi, coi friulani e coi boemi, faranno una strage, dei greci, degli armeni, e degli israeliti, ed in mezzo a tutto che faranno i croati?

Resteranno coi Ckakati e col loro Feld.

Basta, se la vedranno essi: il certo è che comunque restino i croati, l'affare sarà sempre vantaggioso pei popoli italiani.

ARLECCHINO AI FIORENTINI

Ma sapete che quella Marini è un *bijoux?*

Bravo Adamo! hai trovata una piccola Eva pel tuo Teatro, per la quale Arlecchino Battocchio ti fa i suoi più sentiti ringraziamenti.

L'ho gustata nel *Lapidario* e ne sono rimasto contento.

E che ne sia rimasto contento io non significa niente.

Ne rimase contento tutto il pubblico che volle vederla al proscenio.

Bravo, ragazza— anche Arlecchino vi batte le mani ed è quanto dire.

Siccome vi ho parlato del *Lapidario*, debbo dirvi che il Salvini fu magnifico in questa produzione e si mostrò artista in tutta l'estensione della parola — meno nel momento in cui seppe della morte della figlia, in cui mi parve che fosse afferrato da una colica, anzicchè da un dolore paterno.

Mamma Pieri, la sapete e sta bene.

Marchetti se non lo sapete è meglio per voi.

E buonanotte ai suonatori!

– Si può sapere dove debbo stare ? In Chiesa

SUL TURF

—

Dal giorno che io vidi correr Ciccio su i *mazzoni* di Capua presi grande passione per le corse.

Ieri quindi mi portai sul *Turf*.

Giammai ho veduto tanta gente prender parte a quel divertimento.

Carrozze, carrozzelle, *omnibus, d'Aumont Mezze-d'Aumont, cabriolets, cittadine*, diligenze, calessi, tutto fu cacciato per trasportare i curiosi sul *Turf*.

E tutto riuscì perfettamente a gran dispetto del mio caro anonimo F. il quale non poteva persuadersi come con l'assenza di Ciccio, la gente poteva pensare a salire sul Campo.

Eppure questa volta se non vi era Ciccio, vi era un *groom* che si chiamava Ciuccio.

Non era forse lo stesso?

STONELLI POPOLARI

—

Fior d'amaranti
I *Mo-vene* fanno mari e monti,
Ma *invan*, per riavere i lor regnanti.
Fior di pistacchio
Adombra troppo le cittadi il nicchio
Egli è del buon' costume spauracchio.
Fiorel d'aprile
Pregate che non caschi il temporale,
Se nò morrete, o preti, dalla bile.
Fior d'erba amara
Finchè Pio nono al Vatican dimora,
L'indipendenza ci costerà cara!!

Capo-rosso.

BUCA D' ARLECCHINO

—

AL SIGNOR X—*Acerra*—Sei vivo o sei morto?—Eppure non ti costerebbe molto scriverci due righe.

AL SIGNOR PASQUALE PANARI — *Buonalbergo* —Siete stato servito.

SIGNOR ALFONSO PALIERI—*Cirignola*—L'avete ricevuto?

ALL'ANONIMO F. — Non vi fate più vedere — Scommettiamo che siete occupato a fabbricar bombe di.... carta.

SCIARADA.

Quel caro spirto umano
Che a me disse il *primiero*
Nel core e nel pensiero
Me lo ripete ognor.
Dell' altro e degli eroi
Levar più volte io tento
In nobile concento
Le imprese ed il valor.
Ma pure a novo suono
Tempro le corde invano;
Che già corre la mano
Al dolce suo tenor.
Dunque benigno ascolta
Ciò che l'*intier* m' inspira
Sulla felice lira
A fianco il mio tesor.

Logogrifo precedente—SON-TUO- SO.

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A GIANDUIA -- Principe Umberto arrivato Palermo -- Palermitani essersi fatto onore --- Aver ricevuto figlio Mostaccione magnificamente.

MARFORIO AD ARLECCHINO --Pi-pio stare più là che quà -- Altra sera aver avuto forte STORZILLO--Ciccio approntarsi partire per Spagna -- Lega fra Gran Cocozza e Piccolo Cocozzello magnifica -- Invece accordo fra Ciccio, matrigna, fratelli orribile--Molto facile afferrarsi capelli fra loro.

Gerente responsabile—*R. Pollice*.

Anno V. GIOVEDI 10 MARZO 1864 Num. 58.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12. Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

AVVISO

ALL'ELETTO DELLA SEZIONE MONTECALVARIO

Quel povero inquilino della strada Rosario a Portamedina N° 12, seguita e tenere il pozzo senz'acqua —E nel vostro ce n'è o pur nò?

Chi domanda non fa errore.

L'è un po' sordo il mio signore?

NAPOLI 10 MARZO

—

La quistione delle immagini dopo la corrispondenza del Canonico Ribaldi, essendo divenuta una quistione eroicomica, *Arlecchino* è chiamato di ufficio a ficcarvisi in mezzo.

I nostri appassionati quindi perdoneranno se noi lasciamo per oggi il *primo Napoli* sulla politica, sulla guerra, sulla pace, sulla Borsa, ed altro per buttarci in carne ed ossa in braccia all'altefato Canonico.

La corrispondenza è la seguente:

CURIA ARCICOVILE DI NAPOLI

19 Dicembre 1863.

Signore,

Sono parecchi giorni dacchè i giornali del diavolo (*grazia per parte nostra*) hanno preso a parlare delle *madonnelle* che sono per la via.

Questi giornali maledetti con la scusa del progresso vorrebbero farci morir di fame, giacchè come sapete da maestro, ogni *madonnella* tiene una *cascettella* ligata ai piedi, nella quale i devoti, (*leggi messeri*) buttano le monete, che noi ci prendiamo la pena di raccogliere, conservare e spedire in Paradiso con i vapori diretti, che noi stessi comandiamo.

Gli altefati giornali sostengono, che astuti! che

stando le immagini in mezzo alle strade vi sia insulto alla religione.

Bugia! *anche i pagani ponevano per le pubbliche strade e per le parti della Città le effigie dei loro Numi* ed in effetti se andate a Pompei vedrete ancora vicino alle colonne i ritratti dei Santi Priapi.

Mi diriggo a lei, Signor Prefetto, in questa circostanza, non perchè io la riconosca per Prefetto, ma perchè la tengo in concetto di santità.

Al Prefetto Allegro.

GIUSEPPE CAN RIBALDI
Vicario Maresciallo.

Molto (*poco*) Reverendo mio Signore.

La vostra epistola è la quintessenza delle corbellerie e delle matasse imbrogliate.

Essendo quindi impossibile a questa Prefettura di fare l'autopsia cadaverica del citato morticello, *alias* della detta lettera, vi preghiamo invece di leggerla al vostro guardaporta, il quale avrà tutto il tempo di gustarla e ponderarla.

Il Prefetto
ALLEGRO.

—

CURIA ARCICOVILE DI NAPOLI

Napoli 5 Gennaio 1864.

Di replica al di Lei foglio del 20 p. p. Dicembre, n.° 3279 col quale nella prima parte si dichiarava l'autore della mia lettera per uno stupido, ho l'onore di manifestare alla S. V. che invece gli stupidi sono in cotesta Prefettura; giacchè nella Prefettura non hanno saputo comprendere che la quistione per noi non è quistione di religione, ma è quistione di *pagnotta*

Mi auguro da Lei un sollecito e favorevole riscontro.

Al Signor Prefetto
ALLEGRO.

Il Vicario Maresciallo
Giuseppe Can Ribaldi.

CURIA ARCICOVILE DI NAPOLI

Signore.

Ella mi ha fatto sfiatare inutilmente e non mi ha risposto. Pare dunque ch'Ella abbia deciso di pigliarci per fame e di farci morire come tanti Conti.. Ugolini. Si vede proprio che V. S. non tiene religione.

Nella speranza quindi che il Cielo lo illumini a *gaz*, lo abbandono e mi ritiro nella Sagrestia per avvertire di tutto il mio principale Breviario in Roma.

Al Prefetto
Allegro

Il Vicario Maresciallo
Giuseppe Can Ribaldi.

UN ALTRA VITTIMA

—

Signori miei, consoliamoci.

Non sono gli uomini soltanto quelli che sono messi in aspettativa per scioglimento di corpo, ma anche i paesi.

La California è stata messa in aspettativa.

E siccome gli uomini sono per lo più mandati al diavolo per dar posto agli altri, così la California è andata in malora per dar luogo al Marocco.

Sì, chiunque vuol denari adesso bisogna che parta pel Marocco.

Nel Marocco vi è l'uso di nascondere sotterra i *quibus*.

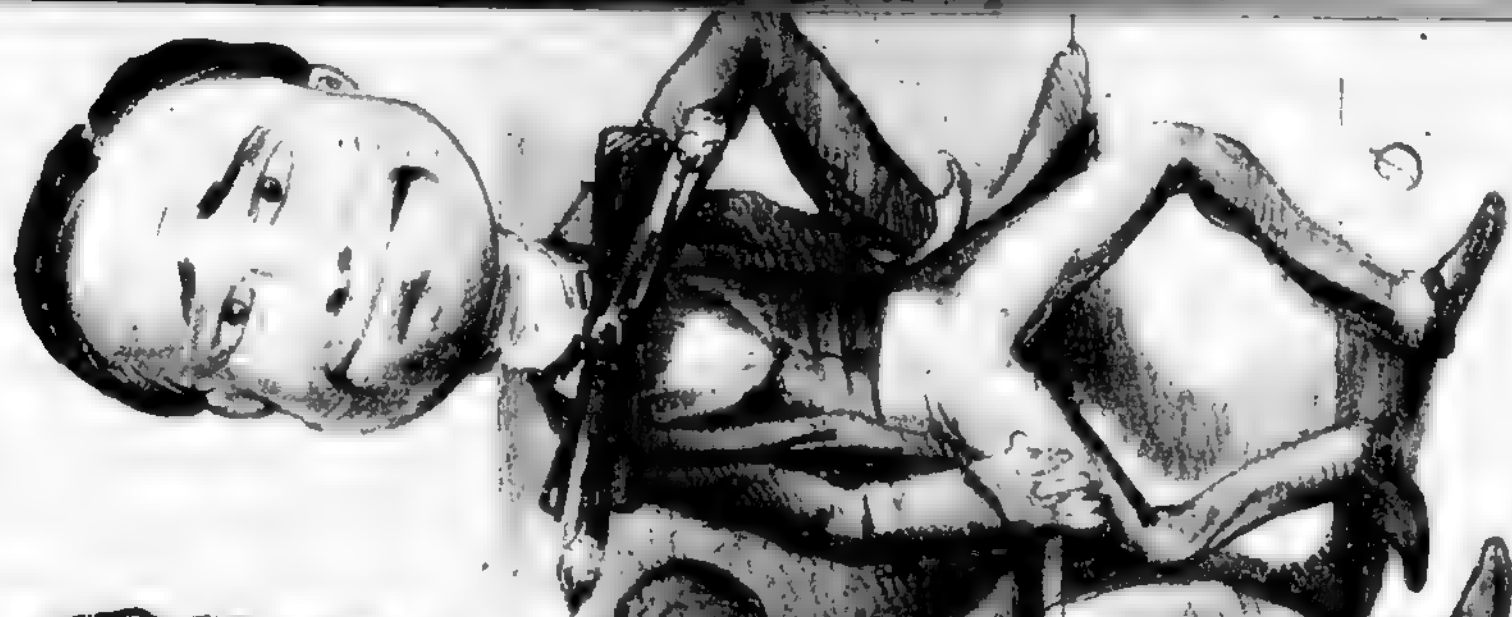
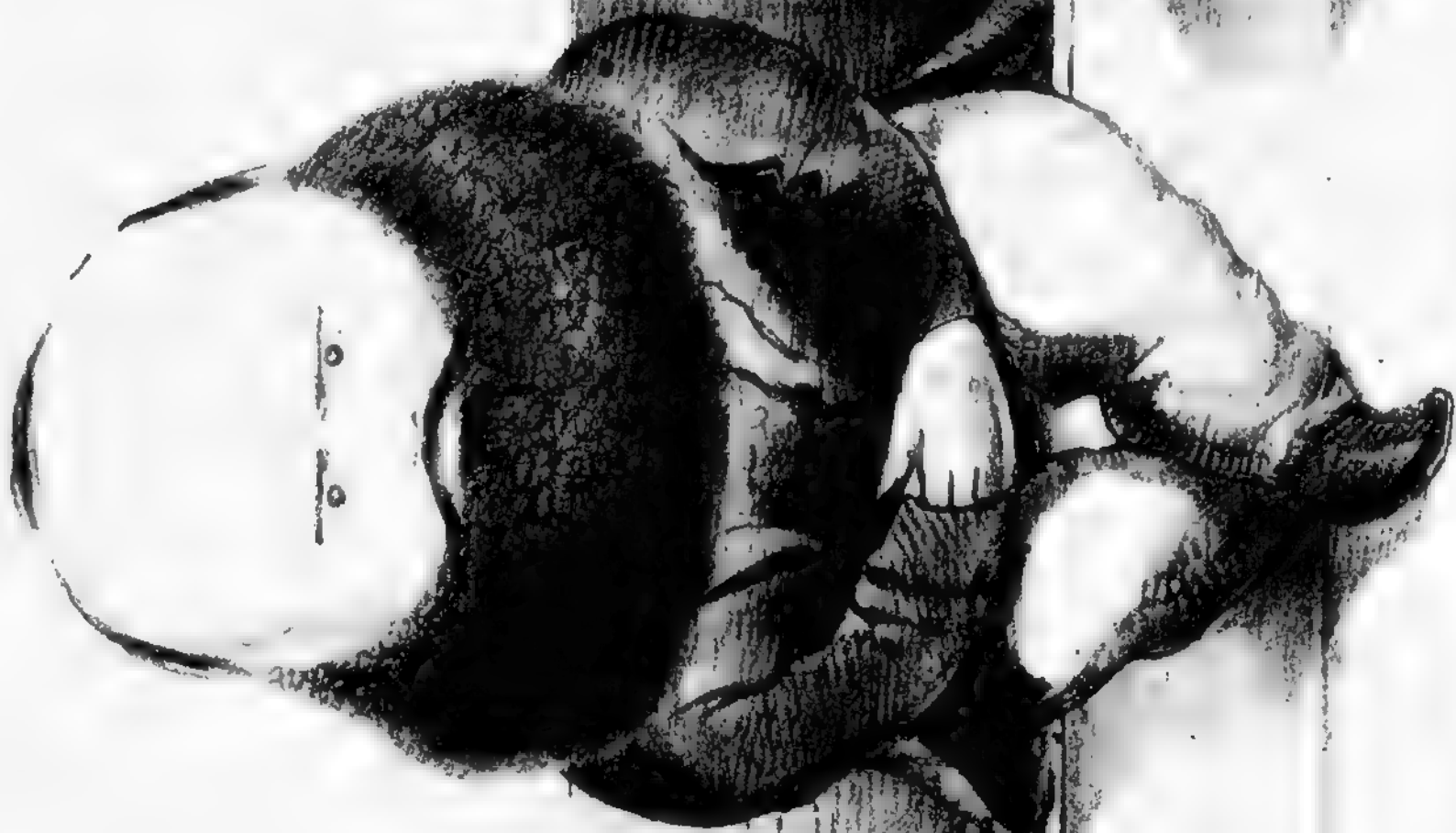
Per ora si reputa che nei terreni del Marocco vi siano nascosti 500 milioni di *duros*.

Quel che voi sarete per fare io non pretendo saperlo.

In quanto a me vi assicuro che fra giorni partirò pel Marocco in cerca di *duros*.

Sento che molte Signore saranno della partita.

Una delle prime sarà Madama Emilia, la quale per far diventare il marito Ministro delle Finanze, andrebbe in cerca di *duros* anche nell'Inferno.

Cipriano Giona D.Giovanni Papa

Arlecchino dunque, partirà armato di zappa ed andrà alla scoverta dei *duros*.

E se invece dei *duros* uscissero patate?

ALL' ANONIMO F.

—

Finalmente rivediamo la punta della vostra coda... anonima.

Vi consolate della partenza delle nostre truppe da queste Provincie.

Avete preso una *chicchera*, mio caro.

Se parte la truppa, rimangono i figli di Papà Topputi per servirvi, e per fare un poco quel tale giochetto chiamato il *secuta-sorece*.

Ve lo ricordate?

Dite che ci avete apparecchiato gli abiti di color giallo.

Badate bene che potremmo farvi vestire di rosso, *alias* di sangue... di porco.

Ci consigliate a non passar più per Pintauro per non sentire il puzzo delle *zeppole*.

Chi meglio di voi non adopra questo progetto? di voi, che non ci passate da quattro anni e che deviate sempre pel Vicolo *Afflitto?*

ARLECCHINATE

—

In seguito della summentovata risposta del Prefetto al molto *(poco)* Reverendo Can.... Ribaldi, Arlecchino gli restituisce mezza porzione della sua stima.

⁂

Sere fa in una riunione codinesca mentre si facevano i *tableaux* una Signora propose—*la Croce*.

Presto un coso gridò: abbasso la Croce!

Che ne dice il Vicario Can Ribaldi?

⁂

A proposito di reazionarii debbo dirvi che un tale ha scommesso diversi napoleoni, fine Dicemb lo totale *squagliamento* dell' Italia.

Se lo scommettitore non fosse conosciuto pei suoi alti talenti si potrebbe gridare—crepi l' astrologo.

⁂

L' altra sera mentre si leggeva in un salotto il dispaccio del *Morning-Post* che parlava della Santa Alleanza, un orribile Miss, tutt'altro che inglese, dette un sospiro più sonoro di un raglio e disse—che piacere!

Povora Miss! vedete un poco dov' ha riposto il suo piacere!

ARLECCHINO SENZA MASCHERA

La Società Nazionale emancipatrice del Sacerdozio Italiano, in adempimento della sua religiosa missione, celebrerà questa mane, nella Regia Chiesa del Gesù Nuovo, un solenne funerale, per tutti quei prodi Militi Nazionali e Soldati, che caddero sull' altar della patria combattendo il brigantaggio clericale-borbonico.

La funebre cerimonia avrà incominciamento alle ore 10 a. m.

Dispacci Elettrici

GIANDUIA AD ARLECCHINO--Perequazione continuare seccare Provvisoria--Armamenti anche continuare---Batoste essere certissime--- D. Errico venuto ricevere santo--- Ministero apparecchiarsi valigia.

Gerente responsabile—*R. Pollice*.

Anno V. VENERDI 11 MARZO 1864 Num. 59.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all' Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell' Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12 —Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

PARTE UFFICIALE

Noi Arlecchino etc. etc.

Visto che il Signore Alessandro Carmignano di Palagiano si gode il nostro giornale e la nostra strenna *grat's et amore*, abbiamo risoluto di decretare e decretiamo quanto segue:

ARTICOLO 1.°

Il Signor Alessandro Carmignano di Palagiano è dichiarato refrattario alle leggi del Galateo ed al Settimo comandamento di Dio.

ARTICOLO 2.°

Viene assegnato allo stesso il domicilio coatto.

ARTICOLO 3.°

Il Sindaco di Palagiano è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Firmato
ARLECCHINO

NAPOLI 11 MARZO

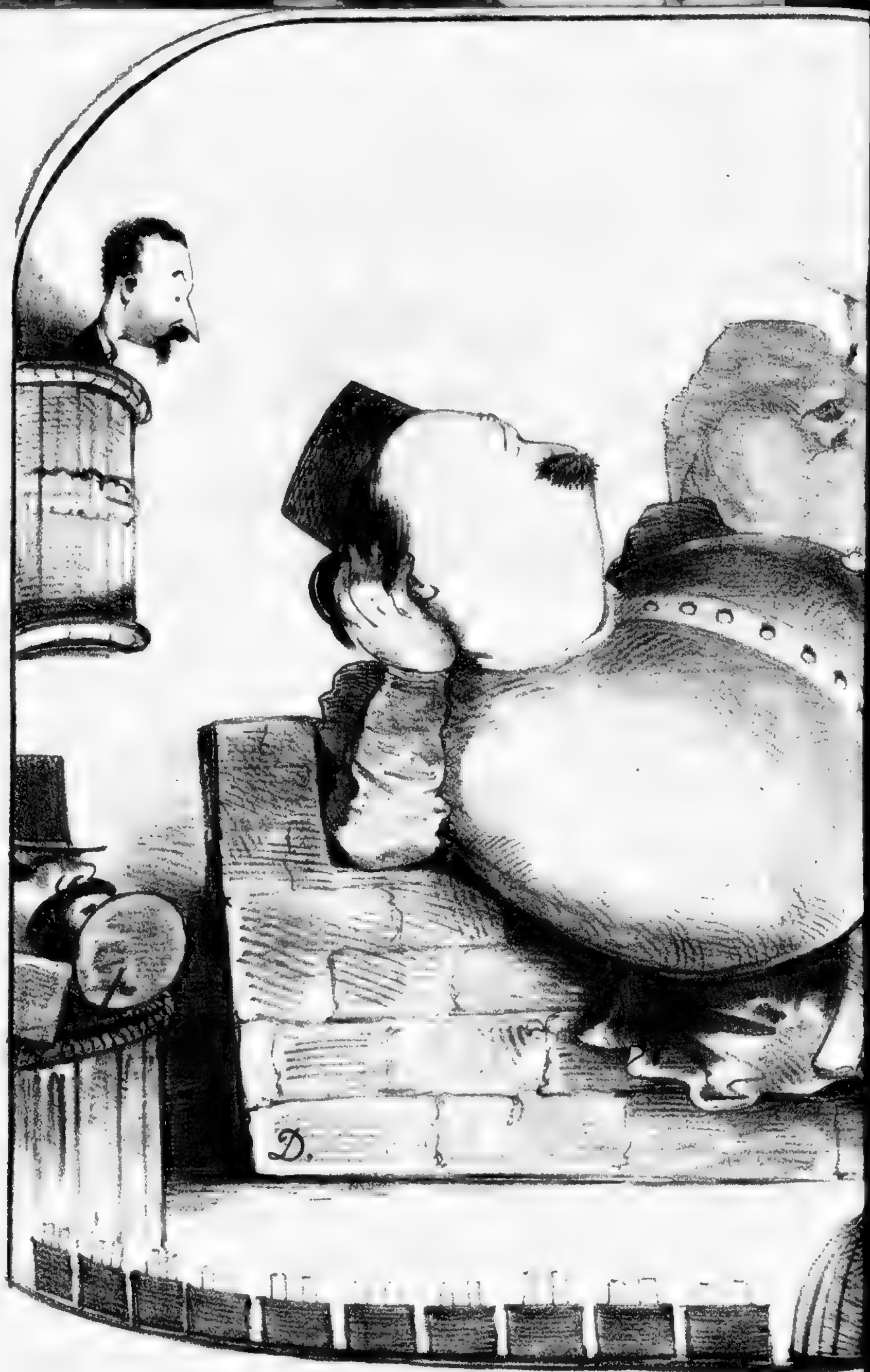
I fili di quella tale matassa imbrogliata, chiamata politica, il cui capo principale è nelle mani di Don Luigino e l'altro in quelle del diavolo, sono arrivati a tal punto d'imbroglio, che io per non perdere la testa, vi dedico poche parole scritte dal mio confratello, *Gianduia*.

Le poche parole sono una specie di quel nostro proverbio, il quale dice—Non vorrei esser Padre Eterno nemmeno per cinque minuti.

Il confratello però intitola il suo articolo come appresso:

LA PROVVIDENZA

Io non so se vi sia mestiere più difficile a fare di quello della Provvidenza. In verità, se fossi al suo posto non so come potrei cavarmela.

Da tutte le parti le giungono invocazioni contraddittorie: e se contenta uno, è infallibilmente sicura di offendere gli altri.

Com' è bel e incan

n' è bel incanto !!!

Il Re di Danimarca l'invoca,e spera nel suo aiuto per battere la schiena agli austro-prussiani.

E gli austro-prussiani l'invocano perchè gli aiuti a dar botte da cane ai soldati del Re di Danimarca.

Gli Austriaci poi, in particolare, sperano che la Provvidenza farà fare dei fiaschi agli alleati prussiani.

E i Prussiani fanno viciversa.

La Confederazione Germanica prega la Provvidenza che li mandi tutti al diavolo.

Non aveva ragione di dire che la Provvidenza ha fra le mani un difficile mestiere?

Io, al suo posto, cambierei. Non le deve poi troppo essere difficile!

E nella quistione italiana?

Perdio! Il suo mestiere è più difficile ancora.

—Manda l'Italia all'inferno!—le grida il Papa.

—Manda il Papa a... Gerusalemme!—le grida l'Italia.

—O Provvidenza! Rompi le corna ai monarchici! —gridono i frementi.

—Rompile ai frementi! gridano i monarchici.

Cosa deve fare la Provvidenza?

Io, se fossi al suo posto, farei... non so cosa farei: ecco lealmente e francamente la mia opinione.

L'ABBIAMO VEDUTO

Dopo averne inteso parlar tanto, abbiamo voluto anche noi avere la fortuna di far la conoscenza del quadro di Filippo Palizzi.

Diciamo fortuna per la semplice ragione che consideriamo una sventura il non vederlo.

Come già avete saputo, il quadro rappresenta l'uscita degli animali dall'Arca, dopo il diluvio Universale e prima della invenzione degli ombrelli.

Descrivervi la verità della scena è un affare molto difficile.

Son cose che bisogna osservare quietamente e non udire dalla bocca degli altri.

Bravo, Filippo, Arlecchino ti fa i suoi complimenti e spera che tu voglia esporre il tuo quadro al pubblico, prima di consegnarlo, per non defraudare la gente di una perla artistica, che difficilmente si può trovare in altra bottega.

Prima di finire, crediamo inutile dirti, che nel tuo quadro, caro D.Filippo, abbiamo trovato una immensità di allusioni politiche.

Nel mulo, per esempio, abbiamo scorto il profilo del *legittimo* nostro anonimo F.

Nel bue, un altro famoso sostenitore del *truono* e dell'altare, di nostra conoscenza.

Nella jena, un Cencinquanta che divora *circolari*.

Nel rinoceronte, un Prefetto almeno.

Nell'ipopotamo, il reverendo can... Ribaldi.

Nei pappagalli, i corrispondenti del giornale *La Patria*.

Nel coniglio il prode aligero Ninco-Nanco.

E nei sorci, quella famosa schiera di *Mo-vene* che consuma il selciato del Molo per osservare, col cannocchiale in mano, l'arrivo di quella buona flotta Svizzera, che tu sai.

CINQUE DEBITI

Dobbiamo parlarvi della commedia *Fasma* data ai Fiorentini.

Delle Corse date al Campo.

Di un reclamo dei Percettori.

Del *Marco Bozzari*, dato al *Fondo*.

E del ballo nuovo—*La Rosa*, dato a S. Carlo.

Ecco cinque cambiali che pagheremo domani.

Dispacci Elettrici

GIANDUIA AD ARLECCHINO -- Formarsi subito campo osservazione sopra Mincio--Probabilità guerra aumentare -- Borsa aumentare -- imbarazzo Ministri aumentare -- coda nostro anonimo aumentare.

Gerente responsabile—*R. Pollice*.

Anno V. SABATO 12 MARZO 1864 Num. 60.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia di aggiungerai per ogni trimestre L. ; 30

Pel Belgio L. 8 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 8 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all' Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell' Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12 —Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 12 MARZO

—

Sono due giorni che gli affari hanno fatto un voltafaccia terribile.

Sono due giorni che la *Borsa* invece di scendere, come stava scendendo, ha fatto *stop* ed è salito un poco.

Perchè questa novità?

Il nostro anonimo F. sta come un Ciccio in mezzo ai suoni senza afferrarne il costrutto.

Noi, per altro non siamo più felici di lui in questa matassa imbrogliata.

Siamo onesti, diceva il fiero Barone.

Chi dice che la guerra è svaporata, come svapora il *gaz* dalla ciminiera di un piroscafo e come svaporò l'anno passato.

Chi dice che il rialzo dipende dalle parole pronunziate dal Magnanimo alla deputazione Italiana per l'affare del complotto.

Chi dice infine, che sia per la dimora del re *in partibus* Massimiliano a Parigi.

Il vero fatto è che il ribasso si è fermato e l'aumento è sopraggiunto.

Sarà poco, ma ci è.

Non dovesse più venire la flotta Svizzera?

Misericordia! il nostro anonimo ne morirebbe di crepa...cuore.

—

VOGLIO ESSERE PRESIDENTE!

—

E perchè no?

Tutti sono più o meno presidenti— di qualche cosa. E perchè non potrò esserlo anch' io?

La ricetta è facile.

Recipe:

Un pretesto scientifico, accademico, gastronomico qualunque per formare una Società:

Una dozzina di bravi figliuoli da *iareggimentare* in detta Società:

Qualche minchione che faccia le spese—con la promessa di un titolo di vicepresidente.

Mescola queste droghe.

1° Con ciarle di giornali.

2° Con cartelloni sugli angoli di tutte le vie.

3° Con riunioni settimanili.

Mescolato insieme tutto questo, si mette fuoco sopra, e fuoco sotto—e si serve caldo.

Colui che tiene il manico della scudella è presidente di diritto.

Ne conosco una dozzina almeno che lo sono divenuti con questa ricetta.

Perchè dunque non sarò anch'io presidente?...

Gianduia

I PERCETTORI

Come altra volta ebbi l' onore di dirvi i Percettori di fondiaria si trovano in questo momento nella difficile posizione del pulcino nella stoppa.

Ai Percettori è successo come a quel tale del Proverbio.

I Signori della Tesoreria Generale per togliersi le pulci dal loro soprabito, le hanno fatte cadere su quello dei Percettori.

—Pagate voi le pensioni —hanno detto quei Messeri ai Percettori.

—Siamo pronti—hanno risposto i Percettori, ma, vi è un piccolo ma.

—Sentiamo questo ma.

—Il ma è che voi, senza pagare le pensioni ci mandate le carte necessarie un mese, due mesi dopo che dovremmo averle; il ma è che noi per pagare le pensioni dobbiamo *siringare* i proprietarii; il ma è che siamo nell' anno e non possiamo trovare un comodo più largo pel nuovo incarico; il ma è che dobbiamo andare in cerca di altri impiegati etc. etc.

—Ma.... ma.... che volete, voi fate delle dimande *impertinenti e non sapete che potreste richiamare su di voi l' occhio del governo e vedervi spogliati di una tanta propina vacheggiata d a qualcuno?*

—Ma, se non altro, voi che avete diversi battaglioni d'impiegati in aspettativa e che pagate, perchè non ce ne date uno per ciascuno per questa missione straordinario?

—Altra dimanda impertinente.

—Allora, sapete che c' è di nuovo?

—Che cosa?

—Andate a farvi... benedire e *bonsoir!*

ARLECCHINATE

La Signora *Lucrezia Borgia* non avendo più chi avvelenare, ha pensato di avvelenare il pubblico di San Carlo.

⁂

Il Ballo *Rosa* invece,del coreografo Izzo, è piaciuto e si ha meritato gli applausi del pubblico — Bello il passo a due della Signora Legrain e Sig.Mendez—Una sola cosa c'indispose a morte l'altra sera—Il veder uscir fuori il Maestro Giaquinto, quando il pubblico chiamava *fuori* il Coreografo Izzo— Che cosa voleva? Chi lo chiamava?

⁂

Una Signora alla quale nessuno chiede quanti anni abbia, perchè ancora bella e ben conservata, dice sempre che essa ha dai 25 ai 28 anni.

L'altro giorno ella si accingeva a partire per l'estero, e lasciò il suo passaporto spiegato sul tavolo; un amico andato ad augurarle il buon viaggio, indiscretamente vi gettò gli occhi sopra e lesse ad alta voce: *nata nel 1828.*

Chi dorme non piglia pesci..

Vedendo quella data, la Signora prese il passaporto, e mettendolo in tasca, disse con ammirabile ingenuità:—Amico mio, non badate a quel passaporto: egli è già scaduto da un pezzo.

.˙.

Cretini e cristiani—In Francia, già da qualche tempo, il ministero dell'interno avendo indirizzato una circolare a tutti i sindaci per sapere approssimativamente il numero degli idioti (Crètins) in ciascun Comune, un sindaco letta la circolare ministeriale, forse senz'armarsi degli occhiali, lesse *Cretiens*, (cristiani) e rispose bravamente a rivolta di corriere:

« Noi lo siamo tutti, meno due ebrei ».

˙.˙

L' Indépendance Belge racconta che un medico degli Stati Uniti fu ultimamente incaricato di fare una inchiesta sullo stato mentale di una donna che credevasi pazza.

Il medico, dopo averla esaminata, dichiarò per iscritto di aver trovato la paziente in istato tale da « vedere le materie religiose sotto il punto di vista « *ostetrico* dell'analisi *esegetica* cristiana, e combinan- « do gli *ectoblosti polisintetici* della *omogeneità* ascetica. »

Letta quella relazione semplice e chiara oltremodo, i giurati non poterono farsi un'idea precisa della situazione morale della donna creduta pazza, ma furono unanimi nel giudicare che il medico era matto da legare.

P. I.

SUL TURF

—

La seconda *recita* delle corse è stata superba— Il numero degli spettatori immenso— La calma perfetta—I vincitori furono, *Conquest* che rappresentava il Marchese Sciamanna di Pisa; Regence che rappresentava il Signor Iacopo Barchielli; e *Fait-accompli*, che non so chi rappresentava. La Corsa di *Gentlemen-Riders* fece atto di presenza con l'assenza.

Le corse insomma quest'anno non potevano riuscire più splendide e più affollate.

Facciamo le debite lodi ai Signori del *Jockey-Club* ed a preferenza al Presidente, Signor Principe di Ottaiano.

A rivederci l'anno che viene.

SCIARADA

Il mio *secondo* mitiga
L' insipido sapor
Il mio *primiero* accendesi
Di nuova fiamma ognor.
E il *tutto* nell' Oceano
Ha stanza e ne è Signor.

Sciarada precedente—AMO-RE.

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO AD GIANDUIA — Accoglienza magnifica Palermitani Principe Umberto continuare — Non essere stato questo piccolo limone per SCOLACARRAFELLE.

PALMERSTON AD ARLECCHINO--Re dei Bavari essere morto--Gran lutto regnare fra...sartori.

Gerente responsabile—*R. Pollice*.

Anno V. DOMENICA 13 MARZO 1864 Num. 61.

ARLECCHINO

CONDIZIONI DEGLI ASSOCIATI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annale Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12 Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole. I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 13 MARZO

--

Promissio boni viri est obbligatio è un adagio latino che tradotto nella lingua nostra significa: l'uomo per la parola ed il bue per le corna.

V'è qualcuno che fa delle varianti al proverbio, ma noi rispettiamo troppo la vostra pudicizia per copiare questo qualcuno.

Tutto ciò significa che oggi, Domenica, 13 Marzo 1864 non avrebbe dovuto uscire il giornale, ma che esso vien fuori, perchè l' altro giorno facemmo atto di presenza con l'assenza.

Speriamo che vogliate contentarvi del cambio e non fulminarci con reclami, come certamente farà il Signor D. Alfonso Palieri, concittadino delle *provole* di Cirignola.

—

A PAPA' DUMAS

(semiserio

—

Evviva Papà Dumas.

Papà Dumas, quantunque francese, mette in pratica quel nostro proverbio che dice — ci fa l'amico avanti e ci.....disturba la *vajassa* alle spalle.

Papà Dumas, ogni giorno scrive sul suo *Indipendente* che noi siamo se non il primo popolo della terra, almeno almeno il secondo, e poi manda le sue corrispondenze al giornale, *Le Petit Journal*, di Parigi, nel quale fa un ritratto in fotografia di noi altri poveri Napolitani, che ti fa proprio venire il prurito di... fargli conoscere Acerra.

Dopo aver sollazzato il pubblico francese ed i lettori del *Petit Journal* coi suoi lazzi su tutte le nostre

operazioni, finisce col dire che noi siamo tutti ladri, e che abbiamo il sistema di *marioler*.

A sentir Papà Dumas, pare che noi gli abbiamo rubato *dessins, photographies, revolvers, montres, porte-cigares etc.*

Evviva Papà Dumas! Senza andare per le lunghe, vogliamo finire il nostro articolo come lo abbiamo cominciato—con un proverbio.

Il bue chiama cornuto l'asino (*stile Fasma*).

Or bene noi troviamo che chi si ha *pappato* per due anni il Chiatamone e suoi accessori (*che appetito !!*); non sappiamo quanti ducatoni per *revolvers* e giubbe rosse, ha il dritto, (*secondo il citato proverbio*) di chiamar ladri i Napoletani.

Badate che noi il *marioler*, lo traduciamo *pappare!*

CINQUE FRATELLI COSCRITTI!

—

Un abitante del villaggio di Reghy (Alta Savoia) all'ultima estrazione a sorte ch' ebbe testè luogo per la coscrizione, si presentò con cinque suoi figli, che cadevano nella stessa leva, essendo nati tutti cinque nello stesso anno, tre in gennaio, e due in dicembre!

È il fatto più straordinario che finora siasi prodotto in tal genere.

Se si lascia fare a questo padre, dopo tre anni, avrà egli stesso formato un *pelottone*.

UNA NUOVA SANTA

—

A Roma si tratta di santificare una suor Margherita Alacoque.

Oh che bel nome!

Avremo dunque in paradiso una santa *à la coque?..*

Speriamo che il Papa penserà a farne presto qualcun'altra anche al *fojot!*

Gianduia

—

È INSOFFRIBILE

—

Dopo l' occupazione francese in Roma, l' occupazione francese più insoffribile è quella del Caffè di Europa:

Non contenti quei francesi di pigliarci per fame, vendendoci il *lardo nella figura*, ossia facendosi pagare carissimo una *côtelette* omeopatica, hanno giurato di pigliarci per sete.

Ed in questo si trovano d'accordo con gli onorevoli membri del nostro Municipio.

Si, o signori, il Caffè d' Europa ha decretato che dal giorno 15 corrente in poi, tutti quelli che vorranno bere un bicchiere d' acqua *calata* pagheranno cinque centesimi, e quelli che la vorranno gelata, dieci centesimi.

Non c'è male, dopo aver ridotto i gelati tante *sciarade* annevate, dopo aver ridotto il caffè un *fac-simile* del brodetto nero degli Spartani, dopo aver ridotto le *omelettes* tante *squelettes*, era giusto che si facesse pagare anche l'acqua,

Mi fa mille anni che si apra il nuovo Caffè al Magazzino Savarese.

Su presto, caro *Du Wallon*, apri tosto, e vivi sicuro che farai un corno al Mosè del Caffè d' Europa.

Ma, ora che ci penso non è forse francese anche du Vallon?

Poffarbacco! sembra un destino!!

In tutt'i modi abbiamo tempo sino al 15 per bere l' acqua *gratis* nel Caffè d'Europa.

Al 16 poi penseremo altrimenti.

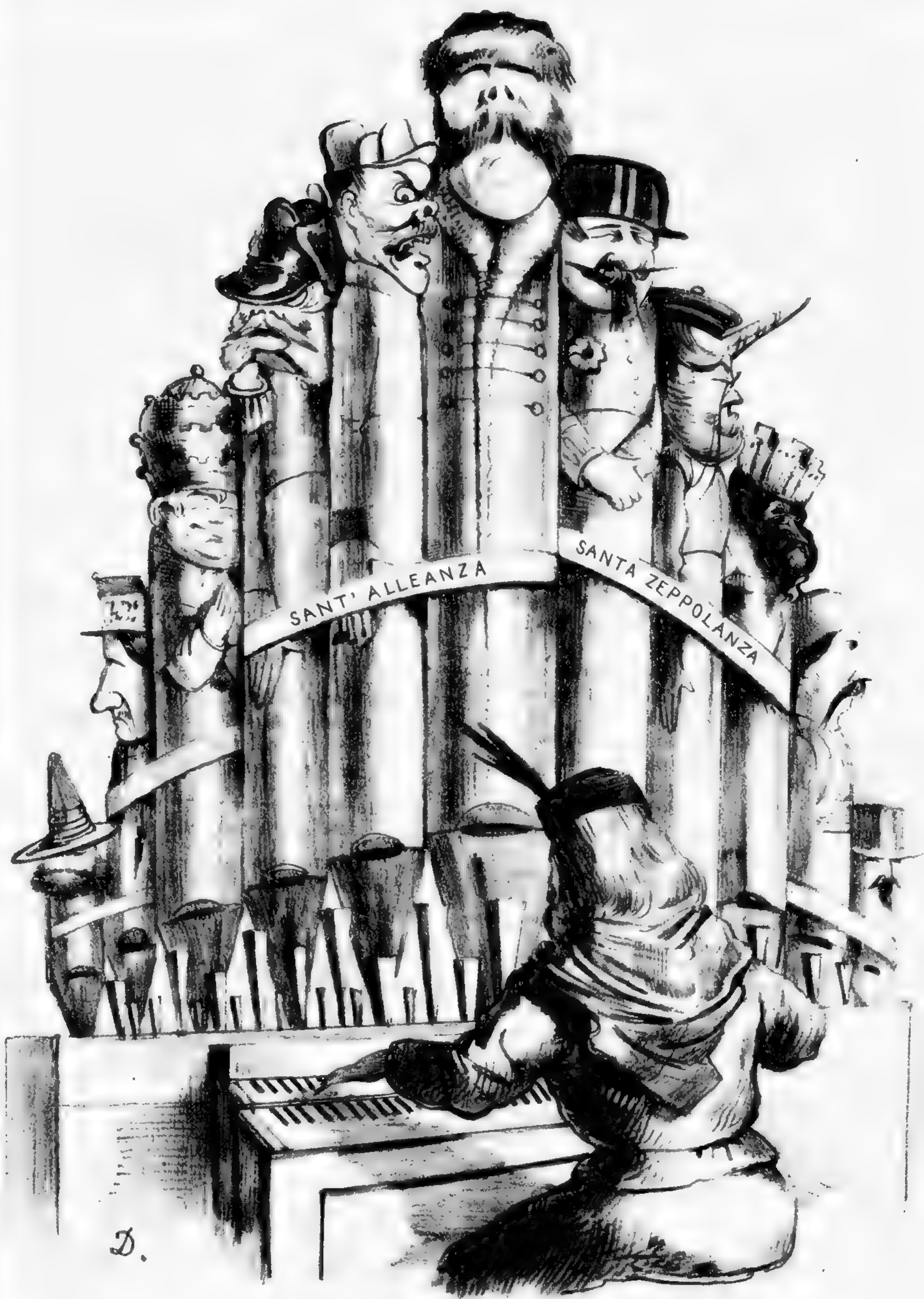
UN GIUSTISSIMO RECLAMO

—

Ieri sera ci giunse per la posta una lettera che credevamo fosse al solito del nostro anonimo F.

Niente affatto.

Essa era invece firmata dal Mulo e dal Bue.

La lettera era la seguente:

Se si siede all'organo, stanno freschi !

Signor Direttore

Bisogna dire che voi avevate gli occhi foderati di prosciutto quando siete andato a vedere il quadro del nostro fotografo, Signor Filippo Palizzi.

Ma che forse non sapete che noi due non fummo ammessi nell' Arca e che per conseguenza non potevamo essere dipinti?

Nella speranza di veder queste poche linee nella prossima pubblicazione del di lei accreditato periodico, abbiamo l' onore di segnarci.

IL MULO ED IL BUE.

UNA SCOVERTA IMPORTANTE

Alla fine crediamo d'aver conosciuto il nostro anonimo F.

Adesso si che possiamo giocare a carte scoperte.

EPIGRAMMI

Fanny, rimasta vedova d' Arpino,
Sen corre un dì da un bravo negromante,
Chiedendogli in che sito
Sen fosse andato il povero marito:
«—Dio voglia che il meschino,
Dice la donna tenera in sembiante,
« Si sia guadagnato il paradiso!—
—L'altro che a forza tratteneva il riso,
—Brava donna, aspettate,
Le disse, ch'io vi faccia l'incantesimo;
—Sì, sì, bravo, cercate!..
—Il mago allora prende un secchio d'acqua,
Le mani si risciacqua,
E avendo certa polvere gettata,
Le borbotta una mistica parlata—
—Ebbene, ebbene... lo vedete voi?!
—... Sì; eccolo; il veggo...—Dite;
Ove si trova mai?.. presto, finite...
É in purgatorio?—No;
—Forse all'inferno?—Oibò;
—Ma dov'è dunque il povero infelice?
—Buona donna; l'incanto quì mi dice,
Ch' ei giunse appunto innanzi al paradiso,
Ma siccome sua moglie troppo onesta
Di lunghe chiome gli cingea la testa,
Aspetta per entrarvi che San Pietro
Faccia alzare la porta almeno un metro.

Fra' Faustino

ARLECCHINO A S. CARLO

Ieri sera si è data una *commedia lirica* al Massimo

Essa era affidata alla Perrelli, a de Bassini, a Tauro e ad un altro che non ho l'onore di conoscere.

L'autore, Maestro Lombardini, fu chiamato diverse volte a far *salamelecchi* al pubblico.

La musica ha qualche reminiscenza, ma è scritta bene. Ha per titolo—*La Vecchia Guardia.*

Dispacci Elettrici

MARFORIO AD ARLECCHINO--Pi-pio stare poco bene -- Totonnelli non saper che fare -- Soldati francesi papalini darsi molte busse-- Finale non essere lontano.

AVVISI SENZA MASCHERA

FELICE MARIA LANNA — da Caivano, nostro associato, ha pubblicato una musica sacra, che ha per titolo, *L'Ora Desolata di Maria*, per due soprani e basso, con accompagnamento di organo, o pianoforte, vendibile presso F. Girard, e Compagni Toledo N. 203 ed a S. Pietro a Majella Num. 32 e 33. Chi l'acquisterà, vi potrà trovare le vere espressioni degli affetti, conciliati con la estetica.

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V. LUNEDI 14 MARZO 1864 Num. 62.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Uffizio del Giornale Trimestre Lire 8 30

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 58

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Danari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Uffizio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

MARZO 14 NAPOLI

Si dice che la guerra è svaporata e che la pace è conclusa.

Le conclusioni però sono tante che il pubblico può scegliere a suo piacere.

Ve ne sono di tutti i colori, come son io.

Ve n'è pei *Mo-rene*, ve n'è per i berrettini, ve n'è per le malve, ve n'è pei rompicolli.

Potete scegliere, eccovene qualche saggio.

—In un caffè alla strada Tribunale la pace è stata conchiusa nei seguenti termini:

1° D.Guglielmo il Titubante lascerà alla Danimarca la sua libertà, domanderà scusa dell'incomodo che fin ora le ha dato, ed in compenso le cederà cannoni, munizioni e pagherà il conto di tutte le spese.

2° La Danimarca ringrazierà le offerte di quelli che si sono così bene adoperati per lei...con le chiacchiere,darà loro la disdetta nella regola e farà da se.

In una certa bottega al Largo del Castello è stata stabilita la pace in questo modo.

Don Vesuvio Cialdini andrà a Roma, Pi-pio lo assolverà di tutte le scomuniche e lo rimetterà a Torino con patti e condizioni di portarsi da buon ragazzo.

Don Alfonso poi sarà chiuso in Castel Santangelo a fare gli esercizii spirituali.

Mostaccione ripulirà la spada, la rimetterà nel fodero, le cose torneranno come stavano prima e

Quel ch' è stato è stato
Pensiamo all' avvenir.

Nella Prefettura ed in un' Amministrazione di *promossi* è stata conchiusa la pace in quest'altro modo.

In primis, *stutamento* dello statuto, giù stampa e giornali, giù guardia Nazionale.

Magnalardi per tutto e presto, assolutismo completo, fine al chiasso per ritornare alla gioia smarri-

ta, così *Papà* ritorna, il commercio rifiorisce, crescono le *regalie*, i *sottomani*, le saccocce s' impinguano, e chi fa, fa sempre bene.

Mostaccione, in Piemonte, ma senza costituzione.

Cecco-Chiappo a Milano, come prima, le *pensioni* e gli *assegni* ristabilite, e Merenda al Ministero di polizia.

Il governo di Pi-pio dichiarato *governo-modello*.

Ecco, appassionati miei, le paci sinora combinate.

Arlecchino invece vi fa sapere che la guerra non è svaporata, ma è..... sospesa.

Solo vorrebbe che le Autorità aprissero un poco le orecchie e pigliassero nota dei progetti di pace di taluni impiegati e soprattutto di taluni impiegati promossi!

CHE COSA SIA LO ZELO

Una volta si diceva che l'amore è capace di tutto.

Ora l' amore è un po' in ribasso, forse da che non è più possibile adorar *gratis* il cieco nume.

Ora chi fa miracoli è lo zelo...

A scanso d'equivoci non parlo dello zelo dei deputati nel sedere alla Camera, nè di quello dei cittadini nel prestare il servizio della Guardia Nazionale.

Parlo, invece, dello zelo dei giornalisti amici del potere — come diceva l' ex-democratico Lorenzo il Magnifico, ora *eccellenza* e prefetto.

Fra tutti i zelanti, il primo premio spetta alla *Stampa* di Don Ruggiero.

Ah! che non farebbe Don Ruggiero per dar prova di zelo?

Egli opera perfino miracoli, e fa così una viva concorrenza alle Madonne di Rimini, di Foggia, di Spoleto, e che so io.

E quale concorrenza! I miracoli delle Madonne, non valgono un soldo (di quei di conio sardo, dichiarati fuori di corso) appetto dei miracoli di San Ruggiero.

Figuratevi ch' egli è giunto e far arrivare in Torino la risposta d' una lettera prima ancora che arrivasse al suo destino, cioè a Palermo.

Capite? Datemi voi un Santo che abbia saputo fare di questi portenti...Ah bah! Non ne trovereste.

Non v' è che San Ruggiero, che ne possa fare di quella forza.

Se il Papa non pensa a canonizzarlo vivo, commette un grave sproposito.

Giudicate voi stessi...

Il discorso di Pasini detto il 2 marzo alla Camera, non poteva giungere a Palermo prima del 5.

Ciò che impediva a San Ruggiero di poter dire che i Siciliani hanno accolto con entusiasmo il discorso di Pasini, il che significa che i Siciliani sono innamorati cotti del Ministero.

E ciò bisognava dirlo nella *Stampa* del 7 marzo... V' erano dei buoni motivi per dirlo in quel giorno e non più tardi.

Un altro giornalista si sarebbe disperato vedendo di non poter rendere cotesto servizio al suo padrone,

Ma San Ruggiero non si sconcerta per sì poco.

Lodare bisogna lodare; dunque si faccia un miracolo.

San Ruggiero è concittadino di San Gennaro, e sa come si fanno i miracoli.

Ed ha fatto arrivare a Torino la risposta prima che essa partisse da Palermo.

Con ciò San Ruggiero ha ottenuto due grandi risultati:

1° Quello di turibulare il Ministero e di mordere l'opposizione.

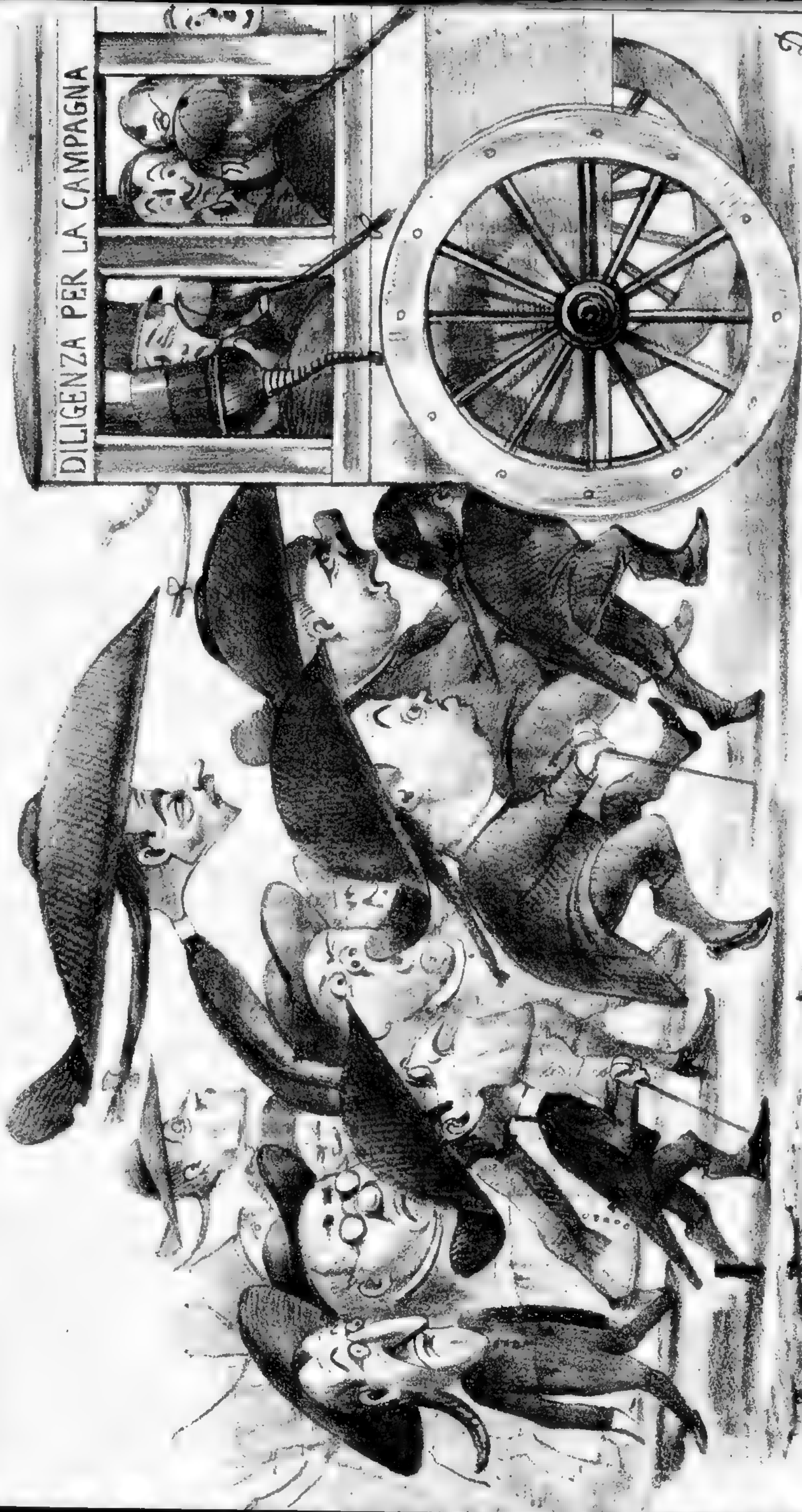
2° Quello di far ridere il pubblico.

Ecco che cosa sia lo zelo d'un giornalista devoto e fedele.

Fischetto.

CORRISPONDENZA CON LA CODA

Caro Duca,

Alle mie afflizioni se ne aggiunge un altra.

Non è giorno che possono rimanere in Napoli.

Quando è lunga la mia sventura e la mia.... coda.

Ogni mattina di buon'ora, io aveva l'uso di andarmi a fumare un sigaro innanzi Palazzo, o nel Largo del Plebiscito, come lo chiamano questi rivoluzionarii, faziosi, demagoghi, scomunicati.

Ivi, novello Geremia della Santa fede piangeva nel vedere il Palazzo senza il nostro legitimo Ciccio, e mi beava solo a guardare i due Reali nasi di bronzo di Carlo e Ferdinando, non so come scamp ti all' ira di quel diavolo in carne ed ossa, chiamato Padre Gavazzi.

Anche ques o gusto mi è stato tolto.

Lo scomunicatissimo Lamarmora ha presa l'abitudine di far manovrare i coscritti ogni mattina, ed a quell'ora, nell' altefato Largo.

Che vuoi andarci piu? Come potersi frenare nel vedere e sentire tanti scomunicati, i quali non fanno altro che ammirare quelle reclute, le quali, sia detto nella lettera dell'amicizia, sembrano soldati vecchi di quattro o cinque anni.

Ho dovuto fare di necessità virtù ed ho dovuto ritornare alla mia antica passeggiata su quei tali scogli del Molo, ove insieme abbiamo tanto gustata la vita.

Bacia per me la mano al *Padrone* e credimi.

Al Duca del *Pontone* di Maddaloni—Roma.

Il tuo affezionato

F.

FORTUNATI POMPIERI!

Per quanto gl'inglesi abbiano fama di eccentrici ed originali, pure però che gli americani non abbiano nulla a loro invidiare in proposito.

Nella piccola città di Killipenny, quando una ragazza passa l'età di vent'anni senz'aver trovato marito, i pompieri del luogo tirano a sorte a chi deve sposarla! Il destinato, insieme alla ragazza riceve una assai discreta dote per compensarlo, ove ne sia il caso, di ciò che potrebbe mancare alla sposa in materia di qualità personali.

Ed in effetti quale incendio è più difficiie a smorzarsi dopo l'incendo di una Zitella in aspettativa?

BUCA D' ARLECCHINO

AL SIG. X — *Accrra* — Aspettiamo sempre—Ricordati che, — aspettare e non venire è una cosa da morire.

AL SIG. ALFONSO P. — *Cirignola* — *Il Carro Prefetturale* non era forse in *cromolitografia?* — Il vostro abbonamento scade al 15 Aprile.

AL NAPOLETANO — *Parigi* — Vi abbiamo servito.

ALL'ONOREVOLE DUCA M.—*Torino* —Ci portate ancora il broncio?

AL SIG. ALESSANDRO C.— *Palagiano*— Volete o non volete pagare?

SCIARADA

Bersagliato da tempesta—Cerca il *primo* ogni nocchiero;
Tra le siepi e la foresta—Cresce l'*altro*: è poi l'*intiero*
Una fonte a cui attingono—Le scoperte gli scienziati;
È per questo che dipingono—I poeti e i letterati
Le bellezze di natura!—È sorgente pura e chiara
D'ogni idea l'età futura—Mercè sua nostri usi impara,

Sciarada precedente —COR-SALE.

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A MARFORIO -- Condanna INDUSTRIANTI essere pubblicata--Due fratelli La Gala condannati morte--Segretario venti anni lavori forzati --Papa lavori forzati a vita -- Non vedere coincidenza curiosa--Un Papa mandare briganti, un Papa condannato come brigante.

ULTIMO DISPACCIO

MARCHESE SOLITO A CICCIO--Giornata essere stata completa per noi --Anche prode Generale leporino Nineo-Nanco essere stato ammazzato Ih! oh! Ih! oh!

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V. MARTEDI 15 MARZO 1864 Num. 63.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 23

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 8 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 40

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 31

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Porticati S. Francesco di Paola N.° 12 —Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 15 MARZO

—

Ieri è stata una brutta giornata pei *Mo-vene* in generale e pel nostro povero F. in particolare.

Bandiere ai balconi, lumi alle finestre, festa dappertutto.

Ma quello poi ch'è stato il colpo di grazia per essi è stata la rivista passata da Don Alfonso in Piazza d'armi.

Io non so come si possa vedere quei soldati, quelli ufficiali, quell'insieme militare e non buttarsi di faccia a terra, non gridare un *mea culpa, mea culpa* ec. con voce da De Bassini;non darsi una ventina di pugni in petto e non tagliarsi il codino.

Eppure ci sono di quelli che vedendo quei soldati, non si sentono nulla in corpo,non si sentono il prurito di battere le mani; non si sentono per la prima volta almeno afferrati dal primo dei sette peccati mortali e seguitano a sperare nel famoso ritorno di Pulcinella Ciccio da Padova Roma.

L'anonimo F per esempio.

Ma certe volte quel nume che gli antichi dipingevano con le finestre chiuse, ossia cieco, il Destino, ne combina talune ch'è un piacere a vederle.

I poveri Bubbonici non solamente hanno dovuto *sciropparsi* la festa di Mostaccione, ma hanno dovuto avere il dispiacere di sapere il loro generale Ninco-Nanco ammazzato e quel ch'è più ammazzato dalle Guardie Nazionali.

Voi vedete che combinazione!

Non solamente hanno dovuto mordersi le dita per la rivista del Campo, ma hanno dovuto pure sapere la condanna dei quattro *industrianti*, che s'industriavano a mangiar carne umana.

Voi vedete un poco che combinazione, ripeto.

Non c'è che fare, bisogna gridare col clerico — *Acrus est*, farsi un altro nodo alla coda e tirar via.

CORRISPONDENZA

Torino 11 marzo 1864.

Caro Arlecchino,

È possibile che ti lasci sfuggire da sotto la mano poche linee per gli *avidi* lettori del tuo Arlecchino?

Negli annunzi del *Paese* troverai quello della vendita del Petrolio raffinato di M. Davouse — Egli raccomanda di non confondere « questo liquido con tutti quelli venduti da persone estranee alla *professione* che troppo « spesso sono infiammabili e capaci di esplosione!!! »

Misericordia! e che razza di persone! Se per caso Spaventa va a leggere quell'annunzio, M. Davouse è certo d'esser fatto Prefetto in luogo del tuo caro Montefiascone.

Ma come se quell'annunzio fosse poco, eccotene un altro *di contro* così *tenorizzato* (sono le espressioni favorite di noi altri burocratici, e ci passerai sopra) « Centerba ec, tratta da non poche erbe medicinali, dal « *Monte Majella*, salutifera all'essere fisico dell'uomo « che si fabbrica in Tocco dallo Speziale di medicina « Lor. Angelantonj— » Per mia sventura ho letto quanto sovra dopo aver sorseggiato l'ultimo bicchierino di una boccetta di detta centerba —Per mia sventura ripeto, giacchè sfido a non dubitare che il sommo Speziale sia un secondo Wagner, anzi anche più celebre perchè in ogni boccetta di centerba ha ben potuto fabbricare un *homunculus* novello—Io nella tremenda ambagia che mi preoccupa, non sono in grado di *sentire*, come dice lo Speziale se la sua centerba sia preferibile alle altre — Starò soltanto a vedere se mi sentirò *friccicare*, qualche cosa nel basso ventre — Allora sarà certo l'*homunculus* di Tocco, e Torino essendo più vicino a Londra, volero ad intascare il premio promesso all'*Ommo prieno*.

Dalla centerba passo alla musica, e Faust anche ne va di mezzo, giacchè in una corrispondenza parigina, 7 corr. dell'Havas-Bullier si dice che il Faust, musica di Gonnod, ha in Italia le plus grrrrrand succès depuis deux ans!!! E ciò, volendo sostenere che la musica francese guadagna sempre di più, negli stessi paesi dove è più denigrata. Ma nella maggior prova addotta in questo assunto il caro Frrrancese la sballa ancora più grossa dicendo opere francesi, Roberto il diavolo ed il Profeta, d'un tedesco, e il Dominò-nero di Lauro Rossi da Trieste.

Il Prefetto, gli speziali ed i frrrrancesi sono assai a cuore ad Arlecchino, al quale fo rilevare quanto t'ho accennato.

L'Evening-Star ha un lungo ed importante processo —La rea Sig.ª Fox è stata convinta di poligamia, avendo regolarmente contratto 4 matrimoni, e così essendo di quattro mariti belli e vivi —Non ha arrossita innanzi i tribunali anzi ha detto con disinvoltura —Quando avrò scontata la pena troverò ancora dei mariti.

Avviso ai cacciatori.

Si faceva una caccia alla volpe, e questa era seguita dappresso dalla muta.

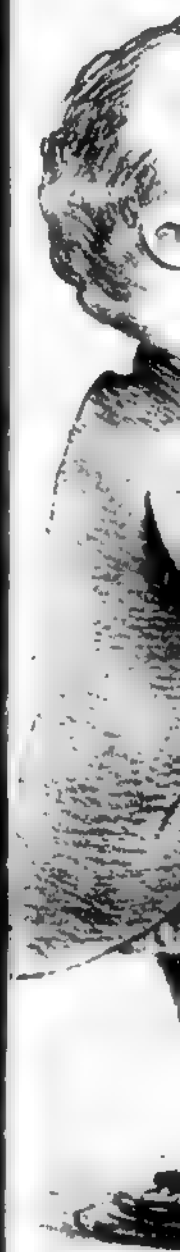
S'incontra una strada ferrata — La muta vi sopraggiunge e nel tempo stesso passa un treno a tutta velocità—La testa del primo cane, e la coda dell'ultimo sono portate via.

Se vuoi altro non hai che a mostrarmi che accetti. La mia bottega è ai Lavori Pubblici.—Ciao.

M.

ALTRO CHE VONGOLE!

Un grave giornale austriaco racconta seriamente il seguente fatto!

« Nell'inseguire i danesi, gli ussari comandati dal capitano di stato maggiore Grundfort, s'imbatterono in un distaccamento di fanteria, che tentava rifuggiarsi nelle vicinanze di Hellebeck. Un ussaro più temerario degli altri suoi compagni d'arme, vedendo che alcuni dispersi danesi si ricoveravano in una corte, vi penetrò pur esso, e tanto fu il terrore prodotto dalla sua improvvisa comparsa, che potè far prigio-

– Un bicchier d'acqua per carità
– Non c'è più acqua signori – bisogna pagarla cinque
centesimi semplice e dieci gelata
– Il vostro principale è stato fatto forse membro del Municipio ?

nieri sette danesi, facendoli di più marciare uniti davanti a sè, soltanto coll' impugnare il suo bravo pistolone! »

Se mi chiamassi Cottrau, andrei a buttarmi a mare.

La concorrenza è troppo forte!

Ci giunge il seguente reclamo, che Arlecchino inserisce nel suo colonnato, nella sua genuina sintassi, grammatica, etc.

SUPPLICA E RECLAMO

Non solo le Madonnelle, anche i cassettini succursali della Posta si stanno mandando a domicilio coatto. Quello che stava al largo S. Carlo delle Mortelle è stato tolto non si sa da chi nè perchè. Se ne sono passati già due mesi e nessuno s' incarica di farlo rimpiazzare. Si serve il pubblico come si somministra l' acqua alla strada Rosario a Portamedina n.° 12. Perciò tutti i cittadini tripedi e qua trupedi del petrajo e del rompicollo ricorrono ad Arlecchino acciò facesse un Arlecchinata all' Arlecchino Compartimentale delle Poste, acciò ad ogni costo, mettesse tosto, quel cassettino della posta.

Zimeo

ARLECCHINATE

Fra i tanti ricicillatori ve n'è uno che ha promesso di ricondurre Ciccio nella stalla degli avi suoi, facendogli fare un waltzer (tedesco s'intende!) da Roma a Napoli.

È un maestro di ballo, costui?

.·.

A Palermo anche si è avuta la novità di qualche bomba di carta.

Siamo fritti allora!

Bisogna dire che i Bubbonici dispongono di molti mezzi di... cartone.

.·.

Perchè l' *industriante* Papa non è stato anch' esso condannato a morte?

Per non allarmare la Cristianità.

.·.

L' Altra notte i *Mo-vene* hanno buttato dei proclami che avrebbero fatto ridere anche un morto.

Poveri imbecilli!

Meno male che il figlio di Venere ne ha acchiappati due per la coda.

Erano due *sorci* cha altra volta furono *lepri*.

ARLECCHINO A SAN CARLO

Ridatosi per la seconda volta il balletto LA ROSA, piacque di più.

Il coreografo Izzo venne chiamato fuori, ed anche il Maestro Gianquinto, il quale questa seconda volta non si presentò senza essere invitato.

SCIARADA

Or preda a mille spasimi
S'attrista il *primo* e geme
Ora s' allegra, ed ilare
S'affida a dolce speme
Se verso sù rivolgere
Lo sguardo non vorrai
L' *altro*, o lettor, di scorgere
Non alcun modo avrai.
Vè come corre rapido
Un nobile destriero,
Come se il corso allentasi
Fa mostra dell' *intero*.

Sciarada precedente—CALA-MAIO.

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A GIANDUIA — Festa Mostaccione esseze stata completa—Rivista Campo essere riuscita magnifica —Folla immensa. Truppa aver defilato superbamente —Applausi essere arrivati stelle — Rettore Egiziaca subito essersi messa bambagia dentro orecchi — Ieri sera città illuminata.

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V. MERCOLDÌ 16 MARZO 1864 **Num. 64.**

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire [illegible]

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. [illegible]

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. L. 3 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell' Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 16 MARZO

—

Tutto è aggiustato.

Il Re *in partibus* Massimiliano ha accettato il gran *pagnottone* e fra giorni partirà per felicitare i suoi nuovi sudditi del Mondo Nuovo.

È giusto, più giusto di Giuseppe il Giusto!

Uomini come quelli, bisogna farli provare non solo al Mondo Nuovo, ma anche al Mondo Vecchio.

Parzialità non ve ne debbono essere, e tutti gli uomini debbono essere uguali innanzi alle felicità.

Sua Maestà Imperiale Massimiliano partirà dunque dopo Pasqua pel nuovo destino.

Il mansueto Imperatore non ha voluto partire prima di mangiarsi il *casatello* e la *pastiera* con la famiglia.

Ed ha fatto bene.

Prima però di partire, Massimiliano ha dovuto firmare una cambialetta e lasciarla nelle mani del Magnanimo.

La cambialetta è di 350 milioni, che saranno pagati in 14 anni.

D. Luigino però, magnanimo sempre in tutte le cose sue, ha voluto fargli il favore di permettergli che ove mai volesse pagar prima, o *sulla botta*, la intiera somma, era padrone.

Ed il Procuratore Generale Mirabrutto è stato capace di sequestrarmi tre volte per aver dato il nome di Magnanimo a D. Luigino.

UN AVVISO A ROMA

—

—Chi è il Pontefice Romano?

—Il Pontefice Romano è il solo *capo* del potere temporale.

egge d azione !

—*Capo* senza collo, cioè senza il rimanente della persona?

—Sicuramente!

Ora fatte queste domande e sentite queste risposte domando io:

—Avete mai veduto camminare un capo senza il corpo, e specialmente senza le gambe? Mi par di sentirmi dire:

—N'est pas possibile!

Scappa fuori un dottorino e dice:

—Voi sbagliate perchè un *capo* può andare, se pure da altri egli sia portato.

—Ebbene, dirò io, la ragione che adduci è vera potendo il *capo* andare con un aiuto ausiliario, ed è vero perchè egli cammina ancora. Ma mi direste chi è quest'aiuto?

—L'aiuto è un Gallo, ma non c' è da starsene perchè talvolta i *galli*, buscherano le galline!

—Dunque se il potere temporale rimanesse solo, ossia se l'altefato capo rimanesse solo, potrebbe reggere?

—La risposta è lesta lesta; udite: — *senza quel franco puntello*

Rovinerà l' infesto temporale
E i preti pagheranno il loro male!

Capo-Rosso

PADRE E PADRINO

Un incidente assai comico ha divertito domenica scorsa il pubblico d'una delle più popolose parocchie della Contea di Somersetshire. In Inghilterra la domenica è consacrata ai battesimi, ed i curiosi frequentano in tal giorno la Chiesa per vedere le belle comari; l'assemblea era adunque numerosa. Il ministro aveva appena cominciata la cerimonia, quando una giovinetta entrava nella chiesa, recando due bambini illegittimi a battezzarsi. Accortasi ch'ella s'era dimenticata l'essenziale, cioè il padrino, ella diè uno sguardo nel centro della chiesa, e riconosce seduto fra la moglie e la cognata un giovinotto col quale ella ebbe intime relazioni. Ella gli si accosta, e senza tante cerimonie, così lo apostrofa: « Giuseppe vieni, dunque, e fa da padrino a tuo figlio ». Giuseppe impallidisce, e non risponde, e le due donne che sono seco lui confuse arrossiscono. Ma la nostra eroina non si sconcerta a quella vista, ed alzando la voce, continua più clamorosamente: « Tu sai bene che si tratta di tuo figlio, e che un padre è sempre un padrino più conveniente ». Dopo ciò andò a sedersi con un'aria di trionfo, ed in mezzo alle risa dell'assemblea. P. I.

ARLECCHINATE

Il Cavaliere Antonio Gautier è stato nominato Consigliere presso la nostra Prefettura.

Speriamo che non sia della famiglia di Margherita Gautier, ossia della *Traviata*.

* *

Le *palate* fra i soldati di D.Luigino e di Pi-pio seguitano a correre nella città dei sette capocolli.

Per protettori e protetti è uno scambio di gentilezze piuttosto grazioso.

* *

In occasione della gala di Mostaccione, i preti si sono dati da fare.

Molti di essi si sono negati di cantare il *Te Deum* credendo di far dispetto alla gente.

A Caivano per esempio, due famosi *scolacarrafelle*, certo D. Giuseppe Cantore e certo D. Giovanni Lanna fecero di tutto per far rimanere la chiesa al buio.

Speriamo che l'Eccellentissimo Pisanelli non voglia dimenticarsi di questi due *servi di Dio*, e voglia fregiarli della solita medaglia, dei soliti Santi, del solito Paradiso.

SCIARADA

È un muovere continuo
Intorno al mio *primiero*,
Del mio *secondo* i fulmini
Paventa il mondo *intiero*
E stento, è morte, è strazio
Dove il *totale* avvien.

Sciarada precedente—COR-VETTA.

Dispacci Elettrici

MARFORIO AD ARLECCHINO --- Papa essere morto.

LO STESSO ALLO STESSO--Papa essere vivo.

IDEM EODEM -- Papa non essere nè morto nè vivo.

MONTEBELLO AD ARLECCHINO -- Papa essere più morto che vivo.

Gerente responsabile—*R. Pollice*.

Anno V. GIOVEDÌ 17 MARZO 1864 Num. 65.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli, a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 31

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 6 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . . L. 8 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato:—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12. Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 17 MARZO

—

Ora mi metto l'animo in pace e non ci penso più!

Mentre stai tremando per la guerra, viene una notizia e ti trasporta in Paradiso.

La guerra non si fa più.

Non appena hai aperto il cuore alla speranza, eccoti un' altra novella, che ti fa cadere dalle stelle alla stalla, e che ti fa vedere la guerra domiciliata fuori al Portone.

Questo stato di vita è insopportabile, ed io finirò, per diventare un alunno di quel tale collegio che si trova in Aversa, ed il cui Direttore è il Dottor Cleopazzi.

In tutto questo quello che trovo singolare è che i Danesi, i quali disgraziatamente nelle attuali *batoste* germaniche si trovano dalla parte della noce, mentre i *guapponi* alleati si trovano dalla parte della pietra, i Danesi, dico, sono quelli che più degli altri si sono incocciati e non ne vogliono sentir parlare di pace, di conferenze, di congressi, di decotti di malva ed altri commestibili.

Don Luigino invece, che sinora, si aveva messa la *cuffia del silenzio* in testa, incomincia a sollevarla ed ha far sentire qualche cosarella.

Ma se ve lo diceva io, che fino a tanto Massimiliano non si decideva a partire, il Magnanimo non avrebbe *pipitato*.

Or dunque Don Luigino incomincia a balbettare qualche parola ed a farci sapere che sta apparecchiando munizioni da guerra e da bocca e che tutte le ambulanze sono messe sul piede di *ambulare*.

Che ve ne pare dunque— avremo o non avremo la guerra?

L' è un po buffo la dimanda adesso.

PROCLAMA DI CICCIO

NAPOLETANI,

—

Finalmente avrete il piacere di avermi di bel nuovo a Palazzo—*e l'eco ripete* AZZO!

Voi non avete potuto dimenticare anco in mezzo alle amarezze del governo *piemontese* di sapermi lontano, che sempre vi amai—*e l'eco* MAI.

Dopo molte e dolorose vicende finalmente ritornerò per non mai più partire in mezzo a voi—*e l'eco* OI!

Sanfedele sempre ai miei principii che sono quelli dell' illustre mio cugino Cecco Chiappo, purgherò il paese dalle idee demagogiche, anarchiche e repubblicane—*e l'eco* CANE!

Non vi crediate già che D. Luigino scenda in Italia vedendo i vostri illusorii bisogni—*e l'eco* SOGNI!

Napoletani,

Apritemi le braccia, aspettatemi contenti e *tuculiati*, e siate sicuri che io vi farò migliaia di beneficii, e non vi farò più vedere la schiavitù—*e l'eco* TU!

Soltanto impedirò che gli eccessi del bene non travasino—*e l'eco* ASINO!

Firmato—*Ciccio*

Per copia conforme
ARLECCHINO

———

ANNI DI MASSIMO FREDDO

—

400 dell'era volgare gelò il Mar Nero ed il naso dei pescatori del Rodano.

822 Gelarono il Po, il Rodano, il Danubio, l'Elba, la Senna, e per vari mesi passavano le carrette sul ghiaccio.

827 Gelò il Nilo e le lagrime negli occhi dei coccodrilli.

1234 Gelò il Golfo di Venezia—I carri facevano le veci delle gondole, le *cittadine di fregate*. Freddo—20.

1323 Gelò il Baltico; si andava su a piedi, in carrozza, a cavallo ed in *pallone*.

1364 Gelò il Rodano; vi andavano su i carri.

1408 Sul ghiaccio del Danubio e della Senna si passava... ballando.

1468 Nella guerra di Fiandra i vivandieri tagliavano il vino gelato coll' accetta per farne razioni ai soldati. Tenevano invece il pane nei *piretti*.

1507 Gelò il porto di Marsiglia, ed i portogalli di Sorrento. Freddo—18.

1544 Gelò in Francia il vino nelle botti, e l' acqua bollente nelle caldaie.

1594 Gelò il mare a Marsiglia ed a Venezia.

1658 Carlo X re di Svezia traversò sul ghiaccio lo stretto del piccolo Belt per aggredire i Danesi; il ghiaccio si ruppe solo sotto il peso dei cavalieri di cui furono ingoiate varie schiere. Il Belt non volle essere vinto dal Mar Rosso.

1684 e 1716 Il Tamigi a Londra era coperto di botteghe per tutto l'inverno, ed i pesci facevano da *garçons*.

1748 Ai 22 dicembre a Varsavia il ghiaccio era di 12 pollici e 1[2.

1789 A Marsiglia il freddo arrivò a—17 centigradi.

1819 A Melville il termometro discese a—47.

1820 Franclin trovò il freddo a—49, e—50 sul forte Eutrepis.

1829 Freddo—30—a Nuova Iork—23; a Dower—28; a Lancaster—36; a Banogara—34; a Greenwik—32. Marmocchi: 100 *lezioni di Geografia*.

1864 Gelò la laguna di Venezia; e fu trovato gelato l'inchiostro nel calamaio in istanze chiuse — La gente non potette lavarsi la faccia. A Napoli Cottrau fece stare il paese per un giorno senza *vongole*—Anche Santa Lucia era gelata—La Senna gelò pure in vari luoghi. —Presso Madrid si trovarono gelate le fontane d' acqua potabile; e per scioglierne il ghiaccio si dovette versarvi sopra acqua bollente, Tutt' i giornali si scrissero col *lapis*.

—

Les napolitains sont
des voleurs ...
PARIS
LE PETIT JOURNAL
I napolitani sono
brava gente
NAPOLI
INDIPENDENTE

Mr Gianus !

PUBBLICITA' GRATIS

LA GAZZETTA DEI NOTAI

Se tutte le classi hanno il loro organo—non escluso i Ministri, i quali hanno i loro organetti, non sappiamo perchè i Notai non dovevano avere il loro.

A questo ha pensato il nostro amico Gennaro Andreoli, con la *Gazzetta dei Notai*, alla quale auguriamo buona fortuna e molti associati.

NOTIZIE AL SAL-NITRO

I Danesi seguitano a dire— *naia naia* alla proposta delle conferenze.

Gli Svedesi stanno al *pied' arm* e sono pronti a fare il *marche-marche*.

I cannoni seguitano a pigliar la via di Fredericia.

D. Luigino incomincia ad imbottire i pasticci di Strasburgo con interiora di piombo.

Lo Stivale farà due campi.

Uno sarà comandato dal figlio di Mostaccione, dal Principe Umberto.

L'altro forse da D. Alfonso.

Nel caso che D. Alfonso parte da Napoli gli terrà la mano il Generale Pinelli.

Allora sì che starà contento e *tuculiato* il mio anonimo F. e tutta la candida schiatta dei *Mo-rene*.

ARLECCHINATE

Se dimani dopo parlato del Papa Arlecchino morisse—ai Totonnelli dicendo—tutti gli *scolacarrafelle* griderebbero:—è il dito di Dio.

Or bene adesso che il Mirabrutto Francese, il procuratore generale gallo, *Monsieur* Cordoen dopo aver bestemmiato contro l' Italia, è morto, che cosa dice l'anonimo F. ed il Rettore dell' Egiziaca?

∴

Non si può dare un passo senza sentirsi domandare—avremo la guerra?

Se si parla di guerra al buon senso, noi l' abbiamo da un pezzo.

∴

Nel caso succitato, i nostri Eccellentissimi sarebbero tutti generali in capo.

∴

Ed il Prefetto Allegro nemmeno sarebbe un cattivo Comandante.

∴

Napoleone per aumentare la confusione ed il caos della politica ha ordinato che Strasburgo fosse approvigionata di munizioni da guerra e da bocca.

Non è forse Strasburgo la patria dei *pasticci?*

SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE

Nel giorno 28 Febbraio 1864, nelle sale del Palazzo Reale in Torino ebbe luogo la radunanza della Direzione Generale della Società del Tiro a segno nazionale, presieduta da S. A. R. il Principe Amedeo.

Aperta la seduta, dal Segretario Avvocato Aristide Caimi si dette lettura del resoconto della Direzione.

LOGOGRIFO

Se al *primo* il *terzo* giungesi
Quel che è più bel ti dice,
Che più fra i vezzi piacemi
Onde sì bella è Nice.
Dico il *secondo* e strepito
E suon crescente darmi
Fra mille grida, e gemiti
Fremendo udir già parmi.
L' *intier* vuol la pigrizia
Lo schiva la virtù.

Sciarada precedente—ASSE-DIO.

Dispacci Elettrici

MARCHESE STORNO AL DUCA PONTONE MADDALONI--ROMA--Ieri sera essere andato letto senza cenare-- non aver potuto dormire-- Dispaccio GIORNALE PIETROBURGO avermi tolto sonno appetito --- O TEMPORA O MORES !

Gerente responsabile—*R. Pollice*.

Anno V. VENERDÌ 18 MARZO 1864 Num. 66.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincia [illegible]

Franco di porto.

Trimestre Lire [illegible]

Semestre Lire [illegible]

Annata Lire [illegible]

Per [illegible] Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 2[illegible]

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 40

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. L. 3 5[illegible]

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, pieghi, stampe e Danari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Uffizio del Giornale Porta S. Francesco di Paola N.° 12. Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese. Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 18 MARZO

—

Stamattina non voglio parlarvi di politica, perchè la politica incomincia a farmi perdere le staffe; ora soprattutto che veggo il mio anonimo F. addoloratissimo e ridotto con un naso più lungo di quello di Marco Tullio Cicerone, e ciò per aver letto quel dispaccio Russo, che sapete.

Stamattina invece vi parlerò di una lettera che ho trovato per terra, sotto ai portici di San Carlo e che mi son creduto nel dovere di leggere.

La lettera è la seguente:

Maestà,

Vengo or ora e con la lingua fuori dalla *Vicaria*.

Io non ho più sangue nelle vene.

Sette infami giurati hanno avuto il coraggio di condannare un *servo di Dio*.

Che scandalo!

Quando mai i *servi di Dio* hanno saputo che cosa fosse la prigionia e la multa?

Eppoi quella specie di *servo di Dio!!*

E che cosa aveva fatto?

Non aveva voluto battezzare il figlio di uno scomunicato.

Maestà!

Noi qui siamo tutti irritati e Vostra Maestà (D.G.), deve prometterci pel suo *prossimo* ritorno

1° La morte del Parroco di Mater Dei.

2° La fucilazione del Procuratore Generale Carelli,

3° La guillottina per i sette giurati contrarii.

4° La deportazione pel Cancelliere che ha fatto il processo.

5° L'ergastolo per gl' individui della Guardia Nazionale di servizio.

6° Trent' anni di ferro per gli uscieri.

7° Venticinque anni di ferro per i curiosi, ed

8° La Croce di Cavaliere di Ciccio per l' avvocato difensore.

Sicuro di ottenere le otto grazie implorate, resto baciandovi la mano con tutta la sacra famiglia.

Napoli 16 Marzo 1864

Il vostro fedele suddito

F.

PARTE UFFICIALE

—

Noi Arlecchino etc etc.

Visto che il nominato Monsù Alessandro Dumas ha ardito scrivere tante bubbole sul conto dei Napoletani, ed ha messo in pratica il proverbio — IL BUE CHIAMA CORNUTO L' ASINO, abbiamo risoluto di decretare e decretiamo quanto segue:

ARTICOLO 1.°

Il Signor Alessandro Dumas *père et seul* è condannato ad essere fucilato... con cortecce di limoni, cetrancoli, portogalli fradici etc. etc. etc.

ARTICOLO 2.°

I monelli, ragazzi, *guaglioni*, e *piccerilli* sono incaricati della esecuzione del presente Decreto.

Firmato

ARLECCHINO

MEDICE, CURA TE IPSUM

—

Scrivono da Condillac, il 6 alla *Presse*:

Nell'ultima lettera che scrisse ai giornali il signor Mathieu de la Drôme, annunziava che i venti di marzo incomincierebbero a soffiare verso il 4. Infatti, nella notte del 5 l'uragano fu tale alle sorgenti di Condillac, che appartengono al signor Mathieu de la Drôme, e presso alle quali egli abita quasi sempre, che portò via il tetto di una rimessa e la cappa del camino della camera da letto dell'odierno Nostradamus, il che, sorpreso all' improvviso da visita così poco opportuna, dovette cercare un altro alloggio meno ventilato.

Gli elementi, per quanto scatenati sieno dovrebbero almeno rispettare il loro profeta.

P. I.

RECLAMO ARCISERIO

—

Nel sottorgano di ieri sera, *alias* nel GIORNALE DI NAPOLI vi è un elenco di lettere dirette all' *Estero* e rimaste in posta per mancanza di affrancatura.

Ora fra queste ve ne sono una quantità con la direzione a Roma.

Che i nostri Eccellentissimi vogliono darci Roma, il giorno dopo che Domineddio ci darà la Valle di Giosafatte, sia; ma che il Direttore Compartimentale delle Poste, voglia situarla all'*estero*, è un poco forte.

Arlecchino protesta.

ARLECCHINO IN TEATRO

—

L' altra sera si è ridata la ZAIRA ai *Fiorentini*.

Mi sono inzuccherato.

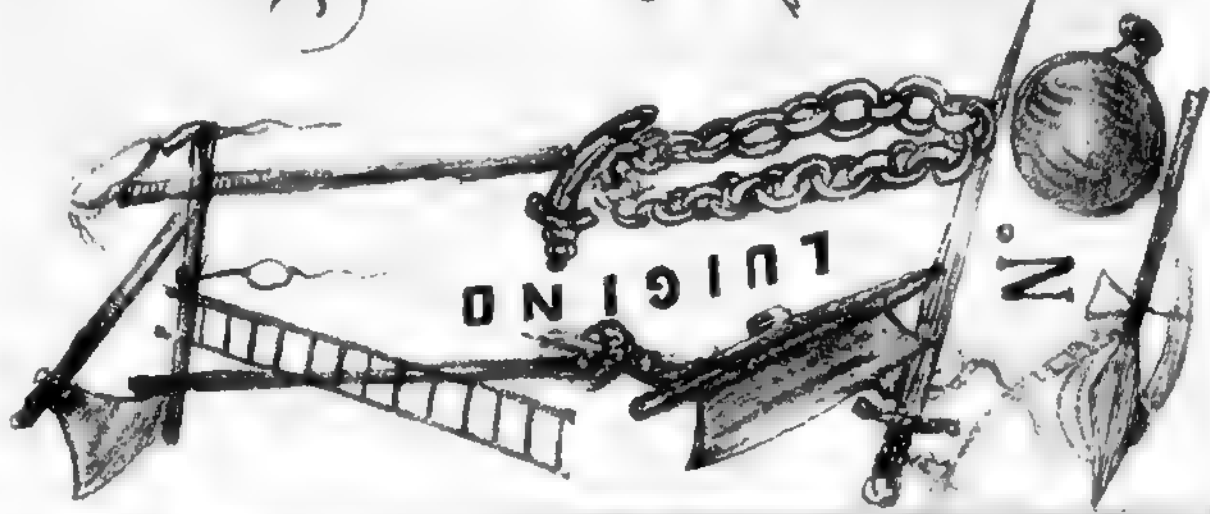
Salvini e la Cazzola sono andati a vele gonfie ed il pubblico li ha fatto andare a letto contentoni, perchè li ha freneticamente applauditi.

⁂

L' Ungherese Remineyi Mercoldì sera si fece di nuovo ammirare al Massimo.

Che diavolo il Remineyi tenga nascosto nel suo violino, io l'ignoro.

Il certo è che Remineyi col suo violino fa quel che vuole.

Vienna Marzo 1864 B.P.L.

Alla fine del Mondo pagate per questa non sola di cambio all'ordine S. P. del Sig.r D. Luigino Bellidea la somma

di Lire Trecento cinquanta Milioni che mi obbligo a pagare anche col mio arresto personale a 14 Milioni l'anno, se non creperò prima e se non sarò secutato dai miei fedelissimi sudditi

Valuta intesa

A me medesimo

Massimiliano Magnalarò

Accetto

Magnalarò

Bono per Lire 350 Milioni che pagherò tempo permettendo

Massimiliano Magnalarò

La Cambiale di Massimiliano

Persuadetevi che se oggi lo si chiama il Paganini del 1864 non gli si fa certo un' adulazione.

Dirvi che fu applaudito, come pochi artisti sono stati, sono e saranno applauditi, sarebbe una cosa inutile.

Bravo! Signor Remineyi, noi vi diamo una stretta di mano e speriamo potervi venire ad applaudire nel vostro paese il giorno che farete pigliare la *tremarella* a Cecco Chiappo ed a tutt' i suoi Magnalardi.

CHE DISGRAZIA!

Se la Francia, Inghilterra, Russia, Svezia, Norvegia, Portogallo, Turchia hanno riconosciuto lo Stivale, non significa niente.

Di fronte a queste Potenze bisogna mettere queste altre che non l'hanno riconosciuta.

L'anonimo F. ed il Marchese Storno a Napoli.

E D. Giuseppe Cantone, D. Francesco Falco, il Canonico Cafaro, i tre fratelli Capogrosso, D. Giovanni Lanna, il Reverendo D. Geremia, e il Guardiano dei Cappuccini—tutti di Caivano.

Che sventura, per Dio! che sventura!!!

Per questi ultimi di Caivano abbiamo ricevuto uno scritto sul loro conto, che farebbe ridere anche un Anacoreta.

ARLECCHINATE

D. Luigino è stato costretto a metter dentro diversi *gallucci*, i quali con la scusa delle elezioni politiche, tentavano bello e buono di fargli fare la *capriola*.

Definitivamente pei *galli* si approssima il giorno del *chichirichì*.

∴

Sappiamo da sicura fonte che pi-Pio sta covando una bolla con la quale verrà dichiarato Marzo un mese scomunicato.

Non ha torto! peraltro.

In questo mese Cipriano e Giona la Gala sono stati condannati a morte,—il Poeta Cesario d'Avanzo, a 20 anni di lavori forzati — Un *Papa* all' Ergastolo e quel ch' è più forte il Parroco Mancinelli, *un servo di Dio!* è stato condannato a due mesi di prigionia e 200 *messe* di multa.

Se Marzo sarà fulminato, chi sa come faranno, i gatti a trovare un altro mese per contrarre i loro matrimonii senza incorrere nella scomunica maggiore.

∴

Ieri sera al Fondo si dette uno spettacolo *spezzatello* — *La Festa Nazionale*, nella quale Taddei è un Reverendo perfetto— *Una tazza di The* e *Due gocce d' acqua* che ci fecero ammirare la graziosa Piamonti.

SCIARADA

Non preso al *primo*
Dei vezzi tuoi,
Ma come l'*altro*
Reso mi vuoi
Pel tuo rigor.
Cara l' *intero*
Con te s' io sono
A me prepara
Simile un dono
D' amor, di fe!

Che se il contrario
Mi dirai sempre
Del *primo* ognor
Cangiando io tempre
Risponderò
Pur con l'opposto
Di questo *intero*,
Come vendetta
D'amor sincero
Senza mercè.

Logogrifo precedente—RI-PO-SO.

Dispacci Elettrici

MARFORIO AD ARLECCHINO — Papa essere prossimo gran viaggio — Nodo gordiano vicino sciogliersi.

GIANDUIA AD ARLECCHINO — Re Svezia essere partito destinazione ignota—Re Greci cominciare provare dolcezze Trono Ellenico—Greci essere sempre viziosi.

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V. SABATO 19 MARZO 1864 Num. 67.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 34

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell' Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12 —Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che saranno firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

ARLECCHINO SENZA MASCHERA

Annunziamo con dolore la morte del Cavalier Baretti, colonnello del Reggimento di Cavalleria *Monferrato*.

Bravo soldato, esso era amato e venerato da tutt' i suoi subalterni.

NAPOLI 19 MARZO

—

Potete dirmi quel che volete, ma io vi sosterrò sempre che Pi-pio è l' uomo più *spiritoso* del giorno.

Pi-pio visto che lo stato delle quistioni pendenti diventava uno stato impossibile, ha pensato di tagliare a corto tutte le quistioni.

E siccome una delle quistioni principali era la quistione di quella città, che il Direttore Compartimentale delle Poste, chiama città estera, e che noi chiamiamo Roma, ha risoluto di sciogliere la quistione Romana.

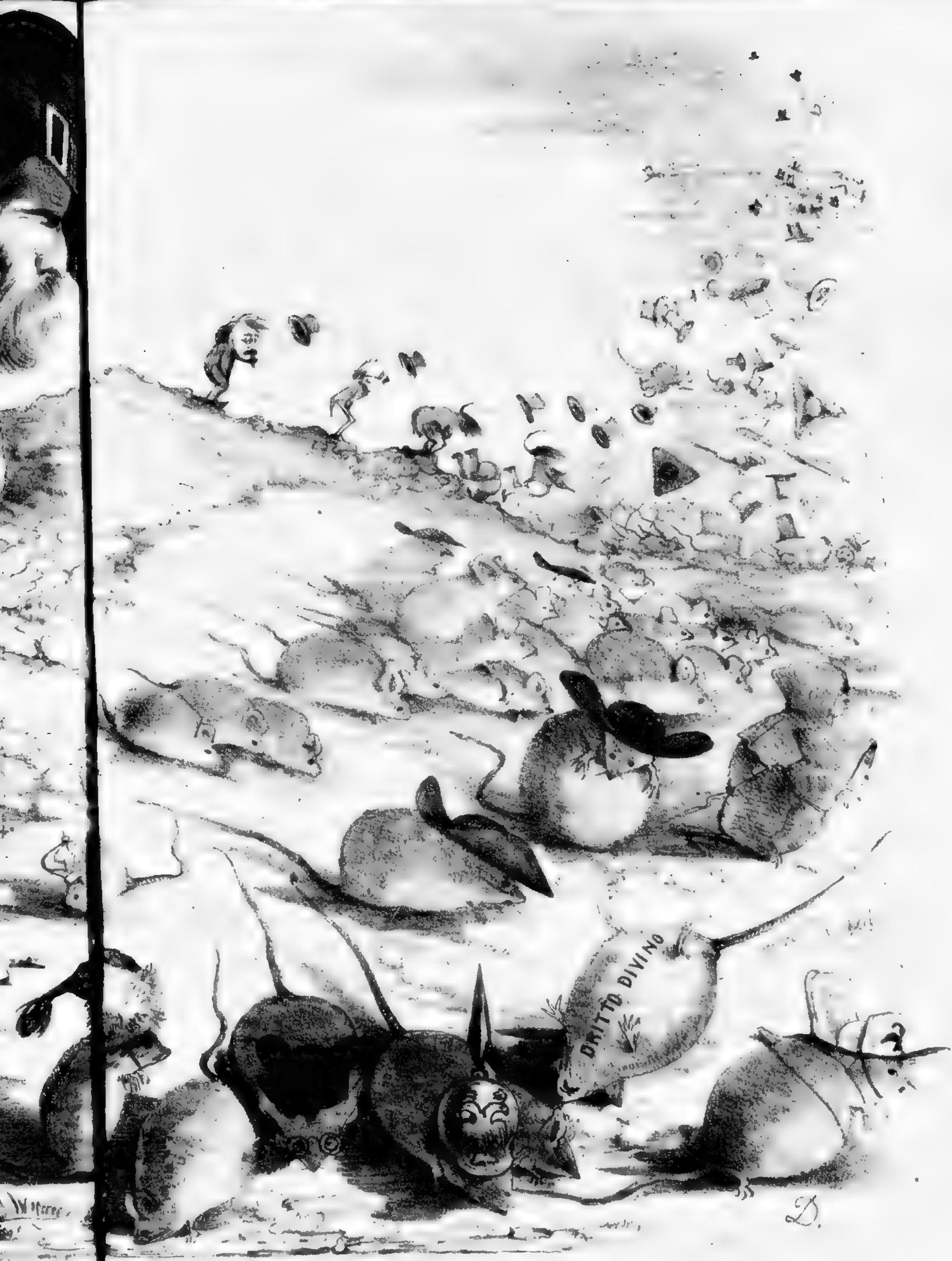
E siccome il più grosso nodo della quistione Romana è il così detto Vicario, ha risoluto di levar di mezzo il Vicario.

E siccome fra tutti i Vicarii passati, presenti e futuri, il Vicario attuale è il Vicario più *introppecoso*, ha deciso di mandare in Emaus l'attuale Vicario.

Signori miei, le chiacchiere fanno zero nel Gran Libro di Don Ferdinando Mascilli, ossia nella *Smorfia*, e per conseguenza lasciamo le chiacchiere e diciamo che se Pi-pio volesse riabilitarsi, ora n' è il momento.

I nostri amici, i Galli quando vogliono esprimere una cosa cade a tempo, dicono che la detta cosa ha l' *à propos*.

Noi altri per dinotare la stessa cosa diciamo — è un acqua di Maggio.

Se' soffia lan

...soffia lamente ....

Ed i nostri popolani nel loro dialetto usano l' espressione — è caduto il formaggio su i maccheroni.

Ora riassumendo, troviamo che se Pi-pio quest'oggi pensasse di lasciarci in questa valle di lagrime, sarebbe *un' acqua di Maggio*, farebbe cadere *il formaggio sui maccheroni* e, se ne andrebbe proprio con *l' à propos*.

UN CANNONE NON PLUS ULTRA

In America si vuol fondere un cannone di dimensioni così mostruose da poter lanciare alla distanza di sette chilometri una palla del peso enorme di 1500 libbre.

È inutile aggiungere che la carica di polvere sarà proporzionata al proiettile.

Il male si è, che colpo per colpo un povero artigliere ci metterà le orecchie, tanta sarà la vibrazione prodotta nell'aria dall'orrendo scoppio.

Ma ecchè perciò?

Due orecchie perdute per dieci vite distrutte è un contratto bello e buono, mi pare.

Oh, gli Americani per calcolare valgono un tesoro.

Gianduia

UN NUOVO LAZZARO

Questo benedetto Stefano ha giurato di farmi perdere le *chiancarelle* e ci riuscirà.

Questo marrano di Stefano ha giurato di mandar pezzente Teodoro e lo farà.

Ieri mattina ci fa sapere che D. Federico di Augustemburgo alle ore 8 fu trovato morto nel suo letto a Kiel.

Dopo pochi momenti formola un *errata corrige* e ci scrive — Signori miei, ho presa una *chicchera*, un *equinozio*—D.Federico non è morto.

Ecco dunque che gli *scolacarrafelle* non dicono bugia che qualche miracolo si vede al giorno d' oggi.

Non è forse questa una seconda edizione della storia di Lazzaro?

Ed il Duca Federico di Augustenburgo perchè non deve chiamarsi un *Lazzaro* 2°?

Tanto più che in materia di *Lazzari*, nessun paese può reclamarli come i Magnalardi.

Basta se sia morto o non sia morto Don Federico non m'importa un fico secco.

Spero però che se Stefano ci manda fra giorni la notizia della partenza di Pi-pio *per quel viaggio, che non ha ritorno*, stesse attento per *l'errata corrige*.

Sarebbe uno sbaglio terribile, e noi non ammetteremmo simili scherzi.

SCIARADA

Frutto soave adduce il mio *primiero*
E se di note armoniche
L' *altro* si adorna, il nome ottien *l'intero*.

Sciarada precedente—AMO-ROSO

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A GIANDUIA -- Città tutta imbandierata--Festa nostro Scassatroni--Questa sera grande illuminazione -- Nuovo BUTTO CORDA per SCOLACARRAFELLE, LEPRI, MO-VENE etc.

GIANDUIA AD ARLECCHINO --- Grande combattimento navale fra Danesi -- Austro-Prussiani--Ore 4 flotta essere SQUAGLIATA.

LO STESSO ALLO STESSO--Risurrezione essere successa prima settimana Santa-- Augustemburgo aver fatto queste miracolo.

Gerente responsabile—*R. Pollice*.

Anno V. LUNEDI 21 MARZO 1864 Num. 68.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

P[illegible] gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato. Lettere, pieghi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al signor CARLO BROEWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Portierato S. Francesco di Paola N.° 12 - Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese. - Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole. - I ricevi non saranno validi se non quelli che saranno firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 21 MARZO

CORRISPONDENZA

PROVVISORIA 16 Marzo 1864

Finora tutto era andato bene al Ciarlamento.

Quando si era trattato di mettere il pepe all'a...si-a... nelle provincie meridionali, i deputati napoletani erano stati i primi a calcare la mano per fare gli Spartani. Ora che per la legge in discussione sulla perequazione saranno grattati un poco i figli di Gianduja, i Signori *bougia nen* stanno in tutte le furie, e i loro deputati protestano e si agitano. Ma la legge passerà come l'ha proposta il Ministero, salvo pochi emendamenti. Vi è un pericolo però pel Ministero: Se l'agitazione delle benemerite antiche provincie si gonfierà troppo, il Ministero sarà immolato per dar loro una soddisfazione, e *ciao-ti*.

Ma come stanno le cose il Ministero tiene ancora tre gambe a terra e due in aria.

Avremo la guerra o la pace per la Venezia?

Io scommetto per la pace—eccotela tutta di un fiato; e mandami *agli atti*, se vuoi; ma tanto l'è il mio beatissimo padre Arlecchino.

E mi spiego meglio. — Credi tu che noi possiamo avere il prurito di passare il Po e il Mincio e attaccare i mangia-sego bello e netto?

Io credo che non siamo tanto sciocchi—dunque la pace per parte nostra.

Credi tu che l'Austria forte della Santa Alleanza, come nel 1859 voglia di nuovo assalirci?

E qui pure credo di nò, perchè Cecco Chiappo sa positivamente che in questo secondo caso D. Luigino ha più POSITIVAMENTE DICHIARATO che sarebbe di nuovo con noi. E per unire le prove ai detti ha già mandati, a scanso di equivoci, vari *turcos* e granatieri a passeggiare in quel bocconcino di Savoia

che fu Italia ed ora è Francia. Dunque anche da qui la pace.

Se poi il Padre eterno fa nascere nuove complicazioni, allora sarà un altro paio di maniche, e bisognerà metterlo nel bilancio straordinario tra le spese impreviste e casuali.

Ciò non toglie, come sopra, che continuiamo a metterci in guardia e in parata, perchè l'acqua bolle nella pignatta europea, ed un acino di pepe che vi cade dentro la fa trabboccare.

Se la scapperemo con la quistione Danese l'è un miracolo — D. Luigino fa *zimeo*, ma brutto segno.

S'intende bene, che in una guerra generale noi staremo in prima fila, e se non ti garentisco la guerra, ti assicuro della prima fila.

Gli avvenimenti della Provvisoria sono che a primavera avremo la *guerra... a quattro*, in musica al Teatro Vittorio.

La Contessa di Amalfi del Cavaliere Petrella che ha furoreggiato al teatro Regio.

Il maestro ebbe 18 chiamate al proscenio la prima sera: 1° e 2° Atto magnifici, 3° e 4° scritti un poco sul tamburo della fretta. Nel libretto Peruzzini ha detto:

Dall'arte il cammin
Pieno è di SPIN.

e poi in un coro di pescatori in Amalfi.

Ci protegge S. GENNAR.

Che te ne pare di quei due tronchi SPIN e SAN GENNAR?

Tutto al più i pescatori di Amalfi avrebbero dovuto invocare il loro famoso e colossale S. Andrea.

Come pure vi è scritto che dalla strada immaginaria che da Amalfi mena a Sorrento (!) si vede il panorama di Napoli, come se la punta della Campanella e Massa e Meta e Sorrento fossero state trasparenti!

Ad onore del vero e di Peruzzini però vi sono anche dei bellissimi versi.

Voi avete celebrato il natalizio del re, e avete fatto bene: qui da noi fu lo stesso e la sera avemmo il Teatro Regio illuminato a giorno, ossia a cera. Oltre a ciò vi fu pranzo diplomatico al Ministero degli esteri — e cereja.

X.

LA DANIMARCA E L'AUSTRIA

(*A Proposito della Conferenza*)

per musica di... cannone

—

AUSTRIA

Le mie paterne visceri
Ivi conoscer devi (*mostrando un protocollo*)
Se ancora un solo istante
Sarai recalcitrante
Tu proverai la vindice
Destra d'irato duce...

DANIMARCA

In quel foglio già m'immagino
Quali cose schiccherasti:
Poverina! che vertigini
Carta e inchiostro a che sciupasti?
Sciagurato! il tuo furore
Stratagemmi invan ti detta.
Se mi parli di vendetta
Solo intender ti potrò.

AUSTRIA

Stolta! ad un sol mio grido
Mille a punirti avrei,
Ma vittima tu sei
Serbata al mio furor.

DANIMARCA

Vanne io ti sprezzo e sfido
Teco i Croati tuoi....

AUSTRIA

Sciagurata, il mio furore
Già su te tremendo rugge
L'empia fiamma che ti strugge
Io col.... sangue spegnerò.

Qui la Danimarca fa uno sberleffo (*leggi vernacchio*) e finisce il duetto.

Riunione Codinesca in casa dell'anonimo F.

TUTTI!....

—

Tutti vogliono sapere da me perchè il Prefetto Allegro andava appresso alla Processione.

Ma che sono Spirito Santo io che debba sapere tutto ciò che succede?

Fino ad un certo punto posso arrivare, ma certe cose poi mi riesce impossibile saperle.

Come sarebbe nella fattispecie.

Ma siccome i lettori, in grazia di quei tali 15 centesimi che pagano hanno il diritto di sapere le notizie, ed Arlecchino l'obbligo di darle, così vediamo di cacciarne le mani.

Un signore alto locato (abita ad un quinto piano,si figuri!) mi ha assicurato che in seguito di accordi presi col Ministro Pisanelli, il nostro Prefetto ha avuto gli onori e grado di Monsignore.

Un altro Messere meglio informato poi, mi assicura invece che trattandosi di una Processione di penitenza si andava cercando un uomo *afflitto* per mandarlo appresso.

Delle due notizie, a me sembra più plausibile la seconda.

Voi poi potete scegliere a vostro bell'agio!

LETTERA DI UN ONOREVOLE

—

Mecca, dopo cena, 14 marzo 1864.

Amico carissimo,

Non toccate gli uomini, diceva il gran Macchiavelli, nè nei denari, nè nelle donne perchè tireranno calci.Con la tragicomica legge della perequazione si è toccata la sacca —ecco il fracasso.

Qui molti volevano dire *sì* ed hanno detto *nò*, per la ragione che si sono imbrogliati fra il *sì* ed il *nò*; io che capisco perfettamente il valore di un *nò* e di un *sì*, non ho voluto farmi infinocchiare nè dal *sì* nè dal *nò* e quindi non ho detto nè *sì* nè *nò*.

Spero che avrai facilmente capita questa chiarissima lettera, e quindi ti prego di tenermi sempre pel

Totus tuus
ANTONIO RANIERI.

CANNONE MONSTRE

Nelle fucine del forte Pitt, presso Pittsburg (Pensilvania) si è fuso un cannone colossale. Il pezzo brutto pesa 160,000 libbre, e finito peserà 112,000. È lungo 20 piedi e 3 pollici al di fuori, e 17 piedi e tre pollici al di dentro. Il suo diametro massimo è di 5 piedi e 2 pollici, minimo 2 piedi e 10 pollici. Esso slancierà una palla rotonda d'una mezza tonnellata o una bomba di 750 libbre. Se fosse rigato potrebbe slanciare un proiettile pieno,pesante una tonnellata. La carica sarà di 80 a 100 libbre di polvere. Non si conosce ancora nessun cannone di maggior calibro. È destinato, dicesi, all'armamento del porto di Nuova-Kork. Si crede che possa mettere in pezzi il bastimento il più fortemente corazzato che tentasse di sforzare la entrata della baia.

Non perder tempo,caro Cottrau,corri a New-York e cerca di comprare questa...... *congola* primi degli altri.

MORTE VIOLENTA

La Signora NORMA Tatiens dei furono Vincenzo Bellini e Felice Romano nella sera del 19 corrente morì assassinata nel Teatro San Carlo.

L'omicida fu il nominato Filippo Patierno in complicità coi membri della Commissione e della giovine Miarelli.

Si spera che la giustizia farà il suo corso.

Dispacci Elettrici

GIANDUIA AD ARLECCHINO — Aria puzzare molto polvere--Danesi aver mandato conferenza diavolo-- Quarti battaglioni Cavalleria richiamati Sicilia — Formarsi due campi -- Magnanimo aver concentrato Turcos Granatieri Savoia--Turcos essere GUAGUINE francesi--Quando comparire Turcos tempesta palate essere vicina.

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V. MARTEDÌ 22 MARZO 1864 Num. 69.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. L. 3 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Danaro non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Portici di S. Francesco di Paola N.° 12 -Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 22 MARZO

—

E siamo da capo con la guerra.

Proprio il giorno di Domenica, di Domenica delle Palme, in cui tutti gli innammorati, non escluso il Prefetto Allegro, conchiudono la pace con le loro ragazze, proprio in quel giorno, ripeto, sono venute le notizie più bellicose.

Corpo di una bomba da sedici! cannoneggiamento da una parte, formazione di campi dall'altra, concentramento di *turcos* in Savoia da quà; acquisto di teriaca per parte dei Tedeschi da là; richiamo di battaglioni da sopra, ribasso di rendita da sotto; va e vieni di Teodoro da un lato; *ciù ciù* di Peppe Gravina dall'altro.

Misericordia!

Questa volta si che non ci è più dubbio e bisogna apparecchiarsi.

Questa volta si ch'è giunto il momento in cui noi per mezzo degli *organi* di Cialdini e di Durando canteremo a Cecco Chiappo

Stranier che tardi? involati
Riedi alle nebbie e al gelo.

Ci siamo.

Consolati anonimo F. il tuo momento è vicino.

Prega Iddio a ginocchia scoperte che la guerra si avveri e starai fresco.

Consolati Marchese storno mio, raccomandati a S. Gennaro perchè faccia scoppiare le *batoste* ed allora faremo i conti.

Cari *mo-vene* sentite un consiglio d'Arlecchino e fatene buon uso, se non per voi, per le vostre spalle.

Nel giorno che sentirete dichiarata la guerra e par-

tita la truppa, comperatevi un Dante, apritelo e contemplate quei tali versi che dicono:

Taciti soli e senza compagnia
Ne andavan l'un d'innanzi e l'altro dopo
Come i frati minor vanno per via

Imparateli a memoria, sapete, e metteteli in pratica in caso contrario sono guai al pagliaro.

Siamo intesi?

STUPENDO!

—

Ciminna è un paese.

Questo paese sta in Sicilia.

L'onorevole di Ciminna è un conte, il Conte Tasca.

Ora a questo Conte Tasca pare che, a simiglianza di molti altri suoi complici, piaccia più la vita di Conte che quella di Deputato.

Ora che ha fatto il Municipio di Ciminna?

Si è riunito ed ha deliberato di spedirsi una Commissione al Signor Conte con questa imbasciata.

Caro Conte, voi sarete Conte, ma pare che vogliate non farci contare affatto affatto; sicchè noi facendo i nostri conti abbiamo trovato che non fate per la casa nostra.

Una delle due, quindi, o andate dove dovete andare, o date la vostra dimissione.

Non sappiamo ancora che cosa ha risposto il Sig. Conte, ma sappiamo di certo che il ritrovato è magnifico, e che molti Municipii dovrebbero fare quello che ha fatto il Mucipio di Ciminna!

PER LA FABBRICA DELLA POLENTA

—

L'*Armonia* narra che in Irlanda un tale che dodici anni fa si era fatto protestante per la fame, ora è ritornato nel grembo della Chiesa cattolica apostolica romana.

Gran che! i cattolici gli avranno offerto un piatto di più.

Se il nostro Irlandese troverà chi gli offra anche il *dessert*, all'occorrenza si farà anche turco.

INCOMINCIAMO DA CAPO.

—

I giornali annunziano che il conte Vimercati è partito per Parigi.

Fra un paio di giorni annunzieranno che il conte Vimercati è ritornato.

Verso la fine del mese poi annunzieranno che il Conte è ripartito.

E così per un paio di mesi siamo certi di vederci serviti caldo il conte Vimercati.

Eh! ora che sembra voler cessare la quistione danese, i viaggi del Conte serviranno a compensare della perdita i giornalisti.

I SORDO-MUTI

—

L'onorevole Petruccelli della Gattina tre giorni sono chiamava la Camera una riunione di Sordo-muti.

All'indomani, l'onorevole, credette bene di pregare l'assemblea che ritenesse quelle parole come non profferite, poichè egli le ritirava.

Troviamo questo secondo passo del signor Petruccelli perfettamente inutile.

Se i suoi colleghi sono veramente sordi, non potevano aver udita la piccola sua impertinenza!

In ogni caso egli avrebbe dovuto fare la sua ritrattazione a gesti e non a parole.

Gianduia

—

RECLAMO

—

Signor Direttore.

Non prima d'ora mi è capitato fra le unghie *Le Petit Journal* di Parigi.

In esso ho letto quello che vi hanno letto tutti, cioè che Papà Alessandro Dumas chiama ladri tutt' i napoletani.

Ho letto pure la vostra risposta ed ho ammirata la vostra *caricatura* — L' una e l' altra mi sono piaciute immensamente.

Da mia parte, poi', debbo dirvi che ho veduto io stesso nel 1860, quando Papà Dumas *onorava* il *sito* nel quale io mi trovo, afferrarsi cinque o sei miei compagni,, nasconderseli sotto al mantello e via per Napoli.

Io non so se questo si chiami furto, ma so che non mi sembrava un' azione troppo regolare.

Capisco bene che dopo un usurpazione di abitazione, una scomparsa a vista di cazzaruole, una nota di *revolvers e giubbe rosse*, con sbaglio di addizione, l' *acchiappabimini* di un centinaio di miei fratelli, è una minghioneria, ma pure per debito di cronista ho voluto spifferarvela.

Spero che non mi negherete l'onore d'inserire questa mia nel vostro accreditato giornale e di credermi per la vita.

Capodimonte Marzo 1864.

Il vostro ammiratore
UN VECCHIO FAGIANO.

ARLECCHINATE

—

A proposito della *Norma*, che si rappresenta a S. Carlo, pare che la nomina dei nuovi Senatori abbia avuto in Senato ed in Ciarlamento lo stesso successo che l'altefata musica ha ottenuto in S. Carlo.

∴

Il *Trovatore* dato ieri sera al Massimo fu applauditissimo.

SCIARADA

Nel plurale il mio *primiero*
Vuol dir cosa ch' appartiene,
L' *altro* fè al romano impero
Grazie ognora e ognora bene.
Di sua possa il *terzo* è altero
Sangue regio ha nelle vene;
Pari al tempo arma ha l' *intiero*,
Ma per altro uso la tiene.

Sciarada precedente—MELO-DRAMMA.

Dispacci Elettrici

GIANDUIA AD ARLECCHINO--Legge scocciazione essere passata--Duello fra Eccellentissimo Marco e paglietta Boggio essere probabile.

MARFORIO AD ARLECCHINO--Pi-pio tirare ancora-- Non poter però rappresentare funzioni settimana Santa -- Forestieri essere rimasti tanto naso--Essersi incollato cartellino presso Porta Vaticano con scritto-- Per indisposizione fiscalmente verificata Papa non poter recitare.

ARLECCHINO ALL'ANONIMO F--Io poter ingannarmi sopra conto vostro--- Voi nò sul conto mio--- Voi dovermi certamente conoscere— Perchè non onorarmi?

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V. MERCOLDI 23 MARZO 1864 Num. 70.

ARLECCHINO

CONDIZIONI DEGLI ASSOCIATI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 31 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell' Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12 -Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

STORNELLO POPOLARE

—

Fior tulipano
Predica il *Musto* in Chiesa pel digiuno
E poi va in sagrestia col pollo in mano

Capo-rosso

NAPOLI 23 MARZO

—

Se non sbaglio, mi pare che fra i tanti proverbii, ce n' è uno il quale dice— *il pesce grosso si mangia il pesce piccolo.*

Questo proverbio,con tutto il rispetto dovuto ai signori proverbii, è un proverbio più sciocco dell'acqua dei patrii maccheroni e delle lettere di F.

In questo momento noi assistiamo allo spettacolo di non uno, ma di due pesci grossi, i quali invece di mangiare, sono mangiati da un pesce piccolo.

Sì, appassionati miei, tanto quella *raja petrosa*, chiamata Austria, quanto quella *foca*,chiamata Prussia, stanno per essere divorate da quel *cicinello*, chiamato Danimarca.

E l' Europa intera assiste allo strano spettacolo di vedere i due altefati grossi pesci, col cappello in mano chiedere l'elemosina della conferenza, ed il pesce piccolo rispondere quello che Pi-pio risponde a noi da quattr' anni, cioè—*non possumus.*

Ecco, come finiscono i Don Chisciotti, i provocatori, i *botta-mannaggio.*

Del resto non ne abbiamo noi una pruova patente ogni sera a San Carlino?

Guardate che cosa fa il *guappo* in quel Teatro,e se non vedrete copiargli la politica militare dell'Austria, voglio esser tagliata la punta del naso.

Insomma, sia come si voglia e sia qualunque la bile del mio anonimo F, io ripeto sempre che il proverbio del pesce grosso e del pesce piccolo ha avuto e sta avendo questa volta una solenne smentita, non per la bocca di Arlecchino, ma per la bocca dei cannoni di Duppel e delle fregate Danesi.

IL VINO A BUON PREZZO

Allegri, trattori, *restaurants*, impresarii di bettole, bische, biscazze e *cabarets*, Bacco non è più un Dio banchiere per voi.

Se vi pigliate la pena di leggere l'organo dello Strafeld Maledech, ossia *La Gazzetta Ufficiale di Venezia* troverete il seguente dispaccio da Vienna.

« Domenica sera 300 ubbriachi corsero le vie di Pest gridando: ELJEN KOSSUTH E GARIBALDI».

Ora io non conosco la lingua ungherese, ma scommetterei la mia testa contro la coda del mio anonimo F. che Eljen significa *Viva*.

Quello che trovo singolare è che i trecento gridatori erano secondo il dispaccio altefato, tutti trecento ubbriachi.

Trovo pure che per ubbriacarsi trecento persone nello stesso tempo, significa che il vino deve andare a buon prezzo.

Ergo il vino è ribassato.

Ma, ora mi scordavo il meglio.

Lo stesso dispaccio, che poc' anzi ho avuto l' onore di narrarvi, dice che—*comparsa la truppa, la moltitudine si disperse*.

Da quando in quà avete saputo che una moltitudine è formata di trecento persone?

Insomma tutto conchiuso abbiamo— 1° La Galizia in istato interessante, ossia in istato di assedio — 2° La Venezia pronta a fare qualche cosa,— e 3° abbiamo l'Ungheria che grida ELJEN KOSSUTH E GARIBALDI.

Non so perchè, ma questo *Eljen* etc. mi da l' idea del Thecel etc. di Cecco-Baldassarre.

TUTTI I GUSTI SON DIVERSI!

Non a torto si tacciano gli inglesi d'eccentricità ed il fatto seguente che leggiamo nel *Temps* di Parigi lo prova a sufficienza:

Davanti ad un tribunale di Londra deve comparire un giovinotto di 25 anni, sotto l'accusa di aver attentato al pudore di una zitellona di 76 anni (diciamo settantasei)! Ci pare che il tribunale dovrebbe mitigare la pena, in vista dell'età della vittima, tanto più, se come pare, trattasi d'un semplice attentato, il quale d'altronde dovrebbe essere di difficile esecuzione!.

P. I.

IL NUOVO CLUB

(SECUNDUM F.)

In Inghilterra come avrete letto
Si stabilisce un *club* universale;
L'immenso comitato ha per oggetto
D'ottenere una pace generale.
Ritorna al mondo un *ordine* perfetto,
Dimentica ogni dritto nazionale,
E farà codinesche come pria
Polonia, Italia, Grecia ed Ungheria.
Or questo *Club*, il qual sebben inglese
Si potria dir un paladin di Francia.
Che raddrizza i torti a proprie spese,
Che per gli oppressi imbrandirà la lancia,
Se volesse davvero esser cortese
Novello Don Chisciotte della Mancia
Dovria lasciar quel luogo e correr ratto
A consolare il nostro F. (effe) matto.

(Dal Palcoscenico) Sublime donna io t'ò perduta.
Dalla Platea) Ah! Ah! Ah! Ah!

CURIOSITA' STORICHE

—

MOTTI, SENTENZE E BIZZARRIE
D'ILLUSTRI PERSONAGGI.

—

—Marzia, figlia minore di Catone, interrogata perchè rifiutasse di rimaritarsi, rispose che *ciò proveniva dal non trovare un uomo il quale l'amasse più della sua dote.*

—Gli storiografi di Milton narrano che la vivace fantasia di quell' insigne poeta s' accendeva di preferenza nel mese di settembre, e durava fino all' equinozio di primavera.

Fra parentesi, la vena dei nostri poeti (odierni) si accende invece allo spuntare della primavera... (verso la luna di maggio!)

—L'imperatore Ottaviano Augusto era molto lepido anche co' suoi inferiori. Essendo stato invitato un giorno a cena da un personaggio della sua Corte, ed essendo stato trattato senza grandi apparecchi e con scarsità di vivande, nel partirsi da quella casa, strinse cordialmente la mano al suo Anfitrione, dicendogli all' orecchio: *Non credeva di esserti cotanto amico e famigliare.*

UN SOLDO

CORRETE

(*senza maschera*)

—

Sabato 24 corrente avrà luogo nel *Casino dell' Unione* un' Accademia musicale e drammatica, in beneficio degli Ungheresi tanto miseramente travagliati dalla fame.

Nel vostro interesse, vi prego di correre per un biglietto, perchè facilissimamente, come dice il Vangelo, lo cercherete e non lo troverete.

In detta Accademia, si presteranno gentilmente alcuni illustri artisti ed alcune dame, elette cultrici del canto.

SCIARADA

—

Tra i primi dieci numeri
Cercate il mio *primiero*;
Col mio *secondo* fiutasi;
Tra i metri sta l' *intiero*.

Sciarada precedente—MIE-TITO-RE.

Dispacci Elettrici

IL SINDACO DELLA MADDALENA AL SINDACO DI GENOVA — Scassatroni essere partito Caprera sopra Vapore inglese.

SINDACO GENOVA AL CENCINQUANTA SPAVENTA — Scassatroni essere partito Caprera —Stare attento.

SPAVENTATO SPAVENTA A SUA ECCELLENZA PERUZZI —Scassatroni non trovarsi più Caprera—Guard'a voi.

USCIERE MINISTERO INTERNO A D. MARGOTTO—Facendo spia vicino porta Eccellentissimo aver saputo Scassatroni non stare più Caprera—Cantare litania—poveri noi.

D. MARGOTTO A PI-PIO — Scassatroni essere partito sua isola—Essere tempo morire—passare pericolo non morir più dentro vostro letto.

PI-PIO A CECCO CHIAPPO—Scassatroni essersi imbarcato sopra vapore inglese — Noi dover pensare casi nostri — Voi intanto farvi ammolare... gambe—Ricordarvi grido Ungheresi—Eljen Kossut Garibaldi.

Gerente responsabile —*R. Pollice.*

Anno V. GIOVEDÌ 24 MARZO 1864 Num. 71.

ARLECCHINO

CONDIZIONI DEGLI ASSOCIATI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Uffizio del Giornale Trimestre Lire 8 50

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 8 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 35

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Portici alle S. Francesco di Paola N.° 12. Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

AVVISO ARCISERIO

Per indisposizione fiscalmente verificata del nostro Socio Caricaturista, Signor D.—la Compilazione per non far mancare il giornale, *caricherà* come potrà, impetrando per ciò la indulgenza del benemerito pubblico ed inclita guarnigione.

NAPOLI 24 MARZO

Lunedì è stato un giorno famoso per gli Eccellentissimi di tutt'i paesi della vecchia Europa.

La portenza di Scassatroni da Caprera per destinazione ignota è stata una quarta d'oncia di *alcool* buttata sul fuoco.

D. Silvio ha quasi perduta la testa, e non ha saputo far altro che bagnare la penna nell'Eccellentissimo calamaio di D. Emilia e vergare la millesima circolare ai Prefetti e sotto-prefetti dell'*Italo Stivale*.

Sua Eccellenza Bismark ha avuto appena il tempo di calcarsi il *divino parapalla* in testa per andare a portare la notizia a D. Guglielmo il Titubante.

Lo *Strafeld* Maledech ha fatto battere la *generale* a Verona ed ha letto egli stesso con non troppo chiara ed intelligibile voce il seguente Ordine del giorno alle truppe riunite:

Soltati,

Tiavolo rosso in carne ossa ciamato Caripaldi aver lasciato Caprera, *tartaifel*!

Noi poterlo vedere ogni momento sopra nuca collo, brrrrrr!

Pisogna quindi stare all'erta e ciasche sora farci unzione sego sopra combe.

Ufiziali, sottufiziali, soltati.

Nostra aquila guardarvi con quattr'occhi suoi due capocolli.

Pronti vostri posti e ricortarvi che

Un bel scappar tutta la vita onora

Provvetetevi buona teriaca e *marche*..... a casa.

Cecco Chiappo ha messo in moto tutt' i fili del suo Stefano Viennese.

Non ha torto il povero cavalleresco.

Non ancora si era rimesso dalla malattia al timpano, prodottagli da quel tale *Eljen Kossuth Garibaldi*, che viene ad appurare la famosa notizia.

L' Eminentissimo de Merode, anche ha fatto battere la *generale*, che in Roma si chiama la *Cardinale*, per paura di quella tale caccia al bufalo, che presto o tardi dovrà succedere nella piazza del Vaticano.

Alla battuta della *Cardinale*, è successo in Roma l' opposto di quello che succede nei monasteri delle femine, per esempio in Santa Chiara.

A Santa Chiara quando entra il medico, il confessore o il coco nel convento, si suona un campanello per indicare alle suore che un uomo penetra nel sacro ricinto e che per conseguenza le *cape-di-pezza* sono obbligate di chiudersi dentro alle celle.

Avviene precisamente l'opposto.

Non appena si sente il campanello, tutte le monache escono nei corridoi (*storico*) per vedere l' *uomo* che entra.

Pei zuavi di de Merode, succede il contrario, come vi stava pregando.

Quando tutto è tranquillo ogni zuavo papalino si vuol mangiare mezza porzione di mondo; quando poi si sente battere la *Cardinale* non si trova uno zuavo a pagarlo un milione,

Remember Castelcodardo.

Riassumendo dunque, io ho l'onore di dirvi che la partenza di Scassatroni da Caprera è un fatto che ha fatto rizzare i capelli in testa a molte persone.

Pel solo Ciccio vi è stata una eccezione—sulla sua Reale testa se si è rizzata qualche cosa, non è stata certamente la capellatura!

ORA CAPISCO

Vi ricordate quel famoso dispaccio della *Gazzetta Ufficiale di Venezia*?

Quello nel quale si parlava dei 300 ubbriachi che avevano gridato in Pesth — *Eljen Kossut, eljen Garibaldi?*

Or bene se vi ricordate questo, vi ricorderete pure che io vi dissi che la faccenda non mi persuadeva troppo.

E non mi pare che io aveva torto.

Se vi procurate il *Wanderer*, giornale anche Cecco Chiappico, troverete che i gridatori erano 3000 e non 300.

Non c'è gran differenza, poi, la differenza è uno zero.

Uno zero più ed uno zero meno non significa niente.

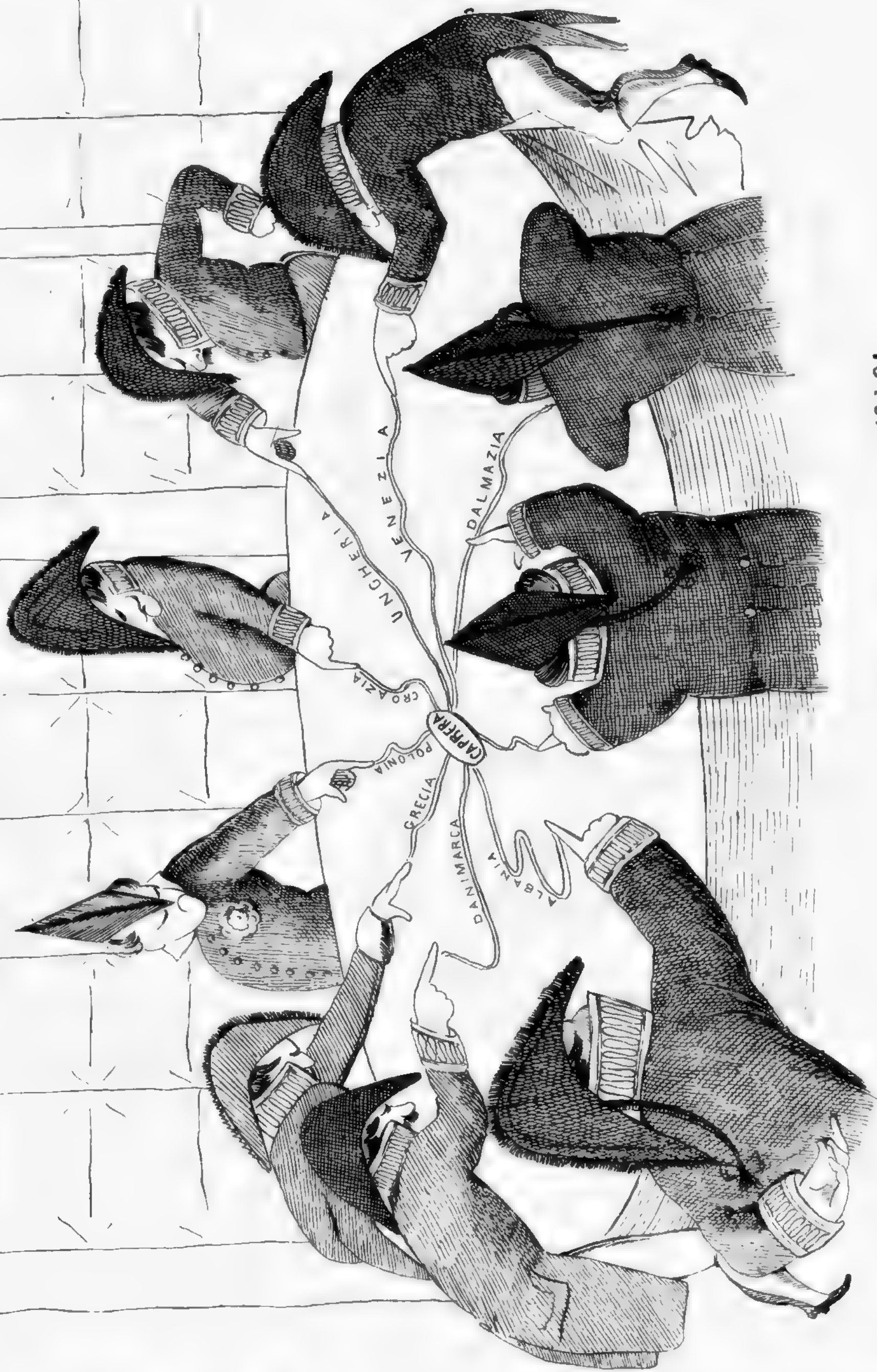
Rimane l'affare degli ubbriachi.

Mi pare che trovare in un paese 3000 ubbriachi sia un poco difficile.

Meno che le fontane pubbliche non dassero vino invece di acqua; potrebbe stare pure che per effetto di una seconda edizione del miracolo di Canaan, il Sindaco di Pesth avesse scambiata l'acqua in vino in tutt' i pozzi dei suoi amministrati.

ARLECCHINATE

Il *Corriere delle Marche* dice che al 1° di Aprile si aprirà finalmente il tronco di ferrovia da Ortona a Foggia; che questo tronco ha costato molti sacrifizii alla società e che il Commendatore Grattone è sopra luogo.

CONSIGLIO AULICO

(*Tutti*) Dove sarà andato, **tartaifel** ?!

Arlecchino senza aver l'onore di conoscere il Commendatore Grattone, ha il piacere di significare al *Corriere delle Marche*, che se quel tronco è costato sacrifizii alla società, al pubblico è costato un....... *perro, alias*, una minghiunatura.

∴

Si sta componendo una Società anonima per pubblicare un gran giornale sopra tela. La stessa Società ricomprerebbe le copie per un quarto del prezzo, avendo trovato un modo economico di lavarle dall'inchiostro e ristamparvi sopra. Se per altro il giornale avesse servito ad altri usi la Società non si crede più obbligato di comprarlo.

Temesi che ciò avverrà pel giornale—*La Borsa!*

∴

Molti giornali dicono, che Scassatroni abbia presa la via dell'Inghilterra per cercare un famoso chirurgo.

Possiamo assicurare i nostri lettori che forse forse il detto chirurgo sarà il Dottore Lord Palmerston.

∴

I nostri *Mo-vene*, si apparecchiano alla riscossa... passeggiando sotto al Porticato di San Francesco di Paola, dentro e fuori la Villa Nazionale.

Questo sistema se non arrecherà loro vantaggi materiali, darà loro il posto fra i più famosi....*peripatetici!*

L' ABBIAMO VEDUTO

Ieri abbiam veduto il disegno del nuovo Caffè che và ad aprirsi nel Magazzino Savarese.

Se l'opera corrisponderà al *progetto*, non ci è niente male.

Vi è specialmente il marciapiedi innanzi al magazzino ridotto anche a sala e chiuso a cristalli e ferro fuso, ch' è un piacere a vedere.

Sentiamo che per questo affare del marciapiedi vi sia bisogno di un permesso del Municipio.

Sappiamo pure che il Prefetto Allegro non sia contrario alla cosa.

Raccomandiamo quindi, al Sindaco, agli Assessori, al Diavolo di approvare subito questo benedetto progetto per non essere costretti *ebiorto collo* di consegnare, *bon grè mal grè*, la nostra borsa nelle mani del proprietario del *Caffè d' Europa*.

La concorrenza fa sempre bene al pubblico.

SCIARADA

D' acquisto mi ragiona
Il mio latin *primiero*;
Ch' esprime il mio pensiero
Di cosa stata già.
Che l'ebbe un dì Giacobbe
Mi dice il mio *secondo*:
Lo san gli Ebrei: nel mondo
Ciascuno pur lo sà.
È il *tutto* una Signora
Che siede in Ministero
E che non pensa ancora
D' andare a passseggiar!

Sciarada precedente—SETTE-NARI.

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A GIANDUIA-- Tedesca Titiens aver passato Mincio S. Carlo-- Aver attaccato pubblico--Pubblico averla ricacciata suoi accantonamenti---Generale Catalano non aver fatto troppo buona figura.

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V· SABATO 26 MARZO 1864 Num. 72.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 31 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 30

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto. . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12.—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

AVVISO AL PUBBLICO

Ieri il giornale non cacciò il capo nelle solite vetrine dei casotti per novantanove ragioni.

Scommettiamo che vorreste saperle.

Ebbene! pigliatevi la pena di leggere l'articolo che viene appresso e vi leverete la curiosità!

NAPOLI 26 MARZO

—

Prima di tutto vi chiediamo un milione.

Il milione che vi cerchiamo non è un milione di lire...., sterline.

Queste *stoccate* sono proprietà dell'Eccellentissimo D. Marco e non già dell'Eminentissimo Arlecchino.

Il milione che vi cerchiamo è un milione di .... scuse pel nostro atto di presenza con l'assenza che facemmo ieri.

Ma che volete?
Il Destino qual vecchio sergente

ci perseguita con le malattie, facendo stare a letto il nostro socio D, e costringendolo a prendere ipecacuana.

Quasi che non fossero sufficienti le lettere anonime del nostro caro F.

Nella speranza di ottenere il chiesto milione, passiamo a scaricarvi tutto il sacco delle nostre notizie.

La posizione è sempre la stessa.

Stefano continua a dire mezz'ora prima che la Danimarca cede alla conferenza e mezz'ora dopo che essa è più dura di un corno.

Che felice paragone!

Soprattutto per Cecco Chiappo e Don Guglielmo! Senza nulla dire che noi siamo della seconda opinione, val quanto dire che la Danimarca ha detto ai suoi nemici — *friggetevi*, non voglio cedere, e vi voglio mandare a quel paese come si conviene.

A tutto questo poi dovete aggiungervi quella *piccola col limone* della partenza di Scassatroni per l'Inghilterra, ove gli sono apparecchiati degli onori quasi reali.

Locchè significa molto, massime per gl'Inglesi.

Quello che non saprete poi è che,—salute a voi—non è morto il ciuccio, ma sta morendo il Ministero.

Io non so se m'inganno, ma starei per pigliare una scommessa che nello stesso giorno, nella stessa ora, nello stesso momento, l' Italia si leverà due grosse palle da sopra allo stomaco, due guai, due cipressi.

Scommetterei che nello stesso giorno, ora e momento morirà Pi-pio a Roma ed il Ministero a Torino.

Passa l' Angelo e dice—*Amen!*

LEGGE SUL CONGUAGLIO DELL'IMPOSTA FONDIARIA

Fac-simile d' una seduta alla Camera dei Deputati

Minghetti.

Signori Deputati!
Così per rider, tanto per cangiare,
Son lieto di potervi presentare
Vari articoli belli e maturati
In cui vedrete serie innovazioni
Per riscuotere certe imposizioni.
Questi, a dir vero, o cari,
Sono bocconi amari,
Ma pur le casse, dica poi chi vuole,
Non si colmano colle parole!
Se strillano i comuni e i contribuenti,
Spero che voi digrignerete i denti.

Tutti.

Bravo, ben detto, *bis:* evviva noi!
Votiam la legge del ministro, e poi...

Minghetti da sè.

(Sarà quel che sarà!)—Non dubitate;
In meno d'anni sei (?) saran levate.
Io tutto calcolai sul taccuino,
Passeggi ando iersera sul giardino.

Dep. meridionale.

Domando la parola!

Presidente.

Sia spiccio; il tempo vola;

Dep. meridionale.

Si rassicuri, è un breve discorsetto,
Che del resto in due ore sarà letto!

Voci.

Misericordia!—Oh Dio—Parli domani!

Dep. meridionale.

Questi signor son pur cervelli strani!
Perchè doman, s'oggi si può parlare?!
Signori miei!—Mio primo intendimento
È di proporre un saggio emendamento:
Ecco qui:—Pria di imporre una città
Badar si deve ai mezzi, ch'ella avrà;
Or ben, siccome in fatto di quattrini
Noi siamo i più *meschini*..... (??)

Dep. siciliano.

Sì certo, è vero: santo diavolone!

Dep. meridionale.

Io direi di trattar più colle buone
E Napoli e Palermo;

Dep. lombardo.

Anche Milano
È degna di riguardo, ed io prometto
Farvel toccar con mano.

Dep. dell' Emilia

È presto detto....
Milan, Palermo! e Modena? e Piacenza?

Dep. toscano.

E la nostra gentil bella Fiorenza?

Dep. Romano

Per me, direi d' esonerare affatto
Le Marche e Legazion....

Minghetti.

Ma siete matto?
Se per poco si va di questo passo
Posso mandare il mio progetto a spasso?

Il Bue chiama cornuto l'asino

Voci.

Bravo, ben detto, *bis*; evviva Noi?

Minghetti.

Questo sta bene, e poi,
Chi pagherà l'armata?

Sinistra.

È inutile; sia tosto congedata:

Minghetti.

E per tenere in piedi un buon naviglio?

Sinistra.

Per or non c'è periglio.

Minghetti.

E l'istruzione, i magistrati, il foro?
La sicurezza pubblica, il decoro?

Sinistra.

Sono cose da dirsi ad un bambino;
Facciam *Noi* tutto; a tutto *Noi* pensiamo;
Che diavol dite mai? Siamo chi siamo!

Destra.

Capperi, oh, oh!

Sinistra.

Non esclamate già,
Di quanto siam capaci si vedrà

Una voce.

Propongo una variante.....

Presidente.

Non si può
Interrompere adesso l'oratore!

Voci.

È giusto!—Non è ver!—A voi m'appello:
Si-no-no-si-Din, din, (giù il campanello)

Presidente.

All'ordine, o signori,
Oppur me n'esco fuori!

Dep. meridionale.

Vorrei veder ben questo,
Se voi partite io resto.

Morale.

Oh, che gabbia di matti! In verità,
La mia povera testa se ne va.

CRIBIO.

CORRISPONDENZA CON LA CODA

Eccelso Sire,

Ad coeteras meas miserias accessit dolor dell'arresto del nostro generale Apuzzo perpetrato in questa ex Dominante dagli Agenti dell'*infame Amore*.

Scusate se scrivo latino, ma da qualche giorno stiamo avendo certe *secutate* che mi farebbero par lare anche turco.

Cipriano e Giona a morte — Papa e d'Avanzo in *gargiubbola* —Ninco Nanco ed Egidione ammazzati, Masini perseguitato, Pi-Pio ammalato ed Apuzzo arrestato.

Se non avessimo riposta tutta la nostra speranza nel nostro arsenale di...cartone e nelle nostre bombe di... carta, saremmo belli e fritti.

Se Vostra Maestà ci potesse mandare qualche cosa di denaro non farebbe niente male.

In questa dolce lusinga vi bacio le mani con la consorte e briganti e mi dico.

Il vostro aff.° speranzuolo.

F.

Dispacci Elettrici

GIANDUIA AD ARLECCHINO—Ministero più là che quà—Se non ancora essere mandato casa essere stato rispetto non farlo finire come PIECORO Pasqua.

ARLECCHINO A GIANDUIA—Passeggiata Toledo magnifica — Anonimo F aver fatto scoppiare bombicella.... carta straccia vico Rotto San Carlo — Rumore essere stato accolto grosse risate passeggianti—Prefetto passeggiar solo Piazza Plebiscito — Non potersi confondere folla.

ULTIMO DISPACCIO

ARLECCHINO AI SUOI APPASSIONATI—Buona Pasqua—Buon Casatello— Buona Pastiera — Buono spezzatello—Ciao.

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V. LUNEDÌ 28 MARZO 1864 Num. 73.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto. . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 34

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12. Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 28 MARZO

—

Noi ce lo abbiamo mangiato.

Voi ve l'avete mangiato.

L'anonimo F. se l'ha mangiato.

Quel che abbiamo mangiato noi e voi, è il *casatello*.

Quel che si ha mangiato F. è il limone.

Vi par poco.

Vedere quella quantità di gente passeggiar Toledo Giovedì e Venerdì sera; veder quella massa di *scomunicati* fare a pugni per ficcarsi in una Chiesa *scomunicata*, per ascoltare un *Miserere scomunicato*, eseguito da Artisti *scomunicati*, e da Signorine *scomunicate*, è qualche cosa da farvi mangiare non uno, ma un intero Sorrento di limoni.

E tutto questo senza un piccolo chiasso, senza inconvenienti, senza *fuie-fuie*; anzi con l'arresto personale del famoso Generale Francescano Cavaliere Apuzzo.

Ma siccome il mondo è un *fac-simile* di un cinque franchi qualunque, val quanto dire tiene due facce, così anche il povero e sconsolato F. ha il suo momento di gusto.

Egli spera negli Austro-Prussiani!

Egli è contentissimo di andare su gli scogli del molo e guardare col cannocchiale l'arrivo della famosa flotta Alleata.

Eppure non sarebbe difficile il vederla giungere.

Ora specialmente che corre...... innanzi alle navi Danesi!

CORRISPONDENZA

—

CURIA ARCICIVILE DI NAPOLI

Illustrissimo Signor Prefetto.

Quantunque funestato per l'arresto del mio amico Apuzzo, pure non posso trasgredire ai miei religiosi

doveri e non ringraziarvi per l'ordine dato anche in quest' anno di non far circolare le carrozze nei giorni di Venerdì e Sabato.

A quale oggetto vi rimetto tutte le *benedizioni* (!) dei cocchieri di affitto, delle persone che andavano di fretta, dei viaggiatori, delle mammane, dei medici etc. etc. etc, che sarete compiacente di dividere col signor Questore.

Sicuro che l'anno venturo farete lo stesso, v' impartisco la mia Apostolica Benedizione e mi segno per la vita.

Il vostro affezionato
CAN... RIBALDI.

ARLECCHINATE

—

ri a causa del benedetto *piccoro* e della *pastiera* i giornali serii, semiserii e buffi hanno fatto atto di presenza con l'assenza.

Precisamente in questo momento in cui il pubblico ha più sete di notizie che di acqua fresca, la mancanza di giornali è una pubblica calamità.

Eppoi dicono che la stampa non serve a niente!

∴

Perchè il Prefetto Allegro fu il solo che si andò a sedere in mezzo alle Signore nell'Accademia del *Club* dell' Unione?

Perchè ha veduto che fra le cavalle negli squadroni della nostra cavalleria vi sono anche dei cavalli maschi.

Ma se non erriamo ci pare che quei cavalli sieno delle sottrazioni ambulanti!...

∴

Nella musica sacra eseguita Giovedì e Venerdì in Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone, vi erano dei *motivi* che avevano molta simiglianza con l'antico inno *bubbonico*.

Vedete che combinazione!!

MUSICA SACRA

—

Vi prego di credere che Arlecchino non è un cane di miscredente, come vorrebbe farlo credere l'anonimo F, il Negoziante del Largo del Castello e qualche altra costellazione con la coda.

Arlecchino fu sollecito la sera di Venerdì Santo a trasportare i suoi *penati* nella *scomunicata* Chiesa del Gesù per ascoltare il *Miserere* del Maestro Pistilli.

In primis et ante omnia rimasi consolato nel veder la chiesa piena come un uovo, piena come la sacca di un usuraio.

Feci allora questo ragionamento— se i *candidi* comunicati non entrano in questa chiesa e se tutti quelli che vi sono sono *scomunicati*, bisogna convenire che i *comunicati* debbono essere molto pochi e gli *scomunicati* molto assai.

È un affare umiliante pel fabbricante di scomuniche, *alias* per Pi-pio.

Ma lasciamo le osservazioni e veniamo a noi.

Il *Miserere* del Maestro Pistilli è un bel lavoro, quantunque vi siano diverse cose di vecchia conoscenza.

Ma sempre è buono di servirsi del buono dovunque si trova.

Mirate cantò magnificamente—non così gli altori.

Siccome poi, gli esecutori del *Miserere* erano divisi in due schiere — in artisti e dilettanti, in maschi e femine, in voci di bronzo e voci di argento, così posso assicurarvi che le dilettanti, le femine, le voci di argento pigliarono il di sopra e rimasero in seconda fila gli uomini, gli artisti, e le voci di bronzo.

Fra le Signorine avevano il primo posto la Valenza e la d' Auria, che cantarono superbamente, con profondo sentire e da vecchie conoscitrici di Madama Euterpe.

Bravo Signor Pistilli, Arlecchino vi fa i suoi salemelecchi e vi stringe la destra.

E bravo, anche voi Signor Maestro Valenza che a simiglianza del Gallo della Checca vi andaste a situa-

ACQUA
FREDDA

BOLLENTE

Il Punch

re fra le Signorine, che a dir la verità concertaste egregiamente.

Addio anche ragazze, che non posso nominare, per la semplice ragione che stavate all' oscuro, e che subito smorzavate i moccoletti che avevate in mano.

Egoiste!!!

IL CLUB DELL' UNIONE

Sabato i socii dell'altefato Club ordinarono al loro portiere d' indossare il suo soprabitone nuovo, ed ai loro camerieri di ficcare il collo in una cravatta bianca per ricevere il pubblico rispettabile che andava a gustare lo *Stabat Mater* del Pergolesi ed a versare lire dieci a prò dei poveri Ungheresi, i quali in grazia di Cecco Chiappo stanno menando una vita di Conti... Ugolini.

Ed il pubblico era veramente rispettabile perchè era formato da quanto più elegante si trovi in questo vecchio Casalone

Lo *Stabat* fu eseguito alla perfezione dalle Signore Catalano Gonzaga, Alfano, Tietiens, e Perrelli.

L' Orchestra, sotto la direzione del Cavalier Don Nicola entusiasmò più volte l'uditorio.

Dirvi degli applausi, e dei *bis* sarebbe un pleonasmo.

Dopo lo *Stabat*, l' artista Drammatico, Signor Salvini c' invitò alla cena... di Alboino.

Fu applaudito, ma non da noi.

Dopo Salvini si fece innanzi la Signorina Lambiase e si fece ammirare come perfetta violinista.

Noi non sappiamo se la Signorina Lambiase sia figlia o parente dello Speziale Manuale di questo nome; ma il certo è che inzuccherò e sciroppò l' intero pubblico.

E dovete dire che non solo è valente, ma è anche graziosa.

Tiene due occhi, quella donnina lì e certi capelli neri che farebbero ammattire anche un S. Girolamo.

La Carità di Rossini cantata dalla Perrelli con coro chiuse l'Accademia.

Questo pezzo magnifico ti rivela il grande Maestro e ti fa rimanere rimpiccolito sulla sedia.

L'Accademia insomma non poteva riuscire nè più distinta, nè più ordinata.

Definitivamente tutto ciò che fa il *Club dell' Unione* lo fa bene!

D. S. Ove mai ci fossimo dimenticato qualche cosa, chiediamo un milione di scuse a socii, ma noi in quel momento eravamo abbagliati dalla vista del Prefetto seduto in mezzo alle Signore.

Ma che forse il Prefetto Allegro aspira al Gallato della Checca?

SCIARADA

Giriamo tutto dì sul mio *primiero*
Per ordin di natura; e se il *secondo*
Fermato sta non vi sarà più mondo;
Diviso in parti il *tutto* è sempre *intero*.

Sciarada precedente—EMI-LIA.

Dispacci Elettrici

PANTALONE AD ARLECCHINO -- Ora poter cominciare credere seriamente guerra -- Qui essere arrivati molti Croati--Sego essere incarito prezzo -- teriaca idem --Speziali aver avuto ordine consegnar teriaca Comando militare.

MARFORIO AD ARLECCHINO -- Quando sentire Papa passare peggio non credere niente -- Quando sentire stare meglio cominciare credere agonia--Quando sentire essersi rimesso non pensarci più--essere volato aria cardoncelli.

Gerente responsabile—*R. Pollice*.

Anno V. MARTEDÌ 29 MARZO 1864 Num. 74.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Anno Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandino essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 8 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia, Grecia e Egitto . . . . L. 8 30

Per Malta e le Isole Ionie. L. 3 51

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell' Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12 —Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 29 MARZO

—

Tozza Martino.

Ecco la frase che i Danesi dicono ogni giorno ai famosi alleati, i quali danno di corna in faccia alle mura delle loro fortezze.

E quel *tozza Martino* ha un eco tremendo nell' animo dell' anonimo F. e di tutti gli *scolacarraffelle* cattolici, apostolici, romani.

La profetata marcia trionfale ed il desiderato ristabilimento di Ciccio nella stalla degli avi suoi, è rimasto un pio desiderio e nient'altro.

A proposito di pio ci viene in mente pi-pio e quindi la sua malattia.

Sappiamo da sicura fonte che la malattia di Sua Santità ha prodotto molto disordine nell' ultimo consulto medico.

Manfrè, il Commendatore Manfrè, sosteneva ch'era *capostuoteco*; Merenda diceva ch'era *bolsia*; Tolonnelli giurava ch' era *morva*; e de Merode finì per chiamarla—Tiro alla mangiatoia.

Pare che, il trattamento adottato fosse per questa ultima malattia, e tutt' i barbacani del Vaticano sperano di salvare il marinaro della barchetta di San Pietro.

Il Magnanimo intanto fa sempre scrivere sui suoi organi e sottorgani gallici che sta per diminuire il numero dei suoi soldatelli nella Città eterna, ma noi siamo d'avviso che quest' ordine sarà dato otto giorni dopo la convocazione della grande accademia vocale e strumentale nella Gran Valle di Giosafatte.

Noi pure facciamo qualche cosa.

Sì, noi pure ci avviciniamo insensibilmente alle porte della nostra *Deffinitiva* e ci teghiamo pronti pel momento in cui il portone del Vaticano sarà chiuso con la scritta sopra—*Chiuso per causa di morte!*

LA LANTERNA MAGICA

—

VETRO 1° — L'Eccellentissimo Peruzzi e Madama sua moglie.
Mentre guardate le *vedutine* l'organetto suona il ritornello del seguente *iettatorio* coro:

Ovunque inoltro, a passo lento
Silenzio regni da far spavento.
Non spiri fiato—non muova stelo
Quasi per gelo—s'arresti il mar.

VETRO 2° — D. Silvio mezzo addormentato con la *Stampa* in mano.

Ancor io siccome Orfeo,
Può mestare in un Cibreo
Austria, Italia et reliqua
Al suonar di quella Lira
Ci uniremo gira gira
Tutti in un gomitolo

VETRO 3° — Cavour (guardando la Danimarca)

Il vecchietto cerca moglie
Vuol marito la ragazza...
Anglia freme, Francia impazza
Tutte e due son da... legar.

VETRO 4° — Riunione di Malvoni.

Zitto zitto, piano piano
Senza far confusione,
Qui ci vuol moderazione
Qui ci vuol legalità.

VETRO 5° — Pi-pio coi cardinali intorno

CARD.— *Padre tu piangi?*
PI-PIO— *Oppresso ho il cor!*
CARD.— *Via li perdona....*
PI-PIO— *Perdona? Orror!*

No—parlerà terribile
Ai mal' intenzionati
Sgombra farà l' Italia (il dito)
Dei tristi ed esaltati
E delle bombe (carte) *il suono*
Pari al fragor del tuono
Nella città dei Cesari
Giulivo echeggerà.

MODO DI PIGLIARE I LADRI

—

A Cassaro in Sicilia i ladri s'introdussero in una cascina, mascherati da bersaglieri e da carabinieri e vi rubarono di viva forza L. 80,000.

Chi ci narra ciò e il corrispondente dell' *Opinione*, il quale poi soggiunge che appena giunse la notizia nel comune il Sindaco ed il Capitano della Guardia Nazionale accorsero sul luogo a tamburo battente. Ma i ladri, udito il suono dei tamburi, scapparono.

E lo crediamo anche noi, per bacco!

Se s'andasse a pigliare i ladri a suono di tamburo possiamo star garanti che le prigioni sarebbero sempre vuote.

Questo fatto prova, che il Sindaco e il Capitano della Guardia Nazionale di Cassaro sono coraggiosi, ma prova anche che essi non hanno inventata la polvere.

Gianduia.

QUEL PRESTRAU!

—

Alfredo Prestrau è l'uomo più intraprendente del nostro secolo.

Se io fossi qualche cosa lo proporrei per Ministro e per Ministro delle Finanze.

Le sue risorse sono inesauribili.

Aprì il *Fondo* con una compagnia francese mediocre e mano mano la ridusse così buona, che il giorno in cui essa è partita se n'è risentita tutta la mancanza.

Fluido e Magnetismo

Ah! se Prestrau avesse avuto S. Carlo!

Ma siccome Iddio ed il Prefetto non vollero, così parliamo d'altro.

Ora Prestrau che ha fatto?

Si ha combinato il famoso Levasseur per otto o nove recite, e non trovando Teatro disponibile per presentarlo al pubblico, lo servirà caldo al Teatro San Ferdinando.

Se i napoletani, ha detto Prestrau, si sono avvezzati a correre sino a Torino per disbrigare un affare che prima disbrigavano alla strada S.Giacomo, io non sò perchè non possono andare sino a S. Ferdinando per ascoltare qualche cosa che potevano ma non hanno ascoltato a S. Carlo, al Fondo, ai Fiorentini!

La quistione stava nella locomozione.

Ed anche a questo ha pensato Prestrau, perchè nel prezzo del biglietto va incluso— la sedia, il cuscino, il posto nell' Omnibus—andata e ritorno—ed il costo del passaporto, giacchè come sapete il Teatro S.Ferdinando fa parte della Terra di lavoro.

E pei giornalisti?

L'entrata *gratis* in Teatro ed un posto *idem* in *serpa*.

ARLECCHINO AL MASSIMO

La sera di Pasqua con tutto lo *spezzato* sulla bocca dello stomaco andai a S. Carlo a fare una visita a *Rigoletto*.

E che Rigoletto, trovai.

Rigoletto-Achille stava come un Ercole di voce, e fu applauditissimo.

Bice-Perrelli cantò come si canta, o come si dovrebbe cantare in Paradiso e fu anche accoppata di applausi.

Ed il cattivo soggetto di Mirate fece cose da pazzo.

Bisogna aspettare la Pasqua per avere un Rigoletto come quello.

Chi dei tre artisti ebbe più applausi?

Ambo-tre lo stesso, perchè andavano così bene che sembravano tre uova dure sullo stesso *casatello*.

Paragone della stagione!

ARLECCHINATA

—

Alcune persone dicevano scherzando ad una signorina che assai leggiadramente suonava il *piano*, che avevano udito un altra suonare meglio di lei.

—Or come può esser questo, ella rispose, se quando suono vengo seguitata da voi, non altrimenti che lo fu Orfeo dalle bestie?

LOGOGRIFO

..... Per oro e per dovizie—fui principe famoso.
.... Frutto alla Persia indigeno—ma nasco qui lucroso.
.... Figuro il cuore e l'anima—del corpo uman son parte.
... La voce di ripetere—sta in me il segreto d'arte.
..... Con me si fanno immagini—di santi, eroi, guerrieri.
..... O l'uno o l'altro, onoranmi—della virtù i pensieri.
.... I principi mi chiedono—la guerra ad evitar.
Ma son pur troppo il sintomo e sovente del pugnar.

Sciarada precedente—POLI-PO.

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A GIANDUIA—Causa tempo simulacro guerra lago Agnano non aver più luogo oggi — Anonimo F aver mandato messa S. Antonio.

GIANDUIA AD ARLECCHINO—Alleati aver fatto magnifica figura sotto Fredericia —Aver conosciuto come saper di sale palle danesi.

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V. MERCOLDÌ 30 MARZO 1864 Num. 75.

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 31 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Uffizio del Giornale Trimestre Lire 8 50

DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 6 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie L. 3 31

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Uffizio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12. -Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amministrazione.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 30 MARZO

—

STORNELLI POPOLARI

—

Acqua di rio
Rallegratevi pur fate gazzeb,
Ma i tedeschi non tornano per Dio!

Fiorin di mora
È bello il giuoco quando poco dura,
E di finirla ormai sarebbe l'ora.
Ingrossa il fiorellino cresci, cresci
O popolo italian tu lo conosci,
Che chi dorme per Dio, non piglia pesci.

Fior madrigale
Vecchie, se vuoi, ma pur sante parole,
Il medico pietoso accresce il male.
Glielo dico, in quest' anno bisestile
Alla Francia, seppur saper lo vuole,
Chi rinfaccia il favor diventa vile.

Pipa di schiuma
Di saper cosa pensa ognuno brama,
E Gigi se la ride e se la fuma.

Granel di sale
Falli prendere a ognun come li vuole,
Ma la pasta de' preti è sempre uguale.
Sempre uguale è la pasta, e tu lo sai,
Il lupo perdè il pelo e il vizio mai.

Fior d' albicocca
Il galletto ci spolpa e tutto becca,
E il papero ci leva il pan di bocca.

Fiorin d'arena
E con questi uccellacci di rapina,
Un giorno o l'altro, gli ha a seguir che scena!

PICCHE

CADE O NON CADE?

Prima della legge di *perascocciazione* si diceva che dopo la legge gli Eccellentissimi dell' era volgare se ne sarebbero andati *al pascone*.

Dopo tanti *tira-e-molla* la legge è passata e gli Eccellentissimi non vogliono passare.... altrove.

D'altra parte non vi è giorno che non si parli di modificazioni Ministeriali.

Sinanche l' *Italie* ne ha parlato.

Chi dice che Sor Bettone piglierà le redini in mano.

Chi dice che D. Urbano ritornerà a salire, donde scese.

Chi dice che D. Marco rimane, e D. Ubaldino col suo *serviziale*, ossia con Don Silvio, andranno a buttar pietre alle *guaguine*.

Chi dice infine che lo stesso D. Silvio è incaricato di formare un gabinetto, di cui egli sarebbe il Presidente.

Se si avvera questo, senza pensarci un momento, mi piglio la valigia e vado a presentarmi al Sindaco degli Ottentotti per impetrare la cittadinanza del suo paese.

É VERO O NON È VERO?

L' organo di *Platone Coppo*, ossia la *Stampa* dice che le conferenze per la quistione di Danimarca si faranno subito.

Dice pure che tanto Luigino, quanto Alessandroff saranno esclusi dalle dette conferenze.

Ed allora, pare, che rimarrebbe la sola *perfida* Albione nel ballo.

Par che sia precisamente questo quello che voleva.

Ma pare pure che questo era il sistema di *Tore de Crescienzo* e del *Bello Guaglione* per derimere le liti.

Ma, se non sbagliamo, ci pare, altresì che i *camorristi* finirono per andare alle Murate.

Nè Luigino poi è *picciuotto de sgarro*.

LA CRISI MINISTERIALE

secondo il Diritto

STORNELLI

Fiore dei monti,
Per fornirsi il serraglio va in Turchia.
Oppure a farsi eunuco, il bel *Visconti*?

Fior di pampinella,
Il cavaliero economo rimette
Sullo smunto destrier la vecchia *Sella*.

Fior di Sant'Anna,
Del Senato a guarir l'indigestione,
Larga dose ingoiar gli fa di *Manna*.

Fior di ginestro,
Invece di cercar già degli *Allievi*,
Dovrebbero ancor prendersi un maestro.

UN SOLDO

ARLECCHINATE

Fra giorni si aprirà al largo delle Pigne una magnifica *menagerie*, ricca di moltissimi animali.

Manca il solo lupo.

Sentiamo che diverse Amministrazioni siansi offerte di prestarlo gentilmente.

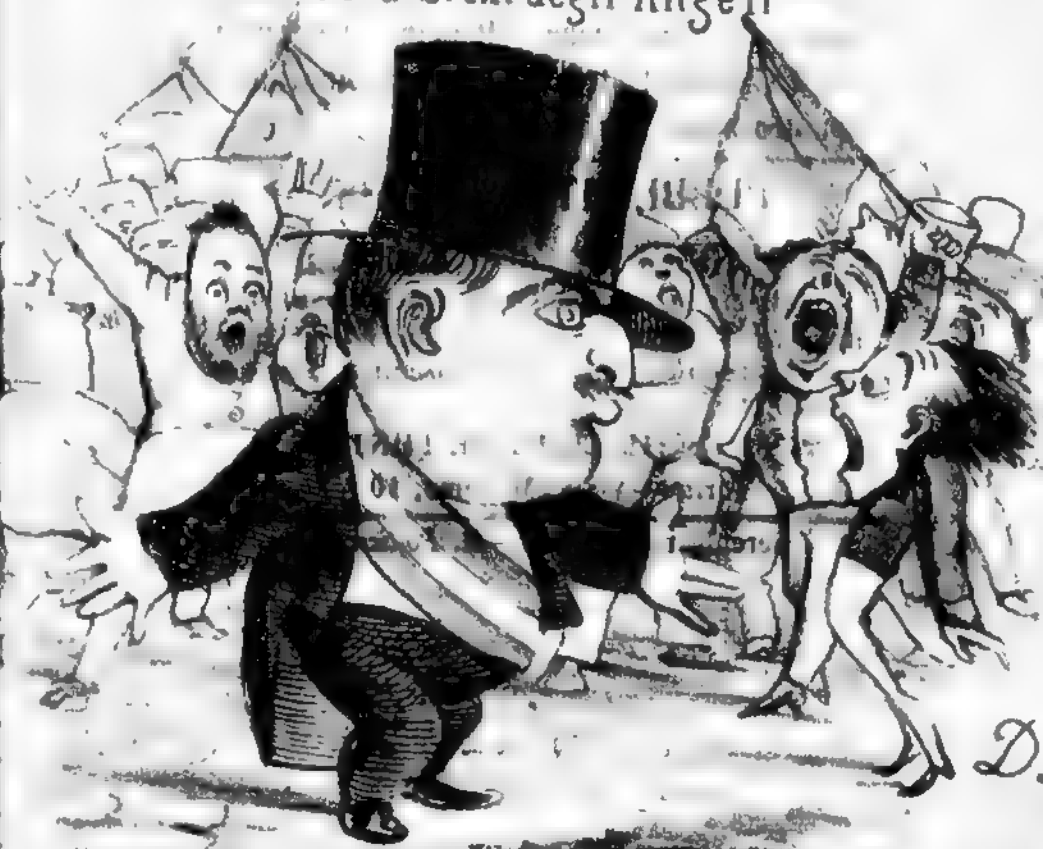
∴

L' *Opinione* per smentire le voci di modificazioni ministeriali dice, che gli Eccellentissimi sono tanto fermi al loro posto che pensano di andarsi divertendo nelle feste Pasquali.

ffetti dello scoppio di una bomba .....carta

L' Amico all' Accademia

Il Miserere a S. M. degli Angeli

Il Miserere al Gesù Nuovo

ignori. Circolate, e lasciate Circolare ....

Garibaldi è partito da Caprera

Direte che è per effetti di reumatismo

Mezza porzione di Rivista Settimanile

Ed infatti (soggiunge) il *capeccannella* D. Marco è andato a Bologna, D. Ubaldino è andato a Firenze—Visconti Ovatosta è andato a Milano.

Speriamo nella misericordia di Dio, che tanto a D. Silvio, quanto all'Eccellentissimo Pisanelli non venga in mente di dimostrarci lo stesso, onorandoci in Napoli.

∴

Da qualche tempo i nostri vascelli vanno urtando di quà e di là come le *carrozzelle* d'affitto.

Se fossi l'Eccellentissimo Cugia creerei una Commissione per vedere se nella Marina si fosse intromesso qualche famoso *iettatore*.

∴

Il figlio di Venere—*Amore*—quantunque appartenesse agli *Dei falsi e bugiardi*, pure ha voluto visitare il *Paradiso*.

Avendo però trovato in *Paradiso* molte carte reazionarie e brigantesche, ha fatto il miracolo di mandare il *Paradiso* all' inferno, *alias* nelle quarantaquattro.

∴

I giornali *scolacarrafellici* ripetono che il Papa stia perfettamente in salute.

Lo stesso si diceva del padre di Ciccio, il giorno prima che fosse volato in grembo a Belzebù o a chi per esso.

∵

La città di Lyon (America) è popolata quasi interamente di calzolai, ve ne sono oltre a 5000, che fanno all'anno un milione e dugentomila paia di scarpe, del valore di un milione di dollari, di cui la maggior parte si vende negli stati dell' America meridionale Le donne che si occupano di ornarle, guadagnano esse sole 60 mila dollari.

Visto il bene che fanno gli attuali Eccellentissimi allo *Stivale*, io non so perchè il governo Americano non manda loro la cittadinanza di Lyon!

TORNA FIGLIO E TORNA AL PADRE

Giorni fa scrivemmo due *Arlecchinate*, una sulla guerra al buon senso, e l' altro su i pasticci di Strasburgo.

Or bene diversi confratelli, non di Napoli, se l'hanno acchiappate senza indicarne la paternità.

Ch' è avvenuto?

Un confratello di Napoli l' ha inserite a sua volta, senza nemmeno dire dove l' aveva trovate.

Ed Arlecchino canta — torna figlio e torna al padre etc. etc.

SCIARADA

Tizio vanta i natali nel *primiero*;
Nega il *secondo* e il dice mensogniero
O almeno indegno d' essere l' *intiero*.

Logogrifo precedente—*Creso—noce—seno—eco gesso—sesso—Congresso.*

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A GIANDUIA--Teodoro andar correndo per elezione deputato -- Questa volta desiderare Onorevole con coda--Qualche cosa aspettare--Molto facile rimanere con mosche mano.

MARFORIO AD ARLECCHINO--Papa continuare tenersi sopra quattro piedi--Aver funzionato come aver potuto--Sua voce esser commossa momento benedizione -- Pensare suoi amici INDUSTRIANTI trovarsi dentro quarantaquattro Santa Maria.

Gerente responsabile—*R. Pollice.*

Anno V. GIOVEDI 31 MARZO 1864 Num. 76.

ARLECCHINO

CONDIZIONI DEGLI ASSOCIATI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all' Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 54

L' Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all' Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell' Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.º 12 —Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 31 MARZO

Questa mattina mi sento più bellicoso di Teodoro Cottrau e di Giuseppe il Lampo.

Questa mattina sto seduto a tavolino con la penna di acciaio in mano, col calamaio di bronzo innanzi e con un cappello a tre punte.... di carta in testa.

Le notizie che raccolgo dal *Camposanto* dei miei confratelli che dormono sul mio tavolino, puzzano di polvere a cento miglia di distanza.

Abbiamo nientemeno che il re di Svezia ha finalmente ordinato alle sue *tartane* di armarsi sino ai denti, ed alla sua guardia Reale di tenersi pronta al *marche marche*.

Abbiamo che il nostro governo ha fatto acquisto di 10,000 buoi. Abbiamo che siccome i nostri Eccellentissimi non fanno i beccai, così bisogna convenire che gli altefati ed onorevoli buoi debbono servire per vettovagliare qualche esercito che entra o deve entrare in campagna.

Abbiamo che il Magnanimo ha chiamato presso di se, come ufficiale di ordinanza un ufficiale del genio.

Non sò il perchè un Imperatore qualunque non possa avere per ufficiale di ordinanza, un ufficiale di cavalleria piuttosto che del genio o viceversa; ma il *Nord* vuol vedere a forza un sintomo di guerra in questo ufficiale del genio del Magnanimo e bisogna contentarlo.

Non vogliamo per così poco far pigliar collera il nostro confratello *Nord*.

Abbiamo infine che l' armata Cecco-Chiappica ha comperata tutta la teriaca che si trovava disponibile nelle farmacie del Veneto.

Se non sono prodromi di guerra questi, non so che cavoli possono essere?

FOSSER SORDI?

—

Ogni volta che si avverano le *iettature* di Monsieur Mathieu de la Drôme *(mi faccio il segno)*, voglio dire ogni volta che avviene qualche burrasca di mare alla nostra Marina delle limoncelle, succede un casa del diavolo.

Si perdono bastimenti, si perdono uomini, si perdono mercanzie ed altre bagattelle.

A chiunque ne domandate la cagione vi risponderà —è effetto del nuovo porto, perchè invece di allungare il braccio destro verso il porto militare, allungano quello al Ponte della Maddalena.

Ebbene, credereste che si seguita a fabbricare a sinistra, senza incaricarsi della destra?

Ma che fosser sordi?

GLI SPAGNUOLI!!

—

Il diavolo non è tanto brutto quanto si dice.

La Gran Cocozza di Spagna non è tanto coduta quanto si vuole.

Basta dirvi che non appena ha conosciuto che il suo collega in calzoni, il re di Svezia, voleva correre in aiuto dell' altro collega di Danimarca, gli ha mandato l'ordine di Cavaliere del *Piecoro d' oro*.

Nè poteva spedirglielo in circostanza migliore.

A Pasqua.

Gli Spagnuoli poi così sono—grandiosi sino al midollo delle ossa.

Mi ricordo che al 1848 quando vennero gli Spagnuoli a Gaeta, dimandati quanta cavalleria avevano con loro, risposero—*Ottocentos zampos*.

La loro grandiosità faceva contare la cavalleria per zampe.

Uno squadrone di duecento soldati di cavalleria lo calcolavano uno squadrone di *Ottocentos zampos*.

Perchè non dirlo addirittura di 1280 *zampos*, includendo anche le due del cavaliere?

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

—

ITALIA —*Terremoto* sussultaneo ed ondulatorio generale.

AUSTRIA —*Pioggia* di lagrimar, *nebbia* di sdegni.

FRANCIA —*Orage* di... chiacchiere.

INGHILTERRA—Arco-baleno in permanenza.

ROMA —*Malum tempuuuuuuuuus.*

RUSSIA —*Gelo* delle menti, Ecclissi solare e lunare, oscurità perfetta, ossia oscurantisimo.

TURCHIA, INDIA, CINA, GIAPPONE—Si è osservato lo stesso fenomeno.

TORINO —Diluvio... di domande d' impieghi!

CORRISPONDENZA CON LA CODA

—

Sire,

Vittoria su tutta la linea.

Prima di morire lo abbiamo costretto a dimostrare in nostro favore.

E dovete dire che l'amico ci aveva fatto molti danni in sua vita.

Aveva condannato a morte due nostri generali, ne aveva mandato all'ergastolo un altro; a venti anni un terzo; ne aveva ammazzati una trentina, ed un centinaio *secutati*.

Ma prima di morire però, ha dovuto alzare la bandiera bianca e diventar *candido*.

Sire, io parlo del nostro nemico Marzo, che ieri abbiamo costretto a vestirsi di bianco come la neve.

Tozza Martino.........

Non è forse una soddisfazione questa pel nostro *partito*?

P. S. Ieri ho fatto scoppiare un' altra bomba-carta, ed ho fatto morir molta gente.... di risa.

Il vostro suddito
F.

EPIGRAMMA

PER UNA DONNA (*EPITAFFIO*).

Qui Zeffirina giace,
A cui bellezza ed onestà sorrise;
Visse con tutti in pace,
A ognun si sottomise.

Fra' Faustino.

ARLECCHINATE

Le autorità Magnalarde nel Veneto hanno chiamato i predicatori ed hanno detto loro — Predicate quanto volete, ma non toccate la politica.

Ecco che i Tedeschi danno lezioni di prudenza alla Curia in generale ed agli *scolacarrafelle* in particolare.

⁂

Un ricco banchiere incontrò a Stutgard un giovine pittore tedesco e lo pregò di schizzare qualche cosa sul suo *Album*.

Il giovine artista vi tracciò queste parole: « Signor Salomone di R. imprestatemi centomila franchi e dimenticatemi. »

Il finanziere sorrise, e rispose — « Io non voglio dimenticare. »

⁂

Il nostro corrispondente della Provvisoria ci assicura che dal momento in cui è partito Garibaldi da Caprera, il cencinquanta D. Silvio ha scarabocchiato sedicimila segnalazioni, ventottomila circolari e cinquantamila *riservate*.

⁂

—O volete o non volete, disse giorni fa lo Strafeld Maledech ad un emigrato veneto caduto nelle sue mani, l' Italia sarà sempre uno Stivale.

—Pur troppo è vero, rispose l'emigrato, ed è un certo Stivale che fra breve metterà in istato interessante il *fonniello* del calzone di Vostra Eccellenza.

⁂

L'altra sera in una riunione di *fasciati* in contrabbando vi fu grande baccano, perchè un antico loro socio aveva passeggiato nella villa col generale Lamarmora.

Saputolo il nostro socio, il quale è un onesto uomo, disse ad uno dei *fasciati* che lo rimproverava— io finirò per farmi *unitario* solo per non aver più che fare con voi!

SCIARADA

Difende il *primo*,
L' *altro* protegge,
Nasconde il *tutto*.

Sciarada precedente—ROMA-NO.

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A MARFORIO--Qui locande essere piene forestieri venuti tua Roma -- non trovarsi più una stanza disponibile.

MARFORIO AD ARLECCHINO --Papa indisposto fiscalmente verificato non aver potuto recitare dentro San Pietro--Aggiungi furti continuati mezzo strade Roma aver fatto scappare tutti forestieri.

ARLECCHINO A GIANDUIA-- Candidatura nuovo Deputato S. Ferdinando andare benone -- Per ora essere otto candidati--Forse menarsi tocco per scelta.

Gerente responsabile—*R. Pollice*.